



Camera di Commercio
Massa-Carrara

Relazione sulla gestione e sui risultati

INDICE

1.- Analisi del contesto di riferimento a cura dell'Istituto di Studi e di Ricerche	Pag. 3
2.- Organizzazione	Pag. 44
3.- I risultati quali-quantitativi rispetto agli obiettivi assegnati dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2014	Pag. 46
4.- Le Missioni del Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di bilancio 2014	Pag.103
Missione 011 - Competitività e sviluppo delle Imprese	Pag. 107
Programma Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Pag. 107
Missione 012 - Regolazione dei mercati	Pag.113
Programma Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Pag. 113
Missione 016 - Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo	Pag. 117
Programma Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Pag.117
Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	Pag.120
Programma Indirizzo Politico	Pag.120
Programma Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni Pubbliche	Pag.124

1.- Analisi del contesto economico-istituzionale di riferimento

Nonostante la crisi, resta positiva la tendenza alla crescita di nuove imprese. Le difficoltà economico-finanziarie pesano ancora moltissimo sulla vitalità del sistema produttivo ma, seppur con fatica, il tessuto imprenditoriale reagisce e mostra segnali di crescita. È vero pertanto che ci sono aziende che chiudono, e non sono poche, ma, allo stesso tempo, ne nascono di più e il saldo è positivo.

Ciò che avevamo osservato a consuntivo 2013 può essere in parte riproposto anche per l'andamento dei primi sei mesi dell'anno in corso; alla fine dello scorso anno si registrava un tasso di sviluppo positivo del +0,20%, superiore alle tendenze medie sia italiane che toscane, anche se si trattava del peggior andamento negli ultimi 15 anni.

I primi dati a disposizione per l'anno in corso sembrerebbero confermare, e in parte migliorare, le analisi precedenti. A fine giugno 2014, registriamo un tasso di crescita rispetto alla fine del 2013 del +0,5%, determinato da 687 imprese cessate e 809 nuove iscrizioni, secondo un andamento che si rileva migliore di quello della Toscana (0,3%) e dell'Italia (0,2%).

Se nel primo trimestre dell'anno vi era stato un saldo negativo pari a -32 imprese, dovuto a 458 iscrizioni e 490 cessazioni, nel secondo trimestre dell'anno, a fronte di 351 iscrizioni e 197 cessazioni, il saldo determinava una crescita di 154 imprese.

In sostanza, nel primo semestre 2014, 122 imprese in più, difficilmente ripartibili in settori economici per le ragioni che diremo un seguito.

Vediamo, comunque, nel dettaglio, quali sono i risultati del primo semestre 2014:

- lo stock di imprese registrate in provincia di Massa-Carrara è pari a 22.246, di cui 19042 attive, per un totale di iscritte nei primi sei mesi di 809 imprese a fronte delle 687 cessate;
- valori negativi per il complesso delle attività agricole, -20 unità da inizio anno, un risultato dovuto alle Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali (-16 unità), ed anche alla Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (-4 unità).
- saldo negativo di 13 imprese per il settore manifatturiero, in cui le variazioni soddisfacenti hanno riguardato unicamente la Confezione di articoli di abbigliamento, l'Industria del legno e dei prodotti in legno, la Metallurgia e la Fabbricazione di prodotti in metallo, mentre restano stabili quelle dell'Industria alimentare;
- i bilanci più negativi hanno invece interessato le attività manifatturiere riguardanti le Industrie tessili, la Fabbricazione di prodotti chimici, la Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, la Fabbricazione di computer e macchine per l'elettronica, Fabbricazione di mobili, e perdono anche le imprese della lavorazione lapidea;
- leggermente positivo invece il bilancio per il comparto Estrattivo;
- negativi i dati provenienti dal comparto delle Costruzioni: nei primi sei mesi del 2014 il settore edile ha mostrato una variazione negativa di 42 unità, risultato determinato da un dato sfavorevole presente in tutte le componenti, per le Costruzioni di edifici (-14), per i Lavori di costruzione specializzati (-25) e per l'Ingegneria civile (-3);

- anche il settore commerciale segna complessivamente il passo con un -9 unità, risultato determinato da -27 unità del commercio al dettaglio, non compensato dal buon andamento del commercio all'ingrosso che ha registrato invece un saldo positivo di 18 unità;
- il settore dei Servizi di alloggio e di ristorazione mostra un saldo negativo di -3 unità dovuto essenzialmente agli alloggi mentre le attività di ristorazione mostrano un saldo pari a zero;
- lievemente insoddisfacenti anche le variazioni delle Produzioni di software e Attività dei servizi d'informazione, i Trasporti e magazzinaggio perdono 10 imprese;
- Si contrae di 14 unità il settore legato ai Servizi alle persone.

Dobbiamo, quindi, mettere in evidenza che il risultato in aumento del saldo tra imprese iscritte e cessate nei primi sei mesi dell'anno è dovuto principalmente alle imprese non classificate, che hanno ottenuto un saldo positivo di ben 223 unità, dovuto a tutte quelle attività imprenditoriali che al momento della loro iscrizione al registro delle imprese non dichiarano quale attività andranno a svolgere, adempimento che verrà compiuto successivamente e vedrà le stesse essere ridistribuite all'interno dei settori di appartenenza.

Rimane il fatto che dei primi sei mesi del 2014 hanno chiuso la loro attività quasi 4 imprese al giorno nella provincia apuana, un dato che viene aggravato dalla valutazione delle attività che sono entrate in scioglimento e liquidazione e da quelle che hanno subito fallimenti o procedure concorsuali.

Infatti nel I trimestre, dell'anno 76 aziende sono entrate in scioglimento o liquidazione, nel secondo trimestre sono risultate 41, per un totale di 117 imprese a fine giugno 2014. I fallimenti e le altre procedure concorsuali sono state nell'insieme 26 di cui 23 nei primi tre mesi dell'anno.

Se volessimo distinguere le imprese che hanno sofferto le suddette procedure di scioglimento e liquidazione per settore merceologico potremmo osservare che la quota maggiore ha riguardato attività inerenti il commercio, seguite da quelle delle costruzioni, poi troviamo le attività dedite al turismo, quelle dei servizi alle imprese e le attività manifatturiere.

I fallimenti sono prevalenti nelle attività manifatturiere e nelle costruzioni.

Infine ricordiamo che, al 30 giugno 2014, delle 22.646 imprese registrate nella provincia di Massa-Carrara, quelle attive risultano 19.042, quelle inattive 2060, quelle sospese 2, quelle soggette ancora a procedure concorsuali 469 ed a scioglimento o liquidazione 1.071.

Se oltre alle sede legali volessimo considerare anche le unità locali presenti nel territorio apuano, il valore delle imprese sarebbe di circa 27.129 unità registrate, di cui 23.181 attive.

Movimprese nel periodo gennaio-giugno 2014						
Divisione	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.096	1.073	25	45	-20	-1,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	159	101	2	1	1	0,6
C Attività manifatturiere	2.605	2.133	45	58	-13	-0,5
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	23	21	1	1	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	56	42	0	1	-1	-1,8
F Costruzioni	3.867	3.495	121	163	-42	-1,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	6.671	5.960	198	207	-9	-0,1
H Trasporto e magazzinaggio	593	519	9	19	-10	-1,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.991	1.680	47	50	-3	-0,2
J Servizi di informazione e comunicazione	417	374	7	9	-2	-0,5
K Attività finanziarie e assicurative	386	369	14	14	0	0,0
L 68 Attività immobiliari	904	813	12	16	-4	-0,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	541	478	9	12	-3	-0,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	680	614	39	16	23	3,5
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	1	0	0	0	0	0,0
P 85 Istruzione	72	64	0	2	-2	-2,7
Q Sanità e assistenza sociale	111	98	2	1	1	0,9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	427	368	7	10	-3	-0,7
S Altre attività di servizi	869	835	23	37	-14	-1,6
X Imprese non classificate	1.177	5	248	25	223	18,2
Massa-Carrara	22.646	19.042	809	687	122	0,5
Toscana	412.361	357.362	15.134	13.893	1.241	0,3
Italia	6.039.837	5.159.268	213.513	200.983	12.530	0,2

Elaborazioni I.S.R. su dati Stockview

L' EXPORT

Parlare di export a Massa Carrara significa trattare di una componente essenziale per la nostra ricchezza: infatti, se guardiamo al rapporto tra lo stesso export e il nostro valore aggiunto, siamo di fronte ad un valore di riferimento del 44%.

La nostra Provincia si caratterizza da tempo per una maggiore apertura ai mercati internazionali, molto di più della Toscana (33%) e dell'Italia 28%.

Il nostro recente passato, parliamo del 2012 e del 2013, ci ha gratificato di consuntivi davvero sorprendentemente positivi, se è vero che abbiamo superato ogni record: nel 2012 +51%, nel 2013 il 2% in più, mentre in Toscana e in Italia le esportazioni avevano denunciato flessioni.

È vero che lo scorso anno il comparto che incideva di più sul valore del nostro export, e cioè la meccanica, aveva segnato una diminuzione a causa degli andamenti ciclici delle vendite e all'estero, ma questo non aveva impedito di registrare, come abbiamo già detto, un risultato complessivo ancora una volta sorprendente.

E questo perché i valori in esportazione del materiale lapideo erano saliti del 4%: in particolare i lavorati avevano registrato una crescita di oltre il 12% in continuità con il 2011 e con il 2012; anche il materiale grezzo poteva contare su una variazione positiva di quasi il 7%.

Se consideriamo che i prodotti lapidei rappresentano poco meno del 30% del nostro export possiamo rilevare quanto sia determinante la loro crescita sui valori complessivi.

Si è trattato soltanto di un periodo, anche se 2 anni consecutivi di buona salute di questo settore non sono pochi, o c'è qualche cosa di più consolidato e quindi di ancor più promettente?

I dati del primo semestre 2014 confermano ed esaltano la seconda ipotesi.

Continua, infatti, anche nei primi sei mesi dell'anno in corso, e in maniera esponenziale, l'ottimo andamento dell'export locale, con una variazione straordinaria del +59,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2013.

In valore assoluto si sono registrate vendite di prodotti locali per circa 1,3 miliardi di euro, nei primi sei mesi del 2013 erano stati 811 milioni di euro, per un saldo positivo di ben 480 milioni.

Una tendenza locale senza precedenti, che ha inciso in maniera determinante sul dato sia regionale che nazionale, non tanto per l'incidenza generale quanto per surplus positivo generato rispetto all'anno passato; tant'è che l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), nel suo consueto comunicato stampa sull'andamento delle esportazioni, nella disamina per territori, ha citato la provincia di Massa-Carrara, come località tra quelle con la migliore performance e che ha contribuito in misura più marcata a sostenere le vendite nazionali sui mercati esteri.

Un risultato positivo che assume ancor più importanza se posto in relazione con le variazioni, solo leggermente positive, ottenute sia dalla Toscana (+0,8%), per un saldo positivo di soli 130 milioni di euro, sia per quanto avvenuto a livello nazionale (+1,3%), per un saldo positivo di 2,5 miliardi di euro.

A tale proposito se prendiamo il saldo nazionale delle esportazioni, pari a circa 2,5 miliardi di euro, nella graduatoria dei contributi positivi, con un valore del 19%, troviamo la provincia di Massa-Carrara, seconda unicamente alla provincia di Torino che in valore assoluto ha realizzato un saldo di circa 800 milioni di euro, per un peso percentuale del 32% circa.

In un periodo di crisi generale del sistema produttivo locale, dove i consumi interni non decollano, ed i problemi occupazionali permangono, i segnali più che soddisfacenti che provengono dalle vendite all'estero dei nostri prodotti non possono che essere valutati con estrema soddisfazione, ancor più se si posizionano ai vertici degli andamenti nazionali.

Nelle variazioni che hanno interessato i vari comparti dell'interscambio locale, sottolineiamo, brevemente, come di consueto, il buon andamento del comparto della meccanica, condizionato come sempre dall'attività della Nuovo Pignone, a cui dobbiamo gran parte del merito dell'andamento dell'export locale.

Nel dettaglio rileviamo che la componente di maggior importanza, *Macchine di impiego generale*, è passata dai circa 200 milioni del primo semestre 2013 agli attuali 746; pur tenendo conto della contabilizzazione delle vendite che creano picchi di valore in alcune parti dell'anno rispetto ad altre, è proprio in questo settore che si è realizzato gran parte del surplus economico che ha fatto balzare la nostra provincia al secondo posto delle graduatorie nazionali.

Inoltre, nell'analisi complessiva del sistema economico locale, non dobbiamo dimenticare anche il buon andamento, o comunque la tenuta, di settori economici che assumono sempre maggiore rilievo nel panorama apuano, come i comparti dell'*abbigliamento*, dei *prodotti chimici*, dei *mezzi di trasporto nautici*, della *metallurgia* e delle *apparecchiature elettriche*.

Soddisfacenti anche le dinamiche registrate per l'altro macrosettore del tessuto produttivo locale, il *lapideo*.

Possiamo osservare che nel distretto apuo-versiliese, nell'insieme delle diverse componenti lapidee, si è passati da 316 milioni di vendite all'estero nei primi sei mesi del 2013 (nel 2012 erano stati 290 milioni), ai 334 milioni del primo semestre dell'anno in corso, per una variazione positiva del +5,6% (era stato del 9% nel 2013), un valore anche quest'anno nettamente superiore rispetto a quello dell'intero distretto veneto (+0,4%).

A livello locale nel primo semestre dell'anno *marmo e granito lavorato*, la componente di maggiore rilevanza del settore lapideo, ha registrato, rispetto al primo semestre del 2013, e in continuità con quanto si era già osservato nel consuntivo dell'ultimo anno, una crescita in valore di circa 7 milioni di euro (+4,6%), per un totale pari a 165 milioni di euro che ha rappresentato il 14% del totale dell'export locale.

La restante componente lapidea corrispondente a *materiale grezzo*, con un valore vicino agli 86 milioni d'euro, ha ottenuto nei primi sei mesi dell'anno un incremento in valore del +21,4%, rappresentando il 6,6% del totale dell'export provinciale.

Si tratta di segnali, per entrambe le componenti lapidee, ormai costanti nel tempo e che confermano, se ancora ve ne fosse bisogno, l'ottima richiesta che proviene dai mercati esteri.

Per il materiale lavorato osserviamo che gli Stati Uniti permangono il primo mercato di riferimento, con 60 milioni di euro ottengono una crescita del +2,8% e rappresentano il 36,6% del totale,

seguono l'Arabia Saudita (8,3%) e gli Emirati (6,1%), mentre il primo paese europeo resta il Regno Unito (4,6%).

Per quanto riguarda invece il materiale estratto nelle cave carraresi i principali mercati di riferimento continuano ad essere la Cina, con 26 milioni di materiale acquistato, in crescita del 35% rispetto al 2013 e per un peso del 30% sul totale del comparto, seguono l'India (7,8%), Algeria (7,4%), Libia (7,3%) e Tunisia (7,1%).

Da ultimo una breve considerazione deve essere riservata anche all'andamento delle importazioni locali che registrano invece, nei primi sei mesi dell'anno 2014, un risultato stabile del +0,2%, in valore assoluto una crescita di circa 335mila euro.

Un piccolo recupero, tenendo conto che il consuntivo 2013 aveva chiuso con un -13%.

Interscambio commerciale in valore Massa Carrara I° semestre 2014

Gruppi Valori in Euro	EXP2013	EXP2014	Val. ass. Diff. 14-13	Val. %	Inc. %
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	50.481	113.276	62.795	124,4	0,01
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	71.110.809	86.256.690	15.145.881	21,3	6,68
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1.041.376	440.533	-600.843	-57,7	0,03
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	14.478.352	14.257.716	-220.636	-1,5	1,10
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2.554.592	2.727.782	173.190	6,8	0,21
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	383.041	60.202	-322.839	-84,3	0,00
CE-Sostanze e prodotti chimici	56.121.892	55.103.638	-1.018.254	-1,8	4,27
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.900	0	-2.900	-100,0	0,00
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	174.544.578	179.692.420	5.147.842	2,9	13,92
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	17.431.649	14.311.554	-3.120.095	-17,9	1,11
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	4.121.370	4.974.057	852.687	20,7	0,39
CJ-Apparecchi elettrici	30.722.656	15.675.269	-15.047.387	-49,0	1,21
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	420.221.022	900.241.773	480.020.751	114,2	69,75
CL-Mezzi di trasporto	11.197.064	12.364.693	1.167.629	10,4	0,96
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.187.338	1.543.786	356.448	30,0	0,12
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2.517.930	1.360.695	-1.157.235	-46,0	0,11
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	112.351	20.766	-91.585	-81,5	0,00
RR-Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	1.937.194	640.375	-1.296.819	-66,9	0,05
VV-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	885.283	934.625	49.342	5,6	0,07
Totale MS	810.621.878	1.290.719.850	480.097.972	59,2	100,00
Toscana	15.602.566.124	15.732.809.436	130.243.312	0,8	
Italia	194.418.751.526	196.920.277.927	2.501.526.401	1,3	

Elaborazioni ISR su dati Istat

Interscambio commerciale lapideo I semestre 2014

BB081-Pietra, sabbia e argilla

	2013	2014	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	Inc. %
Distretto Apuano	87.717.487	102.726.097	15.008.610	17,1	38,2
di cui Massa-Carrara	70.843.687	86.020.346	15.176.659	21,4	32,0
Distretto Veneto	21.437.133	23.380.691	1.943.558	9,1	8,7
Italia	237.090.651	268.635.608	31.544.957	13,3	100,0
CG237-Pietre tagliate, modellate e finite					
	2013	2014	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	
Distretto Apuano	228.510.648	231.218.506	2.707.858	1,2	31,9
di cui Massa-Carrara	157.845.662	165.151.812	7.306.150	4,6	22,8
Distretto Veneto	217.847.946	216.765.139	-1.082.807	-0,5	29,9
Italia	712.961.934	724.050.697	11.088.763	1,6	100,0
Totale produzione lapidea					
	2013	2014	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	
Distretto Apuano	316.228.135	333.944.603	17.716.468	5,6	33,6
di cui Massa-Carrara	228.689.349	251.172.158	22.482.809	9,8	25,3
Distretto Veneto	239.285.079	240.145.830	860.751	0,4	24,2
Italia	950.052.585	992.686.305	42.633.720	4,5	100,0

Elaborazioni ISR su dati Istat

IL LAVORO

La questione lavoro rimane assolutamente centrale per la nostra provincia come del resto per l'intero Paese.

Non c'è bisogno di citare molte cifre per dimostrare quanto tale questione diventi incessantemente più difficile e per certi aspetti drammatica.

Di solito si fa riferimento a quell'indice sintetico, eppure molto espressivo, rappresentato dal tasso di disoccupazione.

A fine 2013 questo indice poteva prestarsi a qualche valutazione meno negativa del solito, solo perché era sceso dal 13,2 del 2012 al 12%, pur restando superiore a quello regionale, ma, sia pur di poco, inferiore al dato nazionale.

La valutazione in positivo di tale lieve miglioramento poteva essere confortata anche dal confronto con la Toscana e con l'Italia rispetto al 2007, anno di inizio della crisi: ebbene, da allora il tasso di disoccupazione a Massa Carrara risultava incrementato del 3,5%, meno del 4,4% della Toscana e del 6,1% dell'Italia.

La verità era, ed è, che le difficoltà rimanevano e rimangono se si tiene presente anche quell'area grigia caratterizzata da coloro che, delusi, hanno smesso al momento la loro affannosa ricerca di lavoro.

Per avere una dimensione in valori assoluti di come sia distribuita la forza di lavoro nella nostra provincia possiamo ricordare qualche dato significativo:

- poco più di 89.000, di cui 78.500 occupati e quasi 11.000 in cerca di occupazione;
- la quota più considerevole di occupati, addirittura il 50% lavora nei servizi, il 22% nel commercio, il 17% nell'industria, il 10% nelle costruzioni mentre nell'agricoltura soltanto lo 0,9;
- se l'occupazione attuale è inferiore di 3.200 unità rispetto al 2012, la causa più rilevante è attribuibile alla diminuzione di addetti nel settore dei servizi registrata negli ultimi tempi;
- per quanto riguarda l'industria, la quota di occupati a Massa Carrara è inferiore sia a quella della Toscana che a quella dell'Italia.

Vediamo ora qualche dato che ci indichi in qualche modo come si presenti la situazione nel corso del 2014: si tratta di dati indiretti in quanto numeri più sicuri ed ufficiali si avranno solo a fine anno.

Possiamo ricavare qualche elemento di valutazione sul mercato del lavoro ricorrendo ai principali risultati dell'indagine Excelsior 2014, il sistema informativo di Unioncamere e Ministero del lavoro, che analizza il fabbisogno occupazionale delle imprese nell'anno in corso e presenta anche, a cadenza trimestrale, il quadro dei fabbisogni di manodopera a livello provinciale.

I dati raccolti indicano per il II° trimestre 2014 una previsione di 203.540 assunzioni a livello nazionale. A livello regionale poco meno di 15.000 assunzioni.

Le imprese provinciali hanno previsto di effettuare 730 assunzioni da marzo a giugno 2014 e si concentrano per il 92% nei servizi e per il 9,5% nell'industria, costruzioni comprese; nei servizi la quota prevalente spetta al turismo, seguono i servizi alle persone ed il commercio.

Il 73% del totale delle assunzioni previste, ha carattere stagionale, percentuale superiore di circa 13 punti rispetto alla media regionale e più di 20 nel raffronto con quella nazionale, a testimonianza che l'elemento stagionale nel nostro territorio rappresenta una componente notevole dell'occupazione tant'è che la quota maggiore di assunzioni è stata prevista per il settore turistico.

Si tratta, comunque, non di risultati, ma di previsioni, sia pure attendibili perché espresse dagli imprenditori locali; non sappiamo, in sostanza, quanti lavoratori siano stati effettivamente assunti, considerando anche quanto la stagione estiva sia stata assai poco favorevole.

Un ulteriore indicatore, per la prima volta a nostra disposizione, è quello riferito alla quantificazione dei movimenti occupazionali all'interno delle imprese locali, elaborazioni effettuate su dati sia Inps sia del Registro delle imprese camerali.

In questo caso il dato più recente riguarda la variazione percentuale degli addetti nel primo trimestre del 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Questa rilevazione, a livello locale, ha riguardato lo status di circa 13.329 imprese ed ha mostrato un andamento dell'occupazione in diminuzione del -2,8%; anche il livello nazionale ha registrato una contrazione, ma percentualmente minore (-1,2%).

Solo il settore dei *Trasporti e spedizioni* ha registrato una variazione degli addetti leggermente positiva (+0,5%), mentre tutti gli altri settori mostrano dinamiche negative; nel primo trimestre dell'anno 2014, rispetto al 2013, il *Turismo* perde il 6,7% degli addetti, segue con il -5% l'*Edilizia*, con il -3% le *Attività manifatturiere*, ecc..

A fine 2013 le ore di *cassa integrazione ordinaria*, in provincia di Massa-Carrara, erano state 728.620, in crescita del +24% rispetto al 2012, in valore assoluto, 141 mila ore in più. Nei primi otto mesi dell'anno in corso si è invece assistito ad un decremento del - 43%, in linea con quanto avvenuto a livello regionale e nazionale.

La *cassa integrazione straordinaria*, che a fine 2013 aveva registrato 384.645 ore, in diminuzione del -25% rispetto al 2013, ha invece ottenuto nel periodo gennaio-agosto 2014 un consistente aumento nell'ordine del +167%, decisamente più accentuato di quello regionale (+36%) e nazionale (+25%).

In valore assoluto si tratta di un totale di 564 mila ore di cassa integrazione autorizzate, erano state 211 mila nei primi otto mesi del 2013.

Una lieve diminuzione si registra per la *cassa in deroga* con un valore pari a 428 mila ore, -14% nel raffronto con i primi otto mesi del 2013.

Assunzioni in complesso e stagionali previste dalle imprese, per settore di attività e classe dimensionale			
Provincia Massa-Carrara II trimestre 2014	Assunzioni previste (v.a)	di cui stagionali Valori assoluti	% su totale assunzioni
TOTALE	730	540	73,0
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	70	—	—
Industria	40	—	—
SERVIZI	670	520	78,4
Commercio	40	—	—
Turismo	460	420	92,6
Servizi alle persone	100	50	51,5
Altri servizi	60	30	46,9
CLASSE DIMENSIONALE			
1-49 dipendenti	650	510	78,4
50 dipendenti e oltre	80	20	27,8
TOSCANA	14.790	8.830	59,7
CENTRO	42.600	22.200	52,1
ITALIA	203.540	103.820	51

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

Variazione percentuale negli addetti per settore economico				
	Massa-Carrara		Italia	
Settori economici	N° imprese considerate	1° trim 2014 sul 1° trim 2013	N° imprese considerate	1° trim 2014 sul 1° trim 2013
Agricoltura e attività connesse	661	-0,5	305.344	2,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.614	-3	403.396	-1,4
Costruzioni	2.559	-5	545.864	-4,5
Commercio	4.483	-1,4	1.089.499	-1,3
Turismo	1.321	-6,7	281.346	-5,9
Trasporti e Spedizioni	365	0,5	118.781	-0,6
Assicurazioni e Credito	283	-1,4	79.169	5,8
Servizi alle imprese	1.073	-1,8	321.125	0,8
Altri settori	970	-1	250.870	-0,4
Totale Imprese Classificate	13.329	-2,8	3.395.394	-1,2

Fonte: Infocamere su dati Inps e Registro imprese

Cassa Integrazione Guadagni									
	2013 (Gennaio-Agosto)			20114(Gennaio-Agosto)			Var. 2013-2014 (Gennaio-Agosto)		
	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Massa Carrara									
Ordinaria	480.969	32.974	513.943	271.667	21.814	293.481	-43,5	-33,8	-42,9
Straordinaria	173.178	38.153	211.331	353.691	210.224	563.915	104,2	451,0	166,8
Deroga	399.086	96.573	495.659	334.782	93.080	427.862	-16,1	-3,6	-13,7
Totale	1.053.233	167.700	1.220.933	960.140	325.118	1.285.258	-8,8	93,9	5,3
Toscana									
Ordinaria	8.657.214	1.044.722	9.701.936	5.308.238	677.203	5.985.441	-38,7	-35,2	-38,3
Straordinaria	11.457.383	5.087.807	16.545.190	13.083.857	9.388.841	22.472.698	14,2	84,5	35,8
Deroga	9.029.496	2.458.650	11.488.146	7.950.191	2.765.210	10.715.401	-12,0	12,5	-6,7
Totale	29.144.093	8.591.179	37.735.272	26.342.286	12.831.254	39.173.540	-9,6	49,4	3,8
Italia									
Ordinaria	194.256.285	45.873.177	240.129.462	134.844.280	33.281.920	168.126.200	-30,6	-27,4	-30,0
Straordinaria	224.210.973	106.446.648	330.657.621	280.065.038	133.226.255	413.291.293	24,9	25,2	25,0
Deroga	154.809.157	55.406.896	210.216.053	94.217.841	39.012.584	133.230.425	-39,1	-29,6	-36,6
Totale	573.276.415	207.726.721	781.003.136	509.127.159	205.520.759	714.647.918	-11,2	-1,1	-8,5

Fonte: dati INPS

IL CREDITO

Anche il 2013, purtroppo in continuità con gli immediati anni precedenti, aveva mostrato un quadro di ristrettezza creditizia preoccupante per la nostra provincia.

Soprattutto per le piccole imprese ed in particolare per l'artigianato.

Così si esprimeva in sintesi il rapporto annuale sulla nostra economia:

"Aumentano le restrizioni del credito alle imprese e famiglie del territorio. I prestiti complessivi nel 2013 si sono contratti in provincia del -2,0%, con un'accentuazione tra le imprese (-2,9%). Credit crunch dovuto a restrizioni nell'offerta, ma anche a minori richieste da parte del sistema economico: particolarmente significativo il fatto che meno del 5% delle imprese si sia rivolto in banca nel 2013 per chiedere un sostegno. Crollano i finanziamenti agli investimenti produttivi (-20%). A livello di sofferenze, il sistema non sembra registrare particolari novità rispetto al 2012 e in confronto alla Toscana, ma ciononostante permane molto elevato il costo del denaro applicato alle imprese: sui prestiti a breve è all'8% e, nello specifico, sulle operazioni a revoca raggiunge addirittura il terzo valore più alto d'Italia (10,7%)."

Vediamo ora come si è evoluta la situazione nel primo semestre 2014.

Prestiti

Secondo i dati della Banca d'Italia di Firenze, a fine giugno i prestiti lordi erogati al sistema economico provinciale nel suo complesso si sono ridotti del -1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una perdita che si mantiene in linea con quella registrata alla fine dello scorso anno. Complessivamente il monte erogato alle famiglie e alle imprese della provincia è sceso a 4,0 miliardi di euro. Anche in Toscana, la dinamica creditizia nel 2014 è rallentata, addirittura con un'intensità superiore alla nostra provincia, -2,3%, come già evidenziavamo nel consuntivo di fine 2013.

Guardando agli andamenti delle principali utenze, (famiglie ed imprese), in sede locale, il rallentamento è dovuto alla flessione dei flussi verso le imprese che hanno registrato una contrazione del -3%, a fronte di una media regionale del -1%. Anche in questo caso, la perdita locale è in linea con gli andamenti di fine 2013.

La stretta creditizia è particolarmente circoscrivibile nel nostro caso alle medio-grandi imprese, mentre quelle piccole, e nello specifico le cosiddette famiglie produttrici, annotano contrazioni più limitate.

E' sempre difficile, in queste occasioni, imputare queste riduzioni ad un affievolimento dell'offerta bancaria, piuttosto che ad una minore domanda da parte delle imprese, alla luce del rallentamento dell'attività economica e di una generale minore propensione ad effettuare investimenti, come altre indagini hanno già messo in luce.

Ci sentiamo tuttavia di poter affermare che, almeno da un paio di anni a questa parte, osserviamo come vi sia certamente una maggiore selettività e onerosità da parte del sistema bancario, ma anche una minore richiesta di denaro da parte delle imprese, dato l'arrestarsi delle operazioni di investimento.

In merito ai finanziamenti alle famiglie locali, nella nostra provincia questi hanno continuato a mostrare un andamento positivo, in controtendenza rispetto all'ambito regionale: a Massa-Carrara la crescita si è attestata su un tendenziale del +0,3% (+0,1% a fine 2013), mentre in Toscana si è contratta del -0,6%.

Questi dati ci dicono in sostanza che anche sul segmento dei mutui e prestiti alle famiglie, in provincia la dinamica sta perdendo gradualmente vigore rispetto a ciò che si era sperimentato negli anni passati, continuando tuttavia a permanere in terreno crescente.

Evoluzione tendenziale dei prestiti lordi (comprensivi di sofferenze e pronti contro termine) per settore di attività economica a giugno 2013 nella provincia di Massa-Carrara e in Toscana. Confronti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Settori	Massa-Carrara	Toscana
Amministrazioni pubbliche	-3,5	-6,0
Società finanziarie e assicurative	0,2	-17,7
Famiglie consumatrici	0,3	-0,6
Imprese	-3,0	-1,0
di cui Piccole	-1,8	-2,0
di cui Famiglie produttrici	-1,5	-1,9
Totale	-1,9	-2,3

Fonte: Elaborazioni ISR su dati Banca d'Italia, sede di Firenze

Depositi

I dati sui depositi bancari segnalano che a giugno 2014 la raccolta presso il sistema creditizio delle imprese e delle famiglie della provincia di Massa-Carrara è aumentata del +5,4%.

A consuntivo 2013 i depositi totali avevano registrato un +8%. In valori assoluti, la raccolta bancaria detenuta, sottoforma di depositi, dai residenti locali sale in questa prima parte di 2014 ammonta a 3,3 miliardi di euro.

In Toscana, in questo primo semestre i depositi complessivi sono aumentati del +3,4%.

E' bene precisare che per depositi si intendono tutte quelle attività di raccolta con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso, nonché i buoni fruttiferi, i certificati di deposito, i conti correnti, i pronti contro termine passivi e gli assegni circolari, ovvero tutti quegli strumenti di pronta liquidità messi a disposizione degli utenti dal sistema bancario. Sono esclusi da tale computo gli investimenti finanziari in azioni, obbligazioni, titoli di stato, fondi comuni, etc.

Questo miglioramento nella raccolta bancaria è imputabile ad offerte particolarmente allettanti fatte negli ultimi mesi dal sistema bancario, in particolare sui depositi vincolanti con scadenza prestabilita. Come rilevato anche a consuntivo dello scorso anno, sembra registrarsi, inoltre, una riallocazione delle risorse, da titoli in custodia (non di stato, ma più evidentemente fondi comuni ed obbligazioni) a queste formule a risparmio più liquido, sia per un livellamento della tassazione delle obbligazioni con quella dei depositi (aliquota al 20%), sia per una situazione di precarietà e di

instabilità economica che spinge le imprese e le famiglie a detenere risparmi più in forma liquida, che immobilizzati.

In questo primo semestre d'anno, infatti, i depositi delle famiglie di Massa-Carrara sono cresciuti del +5,3% contro una media regionale del +4%, consolidando i buoni andamenti di fine 2013 (+6,3%).

Ma il vero dato di questo scorcio di anno è l'aumento del tesoretto di molte imprese, ad un ritmo di circa il +6%, nettamente superiore alla dinamica regionale (+1,6%), dopo che fino a fine 2012 le nostre attività economiche perdevano annualmente abbondanti liquidità.

Evoluzione tendenziale dei depositi delle famiglie e imprese a giugno 2014 in provincia di Massa-Carrara e in Toscana. Confronti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tipologia di utenza	Massa-Carrara	Toscana
Famiglie consumatrici	5,3	4,0
Imprese	5,9	1,6
Totale	5,4	3,4

Fonte: Elaborazioni ISR su dati Banca d'Italia, sede di Firenze

Sofferenze

Per quanto concerne la qualità del credito, il principale indicatore, il tasso di decadimento, ovvero il flusso di sofferenze rettifiche in rapporto ai prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo, segnala crescenti difficoltà a rimborsare i finanziamenti, in particolare da parte delle imprese.

Si tratta di un fenomeno ascrivibile, tuttavia, all'intero territorio toscano e italiano.

A giugno 2014 tale tasso ha raggiunto il livello record del 4,4%, aumentando di sei decimi di punto rispetto a quello di dodici mesi prima. A dicembre 2013 si era fermato al 4,1%. Oggi, tale indicatore è ritornato su livelli patologici, tornando a distanziarsi dalla media regionale che invece nello stesso periodo ha registrato una contrazione, scendendo al 3,2% dal 3,8% dell'anno precedente.

Dove si insinuano le situazioni più critiche? Molto più nelle imprese che nelle famiglie, visto che, in ambito provinciale, nelle prime il tasso raggiunge il 6,7%, a fronte dell'1,3% dei privati.

Evoluzione del tasso di decadimento dei prestiti per principale tipologia di utenza in provincia di Massa-Carrara e in Toscana. Confronto giugno 2014-giugno 2013

Settori	Massa-Carrara		Toscana	
	giu-13	giu-14	giu-13	giu-14
Famiglie consumatrici	0,8	1,3	1,2	1,2
Imprese	5,6	6,7	5,7	4,7
TOTALE	3,8	4,4	3,8	3,2

Fonte: Elaborazioni ISR su dati Banca d'Italia, sede di Firenze

L'INDUSTRIA

Negli ultimi cinque anni abbiamo assistito ad un pesante ridimensionamento della nostra struttura industriale: vere e proprie perdite di unità produttive che hanno provocato, dal 2008 al 2013, una diminuzione del 32% della nostra produzione.

E, pur tuttavia, a fine dello scorso anno, tale processo di deterioramento, vedeva un significativo rallentamento del ciclo negativo: tantoché nell'ultimo trimestre del 2013 si registrava un aumento della produzione industriale, una vera e propria novità che lasciava sperare in un'inversione di tendenza anche perché il fatturato si avviava a livelli di crescita dell'ordine del +2,7%.

Massa Carrara, in questo senso, si presentava in controtendenza rispetto alla Toscana e all'Italia.

Ancor più rilevante il fatto che fossero i due assi portanti dell'economia industriale locale, il lapideo e la metalmeccanica, a dare segni di vitalità.

In particolare la metalmeccanica era riuscita a tornare sui livelli produttivi di dieci anni prima.

Semmai erano la cantieristica e la nautica da diporto i due comparti in cui i segnali di ripresa erano minori.

Nel complesso, il Rapporto metteva in evidenza: "Osservando il confronto tra l'andamento della provincia di Massa-Carrara e quello delle altre province toscane si denota comunque una maggiore capacità della nostra industria a resistere alla crisi degli ultimi anni. Mediamente dal 2007 in avanti il Pil generato dalle attività toscane è calato del -22%, con punte particolarmente gravose in provincia di Livorno (-37%). Massa-Carrara è la seconda provincia in Toscana, dopo Prato, ad essere riuscita a resistere meglio, sul versante industriale, a questo difficilissimo periodo.

Questo dato, come già visto attraverso gli indicatori relativi all'anno 2013, conferma come non sia esistito negli ultimi anni un caso "Massa-Carrara", bensì le imprese industriali del nostro territorio abbiano saputo mantenere uno standard produttivo relativamente più elevato di altre zone, pur in un quadro di deterioramento".

Naturalmente si parlava di andamenti congiunturali, in quanto, a livello strutturale, le perdite di pezzi di industrie importanti si facevano e si fanno sentire.

C'era, comunque, qualche cosa in più qualche mese fa: il clima di fiducia degli imprenditori andava migliorando e le attese degli imprenditori del manifatturiero locale vedevano prevalere gli ottimisti sui pessimisti.

Attese fondate o no? Purtroppo no, almeno in generale.

Dobbiamo purtroppo riscontrare che il rimbalzo positivo dell'ultimo trimestre 2013 si è già arrestato e la congiuntura è tornata ad essere molto debole, rappresentando un forte motivo di delusione. Elementi che ritroviamo anche nel resto della Toscana e dell'Italia. Quella che si configurava come il possibile inizio di una nuova fase positiva si è dimostrata essere una contrazione dell'attività produttiva.

Secondo una rilevazione ISR condotta nel mese di settembre su un campione molto rappresentativo dei settori dell'estrazione e della manifattura locale (241 attività per

un'occupazione di quasi 4.000 addetti), il fatturato industriale dovrebbe contrarsi alla fine del 2014 complessivamente del -1,9%, tenuto conto anche degli ordini in portafoglio presso le imprese. E' significativo in questo caso rimarcare come siano soprattutto le imprese più piccole a risentire della crisi.

La novità del 2014 è rappresentata dalla lavorazione lapidea e dalla meccanica che tornano in terreno negativo, dopo due buone annate, contraendo il loro giro d'affari rispettivamente del -2,9% e del -5,7%.

L'unico comparto che sembra reggere alla crisi è l'estrazione, che grazie soprattutto al traino della domanda estera, dovrebbe aumentare il proprio giro d'affari di quasi il +2%.

Tutti gli altri settori segnano invece perdite, confermando le tendenze negative già registrate negli anni passati. Soltanto le imprese più dimensionate dell'alimentare, del settore aggregato dell'elettronica e del comparto residuale, delle altre industrie manifatturiere, sembrano in grado di contenere la crisi. Da far notare, a questo proposito, che le migliori risposte provengono dall'elettronica, e non dalla nautica, la cui congiuntura resta ancora molto fragile, e dall'abbigliamento.

Possiamo dire che le perdite di fatturato sono state contenute anche nel 2014 grazie alla buona propensione all'estero delle nostre imprese, come indicano anche i dati sulla crescita delle esportazioni. Dalla nostra rilevazione risulta infatti che mediamente il 43% delle nostre attività industriali colloca i propri prodotti fuori dal territorio nazionale.

Sta, molto probabilmente, nella diversa capacità di presidiare mercati stranieri, anche il differente andamento economico tra imprese piccole e medio-grandi. Si noti, a tale riguardo, come nella lavorazione lapidea ben il 61% delle imprese ha dichiarato di aver venduto all'estero nel 2014 e il 53% nella meccanica.

Il calo dell'attività economica ha avuto riflessi sul piano occupazionale, con una contrazione degli addetti nella misura del -0,4%. Da evidenziare il lieve restringimento della base occupazione anche della lavorazione lapidea.

Osservando questi dati, ed ascoltando l'opinione degli operatori del settore, matura l'impressione che, dal punto di vista del ciclo economico, dalla seconda metà del 2014 le nostre imprese siano entrate di nuovo in una fase di ripiegamento. Questo naturalmente solleva ulteriori preoccupazioni per il presente e per il futuro.

Una mancata ripresa nel 2015 non può dunque essere esclusa, anche in considerazione di un rallentamento della locomotiva tedesca e del quadro politico internazionale che sta proponendo negli ultimi mesi diverse situazioni di tensioni internazionali.

Evoluzione del fatturato del settore industriale nel 2014 rispetto al 2013, per comparto di attività, in provincia di Massa-Carrara

SETTORE	VARIAZIONE FATTURATO 2014/2013
Estrazione	1,9
Alimentari	0,2
Carta, stampa, chimica, farmaceutica	-3,7
Lavorazione lapidea	-2,9
Metalli	-0,9
Meccanica	-5,7
Elettronica e nautica	0,3
Altre industrie	3,7
Totale INDUSTRIA	-1,9

Fonte: ISR

Percentuale di imprese del settore industriale che nel 2014 hanno esportato all'estero i propri prodotti, per comparto di attività, in provincia di Massa-Carrara

SETTORE	PERCENTUALE DI IMPRESE CHE ESPORTANO ALL'ESTERO
Estrazione	34%
Alimentari	38%
Carta, stampa, chimica, farmaceutica	43%
Lavorazione lapidea	61%
Metalli	22%
Meccanica	53%
Elettronica e nautica	39%
Altre industrie	37%
Totale INDUSTRIA	43%

Fonte: ISR

Evoluzione dell'occupazione del settore industriale nel 2014 rispetto al 2013, per comparto di attività in provincia di Massa-Carrara

SETTORE	VARIAZIONE OCCUPAZIONE 2014/2013
Estrazione	-0,6
Alimentari	0,5
Carta, stampa, chimica, farmaceutica	0,2
Lavorazione lapidea	-0,1
Metalli	-1,6
Meccanica	0,1
Elettronica e nautica	1,9
Altre industrie	-3,9
Totale INDUSTRIA	-0,4

Fonte: ISR

IL LAPIDEO

Prima di esaminare i dati congiunturali, meritano di essere ricordate altre statistiche valutabili in un contesto pluriennale e in un orizzonte mondiale nel quale il marmo di Carrara conserva la sua leadership qualitativa.

Nel 2013, nelle cave di Carrara, erano state estratte poco più di 927.000 tonnellate di blocchi, il 6,4% in più rispetto al 2012.

Frattanto la produzione mondiale di grezzo raggiungeva i 123 milioni di tonnellate: al 1° posto la Cina con oltre 347 milioni di tonnellate, al 2° posto la Turchia con più di 18 milioni di tonnellate e quindi l'India 17,5, l'Iran 11,5, l'Italia 9,7, Brasile 9,3.

In sostanza dalle cave di Carrara si produce lo 0,7% del grezzo internazionale ed il 9,5 di quello italiano.

Non solo: sta crescendo di anno in anno l'escavazione mondiale dei marmi, mentre la produzione locale sembra ormai stabilizzarsi. Basti ricordare che nel 1989 superò il milione di tonnellate estratte e che fu raggiunto un vero e proprio record nel 1995 con 1.256.221 milioni di tonnellate, quale conclusione di un periodo degli anni 90 in cui l'estrazione fu nettamente maggiore.

Da quegli anni in poi l'estrazione diminuisce e si attesta sulle 900.000 tonnellate annue.

Se ai blocchi sommiamo gli altri prodotti, possiamo osservare che complessivamente il materiale estratto sfiora i 4 milioni di tonnellate.

Osserviamo ora le tendenze congiunturali.

Già si è detto come l'export dei prodotti lapidei, a fine 2013 sia stato davvero incoraggiante. Anche da altri punti di vista la situazione all'inizio del 2014 poteva dirsi promettente perché eravamo di fronte ad un incremento della produzione del 2,5% e ad una crescita del fatturato del 3,4%, con buona tenuta degli investimenti e un altrettanto positivo mantenimento dei livelli occupazionali.

Naturalmente il giudizio sarebbe diverso se il confronto fosse calcolato sugli anni pre crisi: da allora infatti il settore a perso il 10% della propria forza occupazionale.

Vediamo ora se la tendenza alla crescita sia proseguita o meno nel corso del 2014, attraverso un apposita ricerca condotta da I.S.R..

Possiamo dire che la congiuntura del settore rimane ancora complessivamente orientata al segno più.

È vero che il fatturato della lavorazione è in diminuzione (-3,5%), ma l'estrazione regge ed aumenta (+1,9%) e c'è da dire che il calo della lavorazione è dovuto soprattutto alle difficoltà delle imprese artigiane.

L'occupazione segna un -0,6% nell'estrazione ed un -2,1% nella lavorazione, e ancora una volta a causa dei minori carichi di lavoro delle piccole imprese. Quelle più dimensionate, infatti, non sembrano denotare fasi recessive (-0,6% negli addetti all'estrazione, -0,1% nella lavorazione).

È l'export ad alzare il tono congiunturale del lapideo, come dimostrano i dati 2014.

Come abbiamo già osservato, analizzando le esportazioni, nel distretto apuo-versiliese, si è passati da 316 milioni di vendite all'estero nei primi sei mesi del 2013 (nel 2012 erano stati 290 milioni), ai 334 milioni del primo semestre dell'anno in corso, per una variazione positiva del +5,6% (era stato del 9%

nel 2013), un valore anche quest'anno nettamente superiore rispetto a quello dell'intero distretto veneto (+0,4%).

A Carrara, in particolare nel primo semestre dell'anno, *marmo e granito lavorato*, la componente di maggiore rilevanza del settore lapideo, ha registrato, rispetto al primo semestre del 2013, e in continuità con quanto si era già osservato nel consuntivo dell'ultimo anno, una crescita in valore di circa 7 milioni di euro (+4,6%), per un totale pari a 165 milioni di euro che ha rappresentato il 14% del totale dell'export locale.

La restante componente lapidea corrispondente a *materiale grezzo*, con un valore vicino ai 86 milioni d'euro, ha ottenuto nei primi sei mesi dell'anno un incremento in valore del +21,4%, rappresentando il 6,6% del totale dell'export provinciale.

L'EDILIZIA

L'edilizia ha rappresentato certamente il settore più critico negli ultimi anni che è andato in crisi a seguito delle restrizioni alla spesa statale per opere di pubblica utilità e a causa dello sgonfiamento della bolla immobiliare, iniziato giust'appunto a fine 2008, con lo scoppio della crisi economica internazionale, e che si è ulteriormente acuito con il razionamento del credito alle famiglie e alle imprese, partito alla fine del 2010.

Ricordiamo che nel 2013 il fatturato del settore era crollato in ambito provinciale del -13,7% e l'occupazione del -7,7%, raggiungendo picchi drammatici nelle imprese artigiane, dove si era raggiunta una perdita del giro d'affari del -19% e dell'occupazione del -9%.

Per la prima volta ISR ha deciso di osservare gli andamenti di questo settore attraverso un'indagine condotta a settembre dal proprio servizio Cati su un campione rappresentativo di 237 attività, occupanti circa 1.350 addetti. E' stato osservato il comparto delle costruzioni, dei lavori edili e dell'installazione di impianti.

Ebbene, anche la nostra rilevazione conferma sul 2014 il persistere di questo stato di forte difficoltà, con distinzioni, però, tra settori e tipologie di impresa.

Se guardiamo al dato complessivo di settore, il fatturato dovrebbe contrarsi nel 2014 del -9,4% sulla base anche delle commesse in portafoglio delle imprese per gli ultimi mesi dell'anno in corso. Tale contrazione è analoga sia per le imprese non artigiane che artigiane.

In realtà, più che il dato complessivo è utile osservare in questo caso quello dei due settori analizzati. Secondo la nostra rilevazione, a risentire maggiormente la crisi nel 2014 saranno le imprese delle costruzioni e dei lavori edili che dovrebbero registrare un calo del giro d'affari del -8,4%, che diventa pari a quasi il -12% nelle piccolissime attività, a fronte di un -5% nelle medio-grandi dimensioni.

Viceversa, nel comparto dell'impiantistica, a fronte di un calo generale dei fatturati che dovrebbe attestarsi appena sopra il -7%, dovrebbero essere soprattutto le imprese non artigiane a registrare perdite più significative.

Sul piano dell'occupazione, la contrazione del settore dovrebbe essere in generale del -3,5% rispetto all'anno precedente, in questo caso con differenze poco significative tra tipologie di impresa, ma invece molto più evidenti a livello di settori: edilizia in senso stretto -5%, impiantistica -0,7%.

Difficile riuscire a fare previsioni di uscita dalla crisi per l'edilizia appunto una domanda ancora fiacca dal lato dell'immobiliare e una ripresa degli investimenti pubblici che, ad oggi, sembra essere lasciata solo al Decreto Sblocca Italia. Anche su scala nazionale, le ultime notizie non sono confortanti, poiché ci segnalano che nei primi nove mesi dell'anno il valore aggiunto del settore è calato del -0,8% e la produzione delle costruzioni del -3,8%.

Il campione di imprese intervistato, ripartito per settori di attività e tipologia di impresa

SETTORI	CAMPIONE			ADDETTI 2014		
	Non artigiane	Artigiane	Totale	Non artigiane	Artigiane	Totale
Costruzioni e lavori edili	37	126	163	459	441	900
Impiantistica	12	62	74	212	237	449
Totale EDILIZIA	49	188	237	671	678	1.349

Fonte: ISR

Evoluzione del fatturato del settore edile nel 2014 rispetto al 2013, per comparto di attività e tipologia di impresa, in provincia di Massa-Carrara

SETTORE	VARIAZIONE FATTURATO 2014/2013		
	Non artigiane	Artigiane	Totale
Costruzioni e lavori edili	-5,0	-11,9	-8,4
Impiantistica	-8,5	-5,5	-6,9
Totale EDILIZIA	-9,4	-9,4	-9,4

Fonte: ISR

Evoluzione dell'occupazione del settore edile nel 2014 rispetto al 2013, per comparto di attività e tipologia di impresa, in provincia di Massa-Carrara

SETTORE	VARIAZIONE OCCUPAZIONE 2014/2013		
	Non artigiane	Artigiane	Totale
Costruzioni e lavori edili	-4,4	-5,4	-4,9
Impiantistica	-0,9	-0,4	-0,7
Totale EDILIZIA	-3,3	-3,7	-3,5

Fonte: ISR

L'ARTIGIANATO

Un settore, quello dell'artigianato, che da qualche anno continua ad essere colpito dalla crisi molto di più di altri.

Nel 2012, fatturato in diminuzione di oltre il 12%; nel 2013 ancora flessioni in tutti i suoi comparti: manifatturiero -9%, edilizia -19%, lapideo -11%.

Non poteva non risentirne l'occupazione, -7% nel 2012, -0,2% nel 2013.

La stessa struttura del settore è messa a dura prova: bisogna risalire all'anno 2012 per trovare un segno positivo di fronte all'andamento della consistenza delle imprese artigiane (+0,6%) mentre gli ultimi tre anni ci hanno consegnato variazioni negative crescenti, -0,1% nel 2011, -1,5% nel 2012 e -2,3% nel 2013.

Per capire meglio la portata di questa tendenza e le negatività che comporta, è bene non dimenticare il peso economico, oltre che storico e sociale, dell'artigianato locale sull'intera struttura economica provinciale:

- ✓ poco meno di 6.000 imprese, quasi un terzo del totale attive sul territorio;
- ✓ il 60% del manifatturiero è artigiano, nei servizi 82%;
- ✓ l'incidenza sul valore aggiunto provinciale supera il 16%, per l'occupazione arriva al 22%.

Proprio la rilevanza del settore e il suo andamento così negativo ci inducono ad osservare con attenzione se nel 2014 sia cambiato qualche cosa, almeno dal punto di vista congiunturale.

Osserviamo dapprima un dato strutturale, la consistenza delle imprese.

Alla data del 30 giugno 2014 sono 5.782, un saldo negativo di 64 unità rispetto al 2013, perché sono state ben 340 le cessazioni e 276 le nuove iscrizioni.

In sostanza, mentre la dinamica di tutte le imprese è in tendenza positiva, quelle artigiane continuano invece a diminuire.

Tra l'altro il tutto avviene in una misura superiore alla media regionale e a quella nazionale.

Diminuiscono, in particolare, le imprese artigiane che operano nelle costruzioni, e sono in calo anche quelle che appartengono al manifatturiero, tengono di più nell'estrazione, nel commercio e nella sanità e crescono, invece, quelle che si occupano di servizi di supporto alle aziende.

Osserviamo ora se qualche segnale positivo provenga dall'andamento congiunturale del 2014.

Una recente indagine ISR (Settembre 2014) che ha riguardato 271 imprese con 955 occupati, non lascia purtroppo dubbi sullo stato di salute del settore.

Il fatturato, nel corso di quest'anno, è diminuito del 5,6% con valori più o meno simili per i vari comparti di attività: non si riscontrano, infatti, variazioni in positivo, se non un contenimento delle perdite per l'elettronica.

Come solitamente succede nell'artigianato, a fronte della diminuzione del fatturato la conseguente riduzione dell'occupazione assume dimensioni minori ed è così anche nel 2014.

Se, infatti, il fatturato cala di quasi il 6%, la consistenza degli addetti tiene meglio, -2,7%, anche se si registrano punte più critiche nella lavorazione lapidea, nella nautica e nella meccanica.

Una consolazione da poco se si ricorda che l'attuale diminuzione occupazionale, si somma al -0,2% del 2013 e soprattutto al -7% del 2012.

È ancora crisi nell'artigianato, i numeri sono impietosi. Le piccole imprese continuano a soffrire in misura superiore a quelli industriali.

Evoluzione del fatturato del settore artigiano nel 2014 rispetto al 2013, per comparto di attività provincia di Massa-Carrara

SETTORE	VARIAZIONE FATTURATO 2014/2013
Estrazione	nd
Alimentari	-5,3
Carta, stampa, chimica, farmaceutica	-5,8
Lavorazione lapidea	-5,5
Metalli	-4,0
Meccanica	-6,3
Elettronica e nautica	-1,8
Altre industrie	-9,0
Totale ARTIGIANATO	-5,6

Fonte: ISR

Evoluzione dell'occupazione del settore artigiano nel 2014 rispetto al 2013, per comparto di attività in provincia di Massa-Carrara

SETTORE	VARIAZIONE OCCUPAZIONE 2014/2013
Estrazione	nd
Alimentari	-2,1
Carta, stampa, chimica, farmaceutica	-1,0
Lavorazione lapidea	-7,7
Metalli	0,0
Meccanica	-5,1
Elettronica e nautica	-4,7
Altre industrie	1,3
Totale ARTIGIANATO	-2,7

Fonte: ISR

Imprese artigiane nel periodo gennaio-giugno 2014						
Provincia	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
Arezzo	10.676	10613	464	479	-15	-0,1
Firenze	29.984	29772	1.219	1.356	-137	-0,4
Grosseto	5.907	5879	267	306	-39	-0,6
Livorno	7.116	7054	319	351	-32	-0,4
Lucca	12.340	12322	507	782	-275	-2,2
Massa-Carrara	5.782	5763	276	340	-64	-1,1
Pisa	10.632	10528	474	529	-55	-0,5
Pistoia	9.841	9804	431	545	-114	-1,1
Prato	10.518	10506	769	754	15	0,1
Siena	7.168	7114	224	327	-103	-1,4
Toscana	109.964	109.355	4.950	5.769	-819	-0,7
Italia	1.390.793	1.379.604	51.807	66.547	-14.740	-1,0

Elaborazioni I.S.R. su dati Stockview

Massa-Carrara: Imprese artigiane nel periodo gennaio-giugno 2014

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
A Agricoltura, silvicoltura pesca	57	57	2	4	-2	-3,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	7	0	0	0	0,0
C Attività manifatturiere	1.267	1.262	52	68	-16	-1,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	1	0	1	
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	6	0	1	-1	-14,3
F Costruzioni	2.615	2.609	134	177	-43	-1,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	257	255	15	15	0	0,0
H Trasporto e magazzinaggio	302	301	12	16	-4	-1,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	239	238	16	15	1	0,4
J Servizi di informazione e comunicazione	23	23	1	4	-3	-12,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	61	60	2	5	-3	-4,8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	227	227	18	6	12	5,6
P Istruzione	6	6	0	0	0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	8	8	0	0	0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	15	14	0	1	-1	-6,3
S Altre attività di servizi	686	685	21	27	-6	-0,9
X Imprese non classificate	5	4	2	1	1	12,5
Massa-Carrara	5.782	5.763	276	340	-64	-1,1

Elaborazioni I.S.R. su dati Stockview

IL COMMERCIO

Parlare di attività commerciali, principalmente di quelle al dettaglio, significa ribadire quanto di preoccupante si dice da tempo in merito alla perdurante diminuzione della domanda interna condizionata anche dai comportamenti di spesa necessariamente più restrittivi dei consumatori.

Le famiglie di Massa-Carrara hanno visto crollare il loro reddito disponibile e le loro spese in consumi nel corso del 2013 in misura davvero drammatica: si calcola che in termini reali, il reddito sia addirittura tornato al di sotto di quello del 1995, con un potere d'acquisto pro-capite di circa 13.800 euro, ovvero circa 2.000 euro in meno del 2007 e quasi 1.000 euro in meno rispetto fine 1995. In altre parole, rispetto al 1995 le nostre famiglie hanno visto ridurre capacità di reddito netta del -6,7%, che diventa -12,6% se confrontata sul 2007.

Il 2013 è stato considerato per questo settore come l'anno più nero degli ultimi decenni: il forte calo del fatturato (-8%) interessava tutti i settori e tutte le tipologie distributive.

Un anno che segnava la punta più acuta di una curva negativa iniziata da tempo.

L'attesa per il manifestarsi di qualche sintomo di recupero diventa così sempre più forte, anche se con poche probabilità di un riscontro in positivo, anche perché erano proprio gli stessi operatori locali a

mostrarsi scettici sulle previsioni di vendita nel 1° trimestre 2014: solo il 3% si attendeva una qualche risalita mentre addirittura il 47% si aspettava ulteriori contrazioni.

Per di più è intervenuta una stagione decisamente sfavorevole meteorologicamente che ha pesato negativamente sul turismo in senso stretto ed anche nelle attività distributive.

I dati in nostro possesso sono fermi ai primi tre mesi del 2014, ma sulla base delle indicazioni sul clima di fiducia delle imprese del settore e le percezioni che ci arrivano attraverso altre indagini ISR, possiamo tranquillamente estendere ad almeno fino a fine settembre queste considerazioni.

Non troviamo altre aggettivazioni, rispetto alla situazione che stanno attraversando le nostre imprese del commercio al dettaglio, se non quella di definirla drammatica, provenendo peraltro da un lungo periodo di perdite continue, seppur l'andamento dei primi mesi dell'anno in corso non sia tra i peggiori dell'ultimo triennio.

Nel primi tre mesi del 2014 le vendite correnti delle attività commerciali della nostra provincia si sono contratte mediamente del -4,3%.

Nessun settore, così come nessuna tipologia distributiva, è immune da questa crisi epocale, e in forte difficoltà appaiono anche le imprese della grande distribuzione organizzata.

Questa crisi comunque colpisce l'intera Toscana, ma in misura minore: in media le vendite del periodo si sono ridotte del -2,9%; nel resto del Paese -3,7%.

Guardando ai settori, le vendite dei prodotti alimentari hanno fatto segnare in sede provinciale una contrazione media pari al -1,2%, che si assomma alle perdite degli anni precedenti. Una variazione che fa molto riflettere, considerato che gli alimentari sono considerati tecnicamente beni a domanda quasi anelastica, per cui poco comprimibili. In Toscana l'andamento delle vendite del settore ha segnato addirittura un -2,8%, in Italia il -3,4%.

La filiera locale del non alimentare sta ancora peggio: il fatturato del comparto si è contratto del -5,6%, una perdita ancora molto rilevante che coinvolge indistintamente sia il comparto dei prodotti per la casa ed elettrodomestici, sia l'abbigliamento e calzature. In Toscana questo settore ha segnato un -3,2%, in Italia un -4,2%.

Se fino ad un paio d'anni fa il settore misto, ossia quello senza una specifica specializzazione alimentare o extralimentare, era l'unico che mostrava di tenere di fronte alla crisi, dal 2013 anche questo settore ha segnato il passo più che altrove: nel primo scorcio di 2014 le sue vendite si sono ridotte del -4,2% in sede locale, a fronte di una sostanziale stazionarietà in Toscana e del -1,6% del Paese.

Per quanto concerne l'andamento dei canali distributivi, il quadro congiunturale sembra essere precipitato anche nella grande impresa (oltre i 20 addetti): quasi -3%, malgrado la tenuta degli hard discount e dei prodotti a marca privata. In Toscana la perdita è stata pari a circa la metà della nostra (-1,5%).

Le unità di piccole dimensioni (fino a 5 addetti) continuano a permanere in una situazione allarmante che non sembra vedere una via d'uscita, registrando un calo del -5%, così come le medie strutture di vendita (da 6 a 19 addetti) che hanno annotato una perdita del -4%, anche in questo caso doppia della media regionale (-2,1%).

Andamento tendenziale delle vendite nel commercio al dettaglio in sede fissa nei primi tre mesi del 2014: Massa-Carrara, Toscana, Italia

Settori merceologici/Canali distributivi	Massa-Carrara	Toscana	Italia
Totale	-4,3	-2,9	-3,7
Alimentare	-1,2	-2,8	-3,4
Non alimentare	-5,6	-3,2	-4,2
Misto	-4,2	-0,1	-1,6
Piccola distribuzione	-4,9	-3,8	nd
Media distribuzione	-4,0	-2,1	nd
Grande distribuzione	-2,9	-1,5	nd

Fonte: Elaborazioni ISR su dati Unioncamere - Indagine congiunturale sul commercio per la regione Toscana

Rispetto alle previsioni future degli imprenditori, il quadro che emerge è di attesa, non ravvedendosi scossoni significativi che lascino presagire a breve un recupero delle vendite: del resto, sarebbe difficile anche solo immaginare oggi un'inversione di tendenza nei consumi, dati un quadro congiunturale ed occupazionale che non accenna a riprendersi e una stagione turistica particolarmente negativa.

IL PORTO

Il venir meno dei traffici relativi ai carichi rotabili aveva determinato, a consuntivo del 2013, una forte diminuzione del movimento portuale (-45%) soprattutto agli sbarchi.

Allora, eliminando dal confronto con il 2012 questa tipologia di merce, si poteva comunque dimostrare un buon aumento della movimentazione (+4%) per cui ci sentivamo di parlare in termini di sostanziale tenuta.

Che cosa è accaduto nel 2014, precisamente nel periodo gennaio/agosto?

Se guardiamo i dati nel loro complesso ci troviamo di fronte ad un confronto in negativo con un-15% rispetto allo stesso periodo del 2013, con negatività comune agli imbarchi (-14%) e agli sbarchi (-17%).

Nello specifico possiamo osservare che la movimentazione riguardante i prodotti lapidei, il settore strategicamente più significativa, mostra nel complesso, rispetto al poco soddisfacente -7% di fine 2013, un risultato sostanzialmente stabile, con una variazione nell'ordine dello -0,4%.

Una situazione determinata da un saldo fra la variazione negativa agli sbarchi, dove i materiali lapidei segnalano un -8% nei primi otto mesi dell'anno in corso, confermando e peggiorando il trend di fine anno (-4%), e l'aumento degli imbarchi (+21%).

In sostanza aumenta la movimentazione del materiale lapideo in uscita dal porto, a testimonianza del buono stato di salute delle vendite di questo materiale, sia grezzo che lavorato, mentre, con tendenze più decise rispetto al 2013, diminuisce ancora l'arrivo di materiale grezzo, in sostanza granito.

Una flessione, questa, non nuova, anche se bisogna ricordare che lo scalo di Marina di Carrara è da sempre punto di riferimento delle importazioni di graniti per tutto il territorio nazionale, in particolare per il distretto di Verona, per cui l'andamento degli sbarchi di blocchi non riflette soltanto le tendenze inerenti il territorio apuano.

I granulati, dopo le positive tendenze ottenute a consuntivo 2013, registrano nei primi otto mesi dell'anno una diminuzione nell'ordine del -18%, per un totale di 152.069 tonnellate, valori distanti da quelli della prima metà degli anni duemila, oramai irrimediabilmente persi; mentre un dato preoccupante riguarda la movimentazione di scaglie che, dopo le 183 mila tonnellate movimentate nell'anno passato, ad agosto 2014 mostrano un valore pari a zero.

Per quanto riguarda le altre merci, agli imbarchi, otteniamo variazioni soddisfacenti nell'ordine del +14% per i prodotti siderurgici, grazie soprattutto ai tondini (+22%), pari a circa 243 mila tonnellate, in lieve calo invece i coils, i tubi Dalmine ed i prodotti siderurgici vari; agli sbarchi gli unici valori positivi sono ottenuti dai tubi Dalmine (+26%).

Segnali negativi provengono complessivamente dai contenitori, -3%, dalle rinfuse -58%, e dalle merci varie, -72%. Inoltre diminuiscono i vari (-2%), mentre crescono gli alaggi (+86%).

Un punto di forza dello scalo apuano è rappresentato dal rapporto con la multinazionale GE OIL&GAS che continua nella realizzazione di progetti di impiantistica per la produzione di gas naturale come confermano i dati riferiti ai Proiet cargo in crescita del 34% nei primi otto mesi del 2014.

MOVIMENTAZIONE PORTO DI CARRARA NEL PERIODO GENNAIO-AGOSTO 2014 E RAFFRONTI CON LO STESSO PERIODO DEL 2013. VALORI IN TONNELLATE.

Periodo considerato: Gennaio-Agosto									
DESCRIZIONE MERCE	IMBARCHI		Diff. %	SARCHI		Diff. %	TOTALI		Diff. %
	2013	2014		2013	2014		2013	2014	
Prodotti lapidei	134.051	162.632	21,32	372.073	341.164	-8,31	506.124	503.796	-0,46
Prodotti siderurgici	287.823	326.867	13,57	38.251		-100,00	326.074	326.867	0,24
di cui coils	907			18.548	14.327	-22,76	19.455	14.327	-26,36
di cui tondino	198.332	242.156	22,10				198.332	242.156	22,10
di cui dalmine	61.084	57.921	-5,18	5.900	7.474	26,68	66.984	65.395	-2,37
di cui varie	28.407	26.790	-5,69	13.803	12.818	-7,14	42.210	39.608	-6,16
Rinfuse				65.271	27.320	-58,14	65.271	27.320	-58,14
Rotabili							0	0	
Contenitori	1.742	1.578	-9,41	19	124	552,63	1.761	1.702	-3,35
Granulati	186.931	152.069	-18,65				186.931	152.069	-18,65
Scaglie	150.661		-100,00				150.661	0	-100,00
Varie	5.688	4.261	-25,09	9.692	50	-99,48	15.380	4.311	-71,97
Varo	1.694	1.649	-2,66				1.694	1.649	-2,66
Alaggio				190	355	86,84	190	355	86,84
Projet cargo	22.857	30.678	34,22	328	896	173,17	23.185	31.574	36,18
Projet cargo (altro)	6.655	5.968	-10,32	1.437	264	-81,63	8.092	6.232	-22,99
TOTALE	798.102	685.702	-14,08	487.261	404.792	-16,93	1.285.363	1.090.494	-15,16

Elaborazioni ISR su dati Porto di Carrara SpA

L'AGRICOLTURA

Sempre meno imprese in agricoltura a Massa-Carrara, in Toscana ed in Italia. A fine 2013 avevamo perso in un anno 28 unità, al 30 giugno 2014, le imprese registrate risultano 1.096, di cui 1073 attive; nel raffronto con il consuntivo di fine anno 2013 si evidenzia l'iscrizione di 25 nuove attività ma a fronte di 45 cancellazioni, per un saldo negativo di 20 aziende agricole che ha determinato una contrazione del tasso di crescita del -1,8%.

Tale diminuzione è in linea con le tendenze generali ottenute anche a livello regionale, dove la riduzione si è attestata al -1%, e nazionale, dove il calo è stato del -1,5%.

Questa dinamica, ormai costante nel tempo, testimonia, infatti, se ancora ve ne fosse bisogno, il passaggio da una agricoltura indifferenziata ad un settore sempre più specializzato e caratterizzato da produzioni di più elevato spessore qualitativo che ha visto inevitabilmente restringere, nel corso degli anni, la base numerica delle imprese.

Nel dettaglio provinciale possiamo rilevare che la quota maggiore di aziende, il 91% del totale, sono attribuibili al comparto delle *Coltivazioni agricole e produzioni di prodotti animali*, che è anche il settore nel quale sono avvenute ovviamente le maggiori quantità di cessazioni (-16 unità), mentre la parte rimanente è attribuibile per il 6% circa alla *Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali* ed il 3% alla *Pesca ed acquacoltura*.

Se i processi di specializzazione e di redditività sono evidenti in questo spaccato della nostra economia, viene da chiederci quanto possono ancora svilupparsi nelle attuali condizioni economiche e di mercato.

Questa domanda, in realtà, è proponibile per l'intera agricoltura nazionale, ma in sede locale non perde il suo significato problematico.

Ce lo confermano, in qualche modo, le statistiche dei primi sei mesi del 2014 riferite alle importazioni ed esportazioni dei prodotti agricoli che hanno interessato la nostra provincia.

Ebbene, in un semestre abbiamo importato prodotti agricoli per 7,2 milioni di euro, mentre ne abbiamo venduti all'estero soltanto per 500.000 euro.

Compriamo soprattutto animali, mangimi, pesce anche conservato, carne e piante.

Vendiamo (nei primi mesi del 2014 abbiamo dimezzato il nostro pur modesto export) soprattutto prodotti alimentari finiti, bevande e carne.

Probabilmente i dati delle importazioni non si riferiscono soltanto alla nostra provincia, in realtà punto di scambio di altri territori, mentre i dati delle esportazioni così modeste sono sicuramente più veritieri.

Occorre pertanto molta prudenza nel giudizio su queste statistiche.

A questo punto, pur in attesa dei dati definitivi di fine anno riguardanti taluni andamenti dei settori agricoli a livello provinciale, possiamo, sentite le opinioni di alcuni operatori del settore, delineare brevemente gli andamenti che stanno caratterizzando il comparto agricolo nella prima parte dell'anno 2014.

Le previsioni attinenti al settore zootecnico mostrerebbero una stabilità nella dinamica del comparto contrassegnato però da un aumento significativo delle imprese di trasformazione diretta.

Per quanto concerne il settore olivicolo le difficoltà incontrate nell'anno in corso sarebbero state determinante, da un lato, dall'andamento climatico avverso e, dall'altro, dalla presenza massiccia della mosca olearia.

Non dissimili sembrerebbero le dinamiche del settore vitivinicolo: l'attuale campagna di raccolta delle uve conferma le difficoltà dovute alla situazione climatica, le piogge estive avrebbero determinato una serie di difficoltà nella maturazione delle uve, anche per la presenza di fitopatie. Il complesso di questi fattori fa prevedere rese produttive dell'uva in linea con lo scorso anno, ma lievemente inferiore.

Le piogge costanti, soprattutto nella stagione estiva, hanno inciso fortemente anche sul settore apistico dove il calo produttivo avrebbe raggiunto il 30% circa, difficoltà dovute sia alla fioritura che al cinipide del castagno.

Segnali positivi provengono invece dalla DOP della farina di castagno in decisa ripresa e dalle buone performance registrate dal settore agriturismo nelle presenze straniere la cui crescita peraltro, non ha compensato la forte diminuzione degli ospiti italiani.

Da ultimo ricordiamo l'importante presenza di imprenditori agricoli apuani al recente Expo Rurale Toscana, la manifestazione organizzata dalla Regione Toscana. Da sottolineare la presenza di sei giovani aziende apuane caratterizzate dalle esperienze imprenditoriali più diverse, molte originali, curiose e innovative, che spaziano dai progetti di filiera corta, anche estrema, a progetti di agricoltura sociale, dall'agri-intrattenimento alle bio-essenze, dal pesce sfilettato porta a porta, dalla coltivazione di alberi di Natale ai bioeco-peperonicini, dalla birra agricola al formaggio antiolesterolo a tante altre peculiarità aziendali e produttive che possono rappresentare, sempre più, un valore aggiunto per lo sviluppo qualitativo dell'agricoltura locale.

Movimprese nel periodo gennaio-giugno 2014						
AGRICOLTURA	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di crescita
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	1.003	985	24	40	-16	-1,6
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	67	62	1	5	-4	-5,6
A 03 Pesca e acquacoltura	26	26	0	0	0	0,0
Massa-Carrara	1.096	1.073	25	45	-20	-1,8
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	38.931	38.508	638	1.075	-437	-1,1
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	1.579	1.518	60	56	4	0,3
A 03 Pesca e acquacoltura	431	411	4	5	-1	-0,2
Toscana	40.941	40.437	702	1.136	-434	-1,0
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	749.476	741.924	13.866	25.534	-	-1,5
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	10.992	10.626	369	312	57	0,5
A 03 Pesca e acquacoltura	12.310	11.743	189	294	-105	-0,8
Italia	772.778	764.293	14.424	26.140	-	-1,5
					11.716	

Elaborazioni I.S.R. su dati Istat

Interscambio commerciale prodotti dell'agricoltura nel periodo gennaio-giugno 2014									
	IMP2013	IMP2014	Diff. Val ass.	Diff. Val. %	Inc. %	EXP2013	EXP2014	Diff. Val ass.	Diff. Val. %
di colture agricole non permanenti	18.682	18.661	-21	-0,1	0,3	0	0	0	
di colture permanenti	382.741	292.979	-89.762	-23,5	4,0	11.512	46.061	34.549	300,1
ive	1.576.054	1.056.766	-519.288	-32,9	14,5	18.609	33.500	14.891	80,0
vivi e prodotti di origine animale	2.401.431	2.649.300	247.869	10,3	36,4	0	0	0	
prestali e prodotti silvicoltura	11.682	16.623	4.941	42,3	0,2	0	0	0	
prezzo	10.410	9.770	-640	-6,1	0,1	0	0	0	
vegetali di bosco non legnosi	29.938	594	-29.344	-98,0	0,0	20.360	33.715	13.355	65,6
prodotti dell'acquacoltura	350.673	156.279	-194.394	-55,4	2,1	0	0	0	
avorata e conservata	309.537	216.441	-93.096	-30,1	3,0	117.630	116.388	-1.242	-1,1
rostacei e molluschi	780.833	1.283.024	502.191	64,3	17,6	137	199	62	45,3
ortaggi lavorati e conservati	156.607	87.690	-68.917	-44,0	1,2	107.819	5.060	-102.759	-95,3
assi vegetali e animali	0	0	0		0,0	475	1.430	955	201,1
delle industrie lattiero-casearie	16.993	4.833	-12.160	-71,6	0,1	148	0	-148	-100,0
ie, amidi e di prodotti amidacei	94.589	60.857	-33.732	-35,7	0,8	119	16	-103	-86,6
da forno e farinacei	1.756	74	-1.682	-95,8	0,0	1.291	3.247	1.956	151,5
dotti alimentari	215.372	263.700	48.328	22,4	3,6	213.668	184.268	-29.400	-13,8
per l'alimentazione degli animali	868.178	1.112.803	244.625	28,2	15,3	5.578	5.024	-554	-9,9
e	50.494	42.694	-7.800	-15,4	0,6	594.511	124.901	-469.610	-79,0
settore agricolo Massa-Carrara	7.275.970	7.273.088	-2.882	0,0	100,0	1.091.857	553.809	-538.048	-49,3
Massa-Carrara	209.063.963	209.398.510	334.547	0,2	3,5	810.621.878	1.290.719.850	480.097.972	59,2

IL TURISMO

Si leggeva nell'ultimo Rapporto economia: "Nel 2013 in provincia il risultato sul turismo è molto peggiore rispetto alla media regionale e nazionale. Complessivamente i dati ufficiali indicano una contrazione del 13,8% delle presenze nelle strutture ricettive, del 10,7% per gli arrivi di viaggiatori. Al crollo hanno contribuito in misura quasi identica la domanda interna (-14,3%) e quella estera (-11,8%). Ad attenuare un bilancio molto negativo ha contribuito solamente la crescita delle presenze non rilevate (+6%), mentre i dati ancora preoccupanti derivano dalle diminuzioni dei flussi dalle seconde case e nei campeggi. Se si esamina tutte le componenti del turismo locale (dati ufficiale, seconde case, sommerso ed escursionismo) la contrazione si riduce, assestandosi al valore negativo intorno al 6%. La stagione del turismo nel suo complesso si chiude, però, con un calo della spesa turistica del -5,8% e un'attivazione diretta e indiretta di valore aggiunto sul solo territorio provinciale quantificata in 226,8 milioni di €, in contrazione del -3,85% sul 2012".

Ed ancora "e' il trascinamento, il mancato adeguamento, la conservazione piuttosto che l'innovazione il filo conduttore della gestione turistica ventennale in provincia, la causa del perdurare da più di 5 anni di bilanci annuali turistici disastrosi".

Le lacune strutturali incidono molto sull'attuale condizione del turismo nella nostra Provincia.

"Appare necessario colmare il deficit di qualità e quantità del sistema. In alcune parti del territorio mancano i servizi al turista basilari: l'animazione, l'intrattenimento e le strutture per lo sport, il coordinamento con l'offerta culturale e artistica, i servizi di animazione per bambini. Per ovviare a queste mancanze, le direzioni di miglioramento e di sviluppo, quelle in grado di incidere sulle trasformazioni in atto e sul complessivo livello di gratificazione del turista, sono semplici aspetti che riguardano la professionalità, il senso di ospitalità, i servizi di informazione, l'attenzione agli aspetti ambientali. Sono elementi che più volte sono stati ricordati nei Rapporti Economia degli anni passati, ma anche già in più datate indagini di strategia turistica applicate al territorio, elementi riconducibili alla cultura dell'accoglienza, alla sensibilità da parte di operatori e addetti (e dei cittadini tutti) di intercettare i bisogni espressi e inespressi del cliente e soddisfarli al meglio. Il nesso causale tra elevata professionalità dell'accoglienza e turismo come uno dei più importanti volani dell'economia è ormai chiaramente diffusa percezione, ma rimane ancora una percezione, non un terreno per misurarsi sul piano del fare".

Si è fatto qualche cosa di più e di meglio nel 2014?

Troppo presto per fare un bilancio preciso, le statistiche definitive andranno osservate con molta attenzione.

ISR ha condotto a settembre di quest'anno un'indagine su un campione rappresentativo di imprese del settore turistico e della ristorazione per comprendere come è andato il 2014, direttamente dalla voce di chi ogni giorno opera nel settore.

Purtroppo i risultati hanno confermato le tendenze negative di fine 2013. Il 2014 sarà probabilmente ricordato come uno degli anni peggiori per il turismo apuano, e non solo, perché oltre alla crisi economica del nostro Paese che non accenna a placarsi e che ha portato negli anni ad una progressiva riduzione delle partenze e dei giorni di villeggiatura (è il caso di ricordare che

circa l'80% del turismo locale è di provenienza nazionale), questa estate si è aggiunto il maltempo, con condizioni meteo eccezionali che hanno spinto un numero enorme di cittadini a rinunciare alle vacanze o disdire i pacchetti precedentemente acquistati, facendo crollare i fatturati delle nostre imprese, con ricadute serie anche sul piano occupazionale.

Sono queste le considerazioni principali che emergono dalla nostra indagine condotta a metà settembre presso 283 operatori del settore, ripartiti secondo la tabella sottostante. Strutture, quelle intervistate, che hanno generato nel 2014 un'occupazione di poco inferiore a 1.000 unità.

Il campione di imprese intervistato, ripartito per settori e località

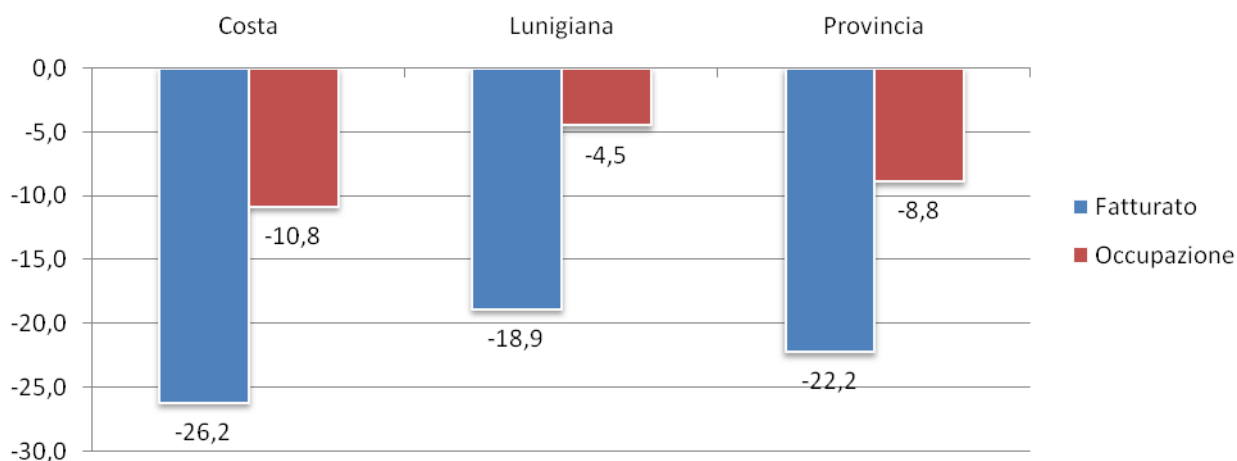
Settore	Costa	Lunigiana	Campione totale	Addetti 2014
Agriturismo	0	32	32	91
Albergo	25	11	36	161
B&B/Affittacamere	11	10	21	31
Campeggio	19	0	19	85
Casa vacanza	2	3	5	20
Ostello/Residenza d'arte	1	0	1	5
Residenza turistico-alberghiera	4	0	4	34
Ristorante, bar, pizzeria, etc	85	47	132	430
Stabilimento balneare	33	0	33	125
Totale complessivo	180	103	283	982

Fonte: ISR

In generale, il turismo locale ha registrato un calo nel 2014 del -22,2% sui fatturati e del -8,8% sull'occupazione rispetto all'anno precedente. E' bene ricordare che queste variazioni medie sono state determinate tenendo conto del peso degli addetti di ogni struttura intervistata e fanno riferimento al consuntivo dei primi otto mesi e alle aspettative per i successivi quattro. In altri termini, stiamo parlando degli andamenti che le imprese si aspettano di registrare a consuntivo 2014.

Questi pesanti contraccolpi si sono avvertiti, in generale, più sulla zona costiera, fors'anche per il problema balneazione, che nell'entroterra lunigianese: nei tre comuni della costa il calo ha raggiunto il -26% in termini di fatturato e il -11% sull'occupazione, in Lunigiana il calo del giro d'affari si è fermato sotto il -20% (-19%) e quello occupazionale al -4,5%. Sempre in termini occupazionali, è opportuno sottolineare come di norma ogni struttura turistica della nostra provincia si componga di circa 3,5 addetti, quasi 4 nelle imprese della costa e 3 in quelle della Lunigiana.

Evoluzione del fatturato e dell'occupazione del settore nel 2014 rispetto al 2013 per località in provincia di Massa-Carrara



Fonte: ISR

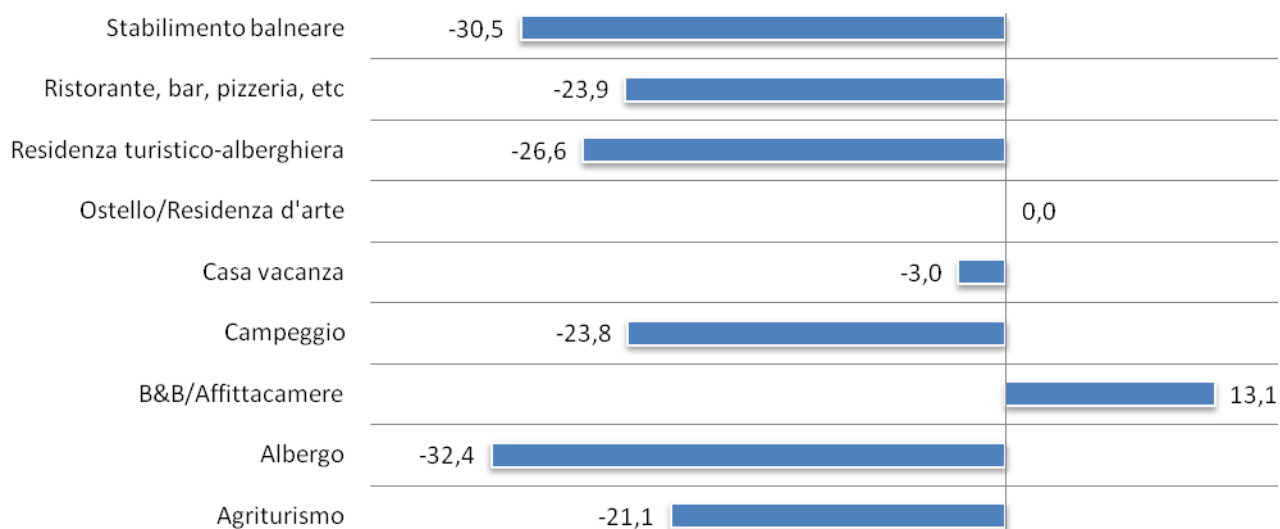
Guardando gli andamenti delle tipologie più importanti, gli alberghi hanno accusato una flessione del proprio fatturato rispetto all'anno precedente pari al -32%, i campeggi del -24%, gli agriturismi del -21%. Gli alberghi, in particolare, sono stati coloro che nell'ultimo anno hanno tagliato di più sull'occupazione, riducendo la propria forza lavoro di circa il 20% rispetto all'anno precedente.

L'unico segmento che sembra aver retto quest'anno è quello dei Bed & Breakfast che ha incrementato il proprio giro d'affari del +13%. Strutture che già nel 2013 denunciavano il miglior dinamismo dell'intero comparto. Queste ultime buone annate sono frutto del fatto che vi sono diverse strutture che per rapporto qualità/prezzo riescono ad essere molto concorrenziali, riuscendo perfino ad intercettare una parte di domanda tradizionale degli alberghi.

In leggera flessione le case per vacanze, segmento molto rilevante dei nostri flussi turistici, mentre accusano pesantemente il colpo gli stabilimenti balneari, con una perdita del giro d'affari superiore al -30% rispetto all'anno precedente, causato, a detta degli operatori, oltre che dal maltempo e dalla crisi economica, anche dal divieto di balneazione che si è registrato in particolare sul litorale massese. Questo forte calo ha inevitabilmente impattato anche sull'occupazione di queste strutture, con una perdita del -13%.

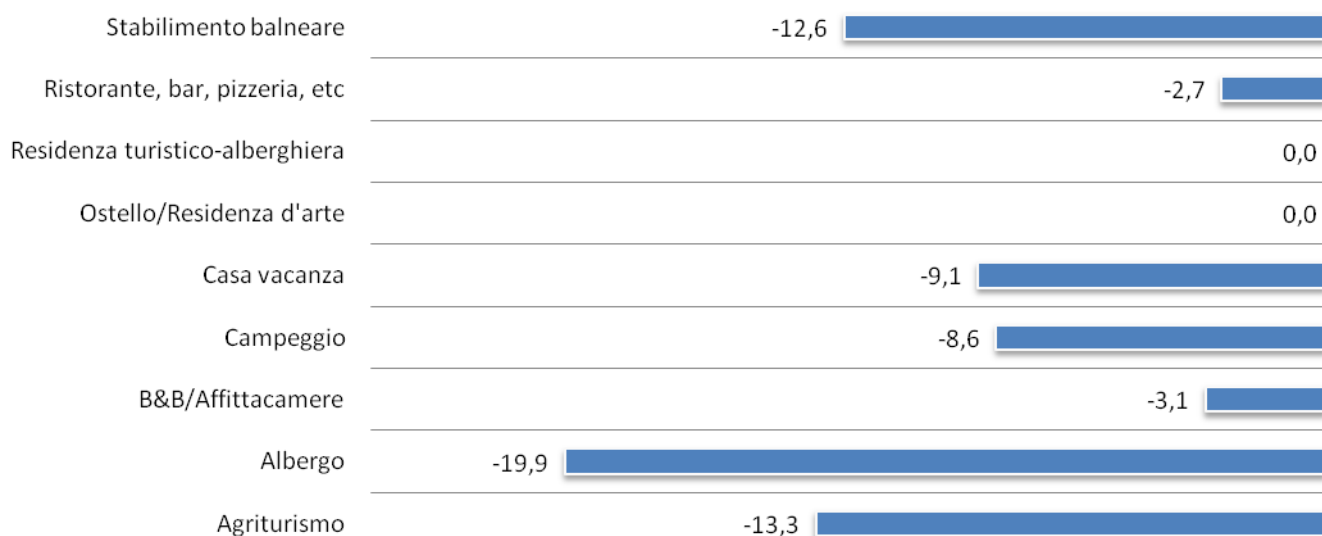
Hanno lavorato molto meno quest'anno anche i ristoranti, bar e pizzerie (-25%), ma con riduzioni minime sul fronte occupazionale (-2,7%).

Evoluzione del fatturato turistico 2014 su 2013 per tipologia ricettiva in provincia di Massa-Carrara



Fonte: ISR

Evoluzione degli occupati del settore nel 2014 rispetto al 2013 per tipologia ricettiva in provincia di Massa-Carrara



Fonte: ISR

I SERVIZI

In provincia di Massa-Carrara il settore terziario ha assunto nell'ultimo decennio un ruolo guida nell'ambito dell'economia provinciale, sia per contributo alla ricchezza del territorio che alla sua occupazione, tenendo una traiettoria analoga a quelle delle economie avanzate.

Solo per fornire qualche indicazione, tale macro settore è costituito in provincia da circa 12 mila imprese (8.400 circa quelle non appartenenti al dettaglio commerciale) ed è capace di produrre un valore aggiunto a prezzi base pari al 78% del Pil complessivo.

Unioncamere Toscana, per conto delle Camere di Commercio della regione, svolge annualmente un'indagine sugli andamenti di questo importante settore analizzando i seguenti comparti di attività: trasporti e logistica, servizi dei media, culturali e creativi, informatica e telecomunicazioni, attività immobiliari, servizi avanzati e servizi operativi di

Territorio	Previsioni 2014 su Fatturato					Saldi (Aumenti- Diminuzioni- Cessazioni)	Var % Occupazione 2013/2012
	Aumenterà	Diminuirà	Rimarrà stabile	Cesserò l'attività	Totale		
Massa-Carrara	21,2%	30,8%	46,0%	2,0%	100,0%	-11,6%	-6,8%
Toscana	19,2%	25,5%	52,5%	2,9%	100,0%	-9,1%	-5,3%

Territorio	Previsioni 2014 su Occupazione					Saldi (Aumenti- Diminuzioni- Cessazioni)	Var % Occupazione 2013/2012
	Aumenterà	Diminuirà	Rimarrà stabile	Cesserò l'attività	Totale		
Massa-Carrara	6,3%	3,7%	88,1%	2,0%	100,0%	0,7%	-1,6%
Toscana	6,3%	5,0%	86,0%	2,7%	100,0%	-1,4%	-3,7%

Territorio	Previsioni 2014 su Investimenti					Saldi (Aumenti- Diminuzioni- Cessazioni)
	Aumenterà	Diminuirà	Rimarrà stabile	Cesserò l'attività	Non farò investimenti	
Massa-Carrara	9,5%	2,5%	27,5%	1,9%	58,6%	5,1%
Toscana	10,6%	3,8%	25,5%	2,7%	57,4%	4,1%

supporto alle imprese, servizi sociali e destinati alle persone.

L'indagine più recente, realizzata su 3.400 imprese della regione, di cui 220 della provincia di Massa-Carrara, ha evidenziato come nel 2013 il settore dei servizi abbia chiuso in generale, in ambito locale, con una contrazione del fatturato del -6,8%, a fronte di una media

regionale del -5,3%, e con una riduzione occupazionale del -1,6% contro il -3,7% della Toscana.

La stessa indagine ha altresì messo in luce come per il 2014 si profili per questo settore un nuovo calo del fatturato: oltre il 30% delle imprese locali infatti si attende una contrazione del giro d'affari nell'anno in corso, a fronte di un 21% che si aspetta un aumento. Il 2% prevede inoltre di chiudere l'attività entro l'anno.

Rispetto all'occupazione, la sensazione invece è che ci sarà una maggiore stabilizzazione, essendo state comunque queste imprese già colpite dopo due annualità di perdite. Il saldo tra ottimismo e pessimisti è addirittura positivo, seppur per solo 0,7 punti.

Nel 2014, inoltre, dovrebbe non contrarsi, almeno in misura apprezzabile, neppure la spesa per investimenti, sebbene ancora una parte cospicua delle attività (59%) sembra non avere in programma di fare investimenti nel corso dell'anno.

In generale siamo di fronte ad un settore che, vuoi anche per la minor esposizione alla concorrenza internazionale, sembra reggere meglio alla crisi, quantomeno sul piano dell'occupazione. Lo scenario per il 2014 resta tuttavia difficile e, come evidenziato sopra, le imprese non si attendono neppure per l'anno in corso una significativa inversione di rotta.

Previsioni su fatturato, occupazione e investimenti delle imprese terziarie sul 2014. Massa-Carrara, Toscana

Fonte: Unioncamere Toscana

Territorio	Previsioni 2014 su Fatturato					Saldi (Aumenti- Diminuzioni- Cessazioni)	Var % Occupazione 2013/2012
	Aumenterà	Diminuirà	Rimarrà stabile	Cesserò l'attività	Totale		
Massa-Carrara	21,2%	30,8%	46,0%	2,0%	100,0%	-11,6%	-6,8%
Toscana	19,2%	25,5%	52,5%	2,9%	100,0%	-9,1%	-5,3%

Territorio	Previsioni 2014 su Occupazione					Saldi (Aumenti- Diminuzioni- Cessazioni)	Var % Occupazione 2013/2012
	Aumenterà	Diminuirà	Rimarrà stabile	Cesserò l'attività	Totale		
Massa-Carrara	6,3%	3,7%	88,1%	2,0%	100,0%	0,7%	-1,6%
Toscana	6,3%	5,0%	86,0%	2,7%	100,0%	-1,4%	-3,7%

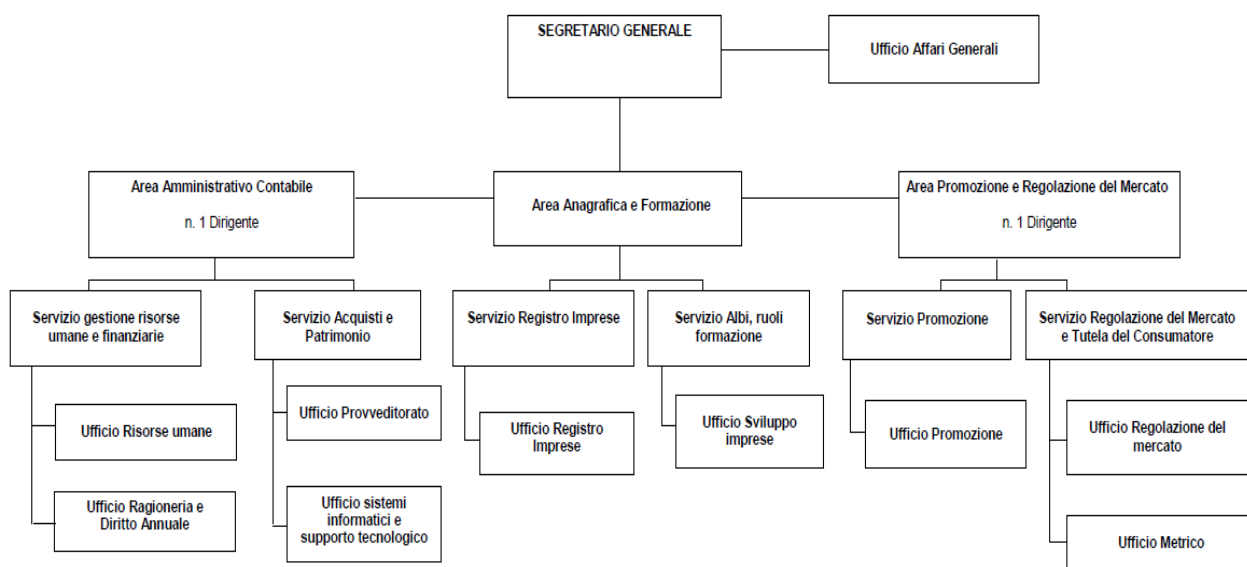
Territorio	Previsioni 2014 su Investimenti						
------------	---------------------------------	--	--	--	--	--	--

	Aumenterà	Diminuirà	Rimarrà stabile	Cesserò l'attività	Non farò investimenti	Totale	Saldi (Aumenti- Diminuzioni- Cessazioni)
Massa-Carrara	9,5%	2,5%	27,5%	1,9%	58,6%	100,0%	5,1%
Toscana	10,6%	3,8%	25,5%	2,7%	57,4%	100,0%	4,1%

2.- Organizzazione

La struttura organizzativa dell'Ente può essere così rappresentata:

*Organigramma C.C.I.A.A. Massa-Carrara
1° Ottobre 2014*



La Camera di Massa-Carrara, con atto di Giunta n. 126 del 12/11/2013, aveva provveduto a confermare la dotazione organica per il triennio 2013-2015.

Ad oggi, la consistenza della dotazione organica del personale camerale prevede 52 posti suddivisi per categorie contrattuali e nella qualifica dirigenziale oltre al Segretario Generale.

Categorie / qualifiche	Dotazione organica	Personale in servizio	Personale in aspettativa non retribuita e distacco sindacale	Posti vacanti
DIRIGENZA	3	2 (*)	0	1
D3	2	0	1	1
D1	11	9 (**)	1	1
C	28	20 (***)	2	6
B3	0	0	0	0
B1	8	7 (****)	0	1
A	0	0	0	0
TOTALE	52	38	4	10

(*) – incarichi a tempo determinato

(**) – considerato che l'arrotondamento al part-time è: 1 al 91,66%: $33/36 = 0,916$ arrotondamento 1

(***) - considerato che l'arrotondamento al part-time è: 1 all'83,33% : $30/36 = 0,833$ arrotondamento 1

(****) - considerato che l'arrotondamento al part-time è: 1 all'83,33% : $30/36 = 0,833$ arrotondamento 1

Prestano servizio, al di fuori dell'organico, oltre al Segretario Generale, n. 2 somministrati di categoria C e n. 1 somministrato di categoria B3.

3. I risultati quali-quantitativi rispetto agli obiettivi assegnati della Relazione Previsionale e Programmatica 2014

Come detto, la Relazione Previsionale e Programmatica per il 2014 ha delineato i programmi da attuare nell'anno in rapporto alle caratteristiche e alle prospettive dell'economia locale e al sistema di relazioni con gli organismi pubblici e privati, in particolare con le associazioni di categoria, operanti sul territorio, specificando per ognuno le finalità, le risorse, poi riviste in occasione delle variazioni e dell'assestamento del bilancio preventivo, e i benefici attesi.

L'attuazione degli indirizzi del Consiglio viene garantita tramite la metodologia della *Balanced scorecard* che, classificando i programmi (e i relativi obiettivi strategici) in base alla loro rispondenza ad una delle quattro dimensioni che si è inteso evidenziare nell'agire strategico della Camera (l'orientamento al cliente impresa e territorio, la crescita della struttura e del suo capitale umano, l'efficienza dei processi interni e il vincolo economico-finanziario), ha attribuito a cascata dal Segretario agli uffici, un sistema di obiettivi e target attesi che ha consentito che gli indirizzi del Consiglio si traducessero in azioni compiute e benefici raggiunti.

La gestione efficace di questo sistema complesso e articolato di obiettivi operativi, indicatori e target è assicurata da un cruscotto direzionale che aggrega, per programma strategico e con opportuni pesi, gli indicatori elementari così da esprimere un indicatore sintetico (su base 100) del grado di raggiungimento complessivo degli indicatori assegnati alla struttura.

L'anno 2014 costituisce la quinta annualità del Programma pluriennale della Camera 2010-2014, approvato con deliberazioni del Consiglio Camerale n.11 del 4 novembre 2009 e n.6 del 15 luglio 2010, e segue naturalmente l'impostazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2014, approvata con deliberazione del Consiglio Camerale n. 13 del 30 ottobre 2013, nonché del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 18 del 17 dicembre 2013.

Va detto che sarebbe riduttivo esprimere un consuntivo complessivo ed esauriente dell'attività camerale esclusivamente attraverso la lettura dei dati contabili e questo perché molte attività dell'Ente si basano non solo su atti di spesa, ma anche e soprattutto sull'impegno degli Amministratori e della struttura camerale: in questo senso l'attività di proposta rispetto alle Istituzioni locali, le sinergie con le Associazioni di categoria, l'informazione costante sull'andamento economico, rappresentano una mole di lavoro che può essere giudicata prevalentemente in termini qualitativi.

Come detto, nei prossimi mesi questi risultati saranno oggetto del confronto con le attività svolte dalle altre Camere così da avere parametri di riferimento aggiornati e per indirizzare la gestione futura.

Osserviamo gli obiettivi del Programma Annuale 2014 e quindi la loro attuazione, attraverso l'ordine delle linee strategiche fissate dai programmi camerali sopracitati.

1. VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO		
PROFILO DI PERFORMANCE		IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO		4. VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

Territorio elemento centrale dell'azione della Camera;

Iniziative in sinergia, purché rispondenti alle necessità delle imprese;

Maggiori iniziative dirette;

Riferimento alle azioni del PASL;

Produttivo e terziario insieme;

Sforzo peculiare per il lapideo;

Società di promozione quale mezzo di valorizzazione del territorio;

Massimo dei consensi possibili per il porto turistico;

Favorire partecipazione di imprese a fiere all'estero.

Risorse a Budget 2014: € 378.249,19	Oneri 2014 per interventi economici: € 239.163,50	Realizzazione spesa: 63%
--	---	--------------------------

1.1 – Iniziative di promozione turistica, valorizzazione dei prodotti tipici

Se formalmente si dovrebbe parlare di interventi indiretti dell'Ente, in realtà i finanziamenti erogati dalla Camera, nell'ambito delle iniziative, si sono sostanziati in progetti concordati tra Regione, Enti Locali e Sistema Camerale finalizzati a valorizzare il territorio provinciale dal punto di vista turistico, culturale ed enogastronomico.

Consorzio tra le imprese del settore di produzione dell'olio di oliva

A seguito di numerose riunioni con le associazioni di categoria ed i produttori locali, l'Ufficio Agricoltura ha predisposto una ipotesi di Statuto per la creazione di un Consorzio tra le imprese del settore dell'olio d'oliva.

Tale documento è stato pubblicato sul sito camerale affinché potesse esserne presa visione da parte di tutti gli interessati e formulate osservazioni, integrazioni, etc.

Allo stato, il documento finale è a disposizione delle Associazioni e dei produttori locali, i quali possono, qualora lo ritengano necessario, procedere alla creazione del nuovo soggetto consortile.

Sempre in occasione dei suddetti incontri, è emersa da parte dei produttori, una problematica riguardante la crescente infestazione della mosca olearia (*bactrocera oleae*).

Ed è per questa ragione che, a seguito delle previste procedure, questa Camera ha incaricato Impresa Verde affinché provvedesse al monitoraggio dell'infestazione ed inviasse gli esiti settimanali all'Ufficio Agricoltura per la loro pubblicazione sul sito camerale.

Infine, proprio alla luce delle recenti novità legislative sulla tenuta dei registri telematici ed in materia di etichettatura dell'olio, nel mese di dicembre è stato organizzato un seminario su tali tematiche.

Tutoraggio e formazione continua per la filiera vitivinicola

Importanti gli approfondimenti a vantaggio della filiera vitivinicola, soprattutto in merito alle nuove disposizioni relative alla diffida ed alle altre novità in materia di sanzioni amministrative nonché agli aggiornamenti sulle pratiche enologiche ed etichettatura dei vini.

1.2 - Iniziative promozionali a favore di settori emergenti

Anche per l'anno 2014 la Camera ha continuato a sostenere, con notevole successo, la partecipazione delle imprese locali a mostre e fiere di settore in Italia.

1.3 - Piani di sviluppo di settore e iniziative in materia di commercio

La Camera ha continuato anche nel 2014 a sostenere i progetti di animazione dei Centri Commerciali Naturali presenti sul territorio Provinciale, per iniziative di animazione e di valorizzazione delle tipicità locali.

1.4 - Marmo

Sono stati effettuati interventi di valorizzazione del prodotto peraltro con risorse allocate in altre linee programmatiche. Ancora sospeso il percorso per la creazione del marchio dei prodotti lapidei purtroppo interrotto due anni fa.

1.5 - Porto

Per il Porto Turistico e per il Porto in generale nel corso del 2014 si sono mantenuti i contatti con le Amministrazioni interessate per stabilire procedure ed obiettivi per soluzioni le più condivisibili possibili.

1.6 - Partecipazione fiere all'estero

Più trasversale l'intervento della Camera, consolidato positivamente negli anni, in favore delle imprese appartenenti ad ogni settore per favorirne la partecipazione a mostre e fiere di settore all'estero.

Lo scopo di questa iniziativa è quello di far crescere la propensione all'export delle piccole aziende locali; l'iniziativa, ormai consolidata, riscontra annualmente notevole soddisfazione da parte degli operatori locali.

1.7 – Interventi per acquisto pubblicazioni

Nel 2014, a seguito della scarsa richiesta riscontrata negli anni presedenti, si è ritenuto opportuno non emanare bandi per contributi per la realizzazione di pubblicazioni.

2. PRODUZIONE DI CONOSCENZA	
PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1. FAVORIRE IL MONITORAGGIO DELL'ECONOMIA LOCALE A FAVORE DEL FARE STRATEGIA DI IMPRESA

L'anno 2014, si è contraddistinto per una sostanziale conferma delle linee di attività consolidate negli anni precedenti, continua la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara e Internazionale Marmi e Macchine.

L'Istituto, inoltre, ha mantenuto la collaborazione con Unioncamere Toscana, attraverso la predisposizione comune di piani annuali di ricerca, seguendo anche alcune linee innovative nel campo delle previsioni a medio termine.

Nel 2014 la Camera di Commercio ha affidato all'Istituto le seguenti indagini, finalizzate a sopperire esigenze conoscitive del territorio provinciale, tra l'altro utilizzate per la Relazione Previsionale Programmatica 2014 approvata dal Consiglio Camerale il 30 ottobre 2013.

In merito ad Universitas Mercatorum, l'Istituto ha divulgato costantemente la promozione dei corsi di laurea "Gestione di impresa" e "Scienze del Turismo " e "Management" tramite comunicati stampa e comunicazioni ad Enti ed Associazioni. Nell'anno 2014 si è registrata una iscrizione a livello locale. L'Istituto si è impegnato altresì a pubblicizzare un master "management del settore lapideo", tale proposta è stata oggetto di discussione di un apposito tavolo del settore lapideo, i quali hanno fortemente

accolto la proposta e la stessa è stata successivamente proposta alle Associazioni di Categoria e all'addetto stampa della Camera di Commercio di Massa-Carrara.

Come noto, l'Istituto su mandato della Camera di Commercio di Massa Carrara, si occupa anche della gestione della biblioteca: nel 2014 . La tipologia dei visitatori è dato da studenti universitari, ricercatori , operatori economici, appassionati di storia locale nell'anno 2014 il numero complessivo dei visitatori è stato pari 127 utenti e sono stati effettuati n. 88 prestiti. Dal 2014 l'ISR ha attivato uno specifico "sportello" per le scuole superiori. L'esperienza è stata concretizzata con le classi della scuola Zaccagna di Carrara attraverso visite guidate. Si sono tenuti incontri anche con due professori del Liceo Classico di Massa, i quali hanno deciso di donare alla biblioteca camerale un'intera collezione del quotidiano "Il Manifesto".

Rispetto alla previsione strategica inserita nella RPP relativa all'anno 2014 dell'Ente camerale, lo stesso Ente non ha ritenuto opportuno inerire nelle iniziative promozionali affidate all'Istituto inserire anche l'archivio storico.

A fine 2014 l'Istituto si è occupato anche di redigere una bozza di progetto "Crea in rete", il quale è stato sottoposto all'attenzione della Giunta e del Consiglio Camerale nella riunione tenutasi al Castello di Terrarossa in data 17.12.2014.

L'attività dell'Istituto si basa soprattutto sull'impegno e sul lavoro del proprio personale.

Al 31.12.2013 le unità impiegate con contratto a tempo indeterminato sono 5, oltre a 20 unità operative per il servizio CATI mentre la funzione di Direttore è espletata dal Dirigente dell'Area Amministrativo Contabile dell'Ente Camerale.

I dati del bilancio consuntivo al 31.12.2014 sono analiticamente esaminati nella nota integrativa e vengono altresì ricompresi nei prospetti illustrativi.

Al di là della classificazione delle voci di costi e di ricavi, pare utile mettere in evidenza alcune particolarità:

- 1) l'utile di esercizio, al netto delle imposte, è pari a € 7.587,41;
- 2) La componente più rilevante pari al 47,75% dei ricavi è attribuibile dai proventi da servizi;
- 3) Considerata la specificità dell'attività dell'Istituto, le spese del personale (escluso quello a chiamata per il servizio CATI) incidono sul totale dei costi nella misura del 41,53%.
- 4) Anche per l'anno 2014 si sottolinea la copertura dei costi di struttura (indice di autonomia strutturale).

Il personale è stato impegnato nel raggiungimento degli obiettivi di performance dell'Istituto ed individuali: la relazione dimostrativa del livello raggiunto viene inserita in quella più in generale che riguarda la Camera di Commercio.

Tutta l'attività dell'Istituto è stata svolta secondo le indicazioni degli atti programmatici del Consiglio Camerale.

Risorse a Budget 2014: € 60.000,00	Oneri 2014 per interventi economici: € 49.408,63	Realizzazione spesa: 82%
------------------------------------	--	--------------------------

2.1 - Messa a regime definitivo del servizio CATI

In merito al servizio CATI, nell'anno 2014 si è registrato un decremento dei ricavi e conseguentemente si sono svolte meno indagini rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto al così detto riordino delle Camere di Commercio, le quali considerata l'incertezza che stanno attraversando hanno dovuto contrarre le risorse relative alle attività promozionali.

INDAGINI REALIZZATE NEL 2014 TRAMITE SERVIZIO CATI:

- 1) Green Economy in provincia di Massa-Carrara;
- 2) Congiuntura I e II e III trimestre 2014;
- 3) Indagine sull'artigianato e micro imprese;
- 4) Indagine edilizia;
- 5) Indagine artigianato - I semestre 2014;
- 6) Indagine High Tech Toscana;
- 7) Indagine multiscopo PMI;
- 8) Indagine IPAK IMA;
- 9) Indagine marketing;
- 10) Indagine Industria Lapidaria – comprensorio Apuo-versiliese- Indagine diretta presso gli operatori del settore.
- 11) Indagine Reti di impresa;
- 12) Indagine la lavorazione artistica della pietra in provincia di Massa-Carrara. - Un patrimonio di identità da valorizzare e rilanciare;
- 13) Focus di approfondimento per le imprese del settore High Tech della provincia di Livorno.

Inoltre nell'anno 2014 il servizio CATI è stato anche utilizzato sia per il sondaggio dell'attività economiche e le attività turistiche della provincia di Massa-Carrara, sondaggio utile per la realizzazione del Rapporto Economia Intermedio anno 2014, sia per invitare il mondo Istituzione, Associativo e Imprenditoriale al convegno "Arte e Cultura come volano di sviluppo" che si è tenuto in Camera di commercio 23 gennaio 2014 .

2.2 - Ricerche e pubblicazioni sull'economia

INDAGINI/RICERCHE REALIZZATE NEL 2014:

1. Rapporto Economia della Provincia di Massa-Carrara anno 2014;
2. Monitoraggio periodico della congiuntura economica;
3. Osservatorio sui bilanci delle società di capitale;
4. Osservatorio turistico di destinazione;
5. Indicatori statistici;
6. Rapporto Economia Intermedio;
7. Stima dell'impatto economico delle manifestazione estive Marble Weeks e Convivere;
8. Studenti e mondo del lavoro;
9. La lavorazione artistica della pietra in provincia di Massa-Carrara. - Un patrimonio di identità da valorizzare e rilanciare;
10. Industria Lapidea – Comprensorio apuo-versiliense.
11. Industria Lapidea comprensorio apuo-versiliense – Indagine diretta presso gli operatori del settore.
12. Le reti di impresa in provincia di Massa-Carrara – Peculiarità dinamiche economiche orientamenti degli imprenditori verso forme di aggregazione.
13. L'Ambiente – Analisi di alcuni indicatori in provincia di Massa-Carrara.
14. Mobilità nella provincia di Massa-Carrara (report)

Sono stati redatti, su richiesta della presidenza della Camera di Commercio, specifici report riguardanti segmenti economici; rapporti nell'ambito del progetto alternanza scuola-lavoro. Sempre su richiesta del Presidente sono state contattate le imprese che sono state danneggiate nell'evento calamitoso del 2012 per invitarle all'incontro tenutosi presso l'Ente Camerale il giorno 23 settembre 2014, allo scopo di fare il punto della situazione, viste anche le difficoltà emerse dagli operatori nelle procedure per l'ottenimento del finanziamento regionale.

Inoltre il Presidente e il Direttore dell'Istituto hanno partecipato a diverse "commissioni consiliari" presso i Comuni degli Enti partecipanti all'Istituto al fine di fornire loro i dati sull'economia locale per un monitoraggio costante dell'economia locale.

3. AZIONI DI SISTEMA	
PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	5. CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DI SISTEMA

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

- Conferma del metodo;
- Particolare attenzione ai fondi di perequazione;
- Il credito come strumento in favore delle imprese;
- Nuovo impegno per l'innovazione tecnologica;
- Livello regionale e quindi rapporti con la Regione da valorizzare meglio.

Risorse a Budget 2014: € 577.682,00	Oneri 2014 per interventi economici: € 499.064,59	Realizzazione spesa: 86%
--	---	--------------------------

3.1 - Gestione dei progetti annessi al Fondo di perequazione

Sono state realizzate iniziative in sinergia con il sistema camerale: si tratta di Progetti intersettoriali in parte realizzati autonomamente ed in parte realizzati con il coordinamento dell'Unione Regionale e in collaborazione con altre Camere di Commercio della Toscana, usufruendo del contributo del Fondo Nazionale di Perequazione.

Nel 2014 l'attività sulla linea delle azioni di sistema ha riguardato l'avvio e la realizzazione e il monitoraggio di tutti i progetti ammessi al finanziamento del Fondo Perequativo 2013.

Il termine finale di realizzazione è stato prorogato a inizio 2015.

In particolare sono stati realizzati nel corso del 2014 e conclusi e rendicontati ad inizio del 2015 i seguenti Progetti ammessi al finanziamento del Fondo anno 2013:

Progetti Unioncamere – MISE, con il coordinamento di Unioncamere toscana

- Servizi avanzati IT Banda larga, risparmio energetico e trasferimento tecnologico;
- Servizi integrati per la nuova imprenditorialità;

- Reti d'impresa

Progetti congiunti CCIAA/Unione regionale

- Dieta mediterranea ed Expo 2015;
- Sportelli turismo: sviluppo del Marchio Ospitalità italiana e valorizzazione del sistema dei beni culturali dei territori.

3.2 - Interventi in sinergia con Unioncamere Toscana

Sempre con riferimento al rapporto Camera di Commercio di Massa e Carrara – Unioncamere regionale, le azioni specifiche 2014 si possono così tracciare:

- Maggiore attivismo nei confronti della Regione Toscana, per uno spettro molteplice di competenze, sia a livello degli amministratori, sia a livello della dirigenza, anche a seguito di nuovo protocollo d'intesa (ad esempio Progetto Vetrina Toscana);
- Messa a regime della gestione di alcuni servizi camerali in forma associata (D.Lgs. 23/2010);
- Coinvolgimento effettivo in azioni che, anche sul piano metodologico ed organizzativo, sarebbero di difficile attuazione a livello locale; fra queste, le iniziative del *benchmarking* della Toscana, nonché quelle per il trasferimento di conoscenze e di applicazioni tecnologiche alla imprese.

I benefici attesi sono soprattutto quelli derivanti da iniziative congiunte con la Regione Toscana, con particolare riferimento al coinvolgimento degli Enti camerali alle fasi di programmazione: in questo senso da sottolineare l'auspicata messa a regime di un tavolo di confronto, già avviato, con Regione, Province della Toscana, Toscana Promozione per programmi ancora da definire, ma comunque ispirate al principio del coordinamento.

3.3 - Quote associative/contributi organismi locali

In questa linea programmatica rientrano le quote associative dovute dalla Camera quale partecipazione ad organismi soprattutto di natura locale.

La Giunta è chiamata a verificare periodicamente le attività svolte da detti organismi.

Anche per l'anno 2014 si è confermato all'Istituto Studi e Ricerche l'affidamento delle attività relazionali attinenti allo sportello territoriale di Universitas Mercatorum e la Biblioteca Camerale, con le medesime modalità degli anni precedenti.

Considerando il progetto di sviluppo e promozione definito per la Biblioteca Camerale, ad integrazione delle iniziative promozionali e culturali previste, l'Ente

camerale aveva previsto l'affidamento a ISR anche della gestione dell'archivio storico camerale, peraltro ubicato presso la sede dell'Istituto stesso, affidamento che non è stato realizzato nel corso dell'esercizio 2014.

3.4 – Credito

L'Osservatorio sul credito, costituitosi nel mese di luglio 2103 presso l'ISR a seguito di delibera camerale, ha lo scopo di discutere di un tema così stringente quello del credito alle imprese, alle luce delle difficoltà registrate dagli imprenditori della nostra provincia nell'ottenere erogazioni bancarie, e dall'altro lato, di trovare situazioni non eccessivamente rischiose sulle quali investire.

L'Osservatorio, il cui coordinamento è affidato a ISR, si pone quindi come strumento di discussione di questa problematica, partendo dall'analisi oggettiva dei dati sul credito forniti periodicamente all'Istituto da Banca d'Italia, e di altri elementi informativi prodotti da ISR, al fine di correggere eventuali distorsioni e di migliorare il clima di fiducia tra banche e imprese.

Anche per l'anno 2014 l'Istituto si è occupato dell'Osservatorio del credito attraverso diversi incontri con banche, Associazioni di Categoria ed imprese dove sono stati esposti i dati dell'accesso al credito al fine di monitorare costantemente il settore. Successivamente agli incontri ISR da predisposto una bozza di protocollo di intesa, proposta di sinergia tra banche ed imprese locali. A tale riguardo si è provveduto ad individuare quattro imprese pilota del settore industriale da cui sottoporre e siglare il protocollo per la valutazione creditizia per l'anno 2015.

4. INTERNAZIONALIZZAZIONE	
PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	7. INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'IMPRESA DI MASSA CARRARA ALL'ESTERO

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

- Far crescere competenze e l'utilizzazione di strumenti di marketing internazionale,
- Consolidamento dei servizi alle imprese in informazione e consulenza,
- Iniziative di scambi tra operatori.

Risorse a Budget 2014: € 199.528,00	Oneri 2014 per interventi economici: € 162.996,11	Realizzazione spesa: 82%
--	---	--------------------------

4.1 - Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese e gli interessi del territorio anche sfruttando bandi regionali, comunitari, di sistema

Il programma promozionale per l'anno 2014 ha tenuto conto dell'ammontare effettivo delle risorse su cui la Camera ha potuto contare a seguito dei continui interventi legislativi sul contenimento della spesa.

In particolare, nel corso dell'anno, è stato confermato il ruolo riconosciuto alle Camere di Commercio in materia di turismo a seguito della soppressione degli uffici provinciali delle APT; inoltre, la Camera di Massa-Carrara è stata confermata da Toscana Promozione capofila per la filiera del lapideo nei progetti cofinanziati sul programma promozionale regionale.

Questi gli eventi realizzati nel 2014:

Periodo	Località	Settore	Descrizione	Partner
Febbraio 2014	Carrara	Agroalimentare	Partecipazione TIRRENO CT	Associazioni e Consorzi di settore
Aprile Maggio 2014	Carrara	Artigianato	Partecipazione TUTTOCASA	Associazioni e Consorzi di settore
Maggio 2014	Carrara	Lapideo	GUESTING ARCHITECTURE 2014: incoming delegazione architetti in occasione di Carrara Marmotec 2014	Toscana Promozione, CCIAA LU, CarraraFiere, Consorzi ed Associazioni di settore
Maggio 2014	Carrara	Lapideo	Partecipazione CARRARA MARMOTEC 2014	Toscana Promozione, CCIAA LU, CarraraFiere, Consorzi ed Associazioni di settore
Luglio 2014	Carrara	Turismo	Incoming Blogger	Toscana Promozione, Operatori ed Associazioni di settore
Ottobre 2014	Lunigiana	Turismo	Incoming Tour Operator	Toscana Promozione, Operatori ed Associazioni di settore

Dicembre 2014	Carrara	Lapideo	Incoming operatori meccanica	Toscana Promozione, CCIAA LU, CarraraFiere, Consorzi ed Associazioni di settore

Nel corso dell'anno, la Camera ha inoltre mirato ad innalzare la soglia degli interventi promozionali, soprattutto dal punto di vista qualitativo; sono stati pertanto intensificati i contatti con la Regione Toscana (Toscana Promozione), con gli Enti locali ed il sistema camerale (Camere di commercio italiane ed estere, Unioncamere, Mondoimpresa, ecc.), al fine di ottimizzare sia le risorse impiegate che la gestione delle attività di internazionalizzazione, con l'intento di promuovere tutte le opportunità del territorio. Tramite la propria mailing list l'ufficio ha raggiunto con le informative ed i progetti realizzati circa 500 operatori.

4.2 - Consolidamento delle attività informative e formative (sportello SPRINT)

Nel 2014 sono state consolidate le attività informative e formative dello sportello SPRINT. In particolare l'ufficio ha provveduto a:

- organizzare attività formativa in materia di internazionalizzazione, contrattualistica e fiscalità internazionale, dogane e trasporti: sono stati realizzati n. 4 seminari a cui hanno partecipato n. 108 operatori;
- fornire informazione e risposte ai quesiti delle imprese direttamente allo Sportello camerale o ricorrendo alle strutture di Toscana Promozione tramite la rete extranet dedicata;
- diffondere le informazioni sulle iniziative e le opportunità in materia di internazionalizzazione tramite *mailing*, sito web, stampa, contatti telefonici, sportello, incontri tematici.

Tutte le iniziative sono state verificate, quanto alla loro efficacia, attraverso singole e specifiche indagini di *customer satisfaction*, sia contestuali alla realizzazione dell'evento che successive, nell'ottica della condivisione degli obiettivi e delle opportunità derivanti dalla verifica dei risultati effettivamente conseguiti.

5. REGOLAZIONE DEL MERCATO	
PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	1) POTENZIARE GLI INTERVENTI A FAVORE DELLA TUTELA DEI DIRITTI SOGGETTIVI E DELLA REGOLAZIONE DEL MERCATO
	2) PROMUOVERE GLI STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

- Continuare a diffondere la cultura dell'arbitrato e della mediazione/conciliazione;
- Funzione di controllo e di vigilanza quale stimolo alla responsabilità degli operatori.

Risorse a Budget 2014: € 35.000,00	Oneri 2014 per interventi economici: € 18.484,10	Realizzazione spesa: 53%
---------------------------------------	--	--------------------------

1) POTENZIARE GLI INTERVENTI A FAVORE DELLA TUTELA DEI DIRITTI SOGGETTIVI E DELLA REGOLAZIONE DEL MERCATO

5.1.1 - Tutela della concorrenza leale tra le imprese

Con le Associazioni di categoria, in data 20/05/2014, si è tenuta una riunione per definire le possibili forme di promozione e diffusione tra le imprese di settore dei marchi di garanzia già realizzati dalla Camera di Commercio a tutela delle imprese di Auto-Moto Riparazione e di Tintolavanderia.

La Camera, anche per promuovere nuove iscrizioni da parte delle aziende di questi settori nei Registri dei concessionari dei Marchi di Garanzia, ha approvato (con deliberazione della Giunta n. 6 del 05/06/2014) l'applicazione di un Tariffario di mediazione agevolato, valido fino al 31 dicembre 2014, per le controversie tra imprese e tra imprese/consumatori rientranti nella regolamentazione dei Marchi di Garanzia.

e' stato pertanto deliberato di intervenire dal lato delle spese di avvio (€ 40,00 + IVA), eliminando quanto dovuto al deposito della domanda di mediazione da tutte le parti coinvolte.

5.1.2 - Potenziamento dell'attività ispettiva e di vigilanza

L'Ufficio Metrico nel corso dell'anno 2014, in attuazione di un nuovo Accordo sottoscritto tra Unioncamere e il MISE per la salvaguardia nel settore "moda", ha aderito al progetto nazionale di verifiche previste nel campo dei prodotti tessili. In particolare si sono effettuati sopralluoghi ed analisi di laboratorio nel settore della vendita di capi di

abbigliamento per il riscontro dei dati riportati in etichetta. Le non conformità sono state oggetto di sanzione e denuncia al MISE per i successivi adempimenti di competenza.

Per l'aspetto puramente metrologico nel settore della distribuzione carburanti è stato assicurato il controllo sulle apparecchiature di distribuzione, sia in modalità manuale che in assenza dell'utenza (self-service) e il controllo degli strumenti per pesare nel settore del commercio al dettaglio è proseguito col servizio di verifica a domicilio contestualmente a quello erogato dai laboratori privati accreditati alla verifica.

Nell'ambito del settore del controllo sulla sicurezza stradale si è proceduto al controllo tecnico delle pesature industriali della Provincia con una attenzione particolare per quel che concerne le "pese pubbliche".

I servizi ex UPICA sono stati svolti effettuando controlli sul rispetto della normativa sulla vendita dei prodotti "a peso netto", sul rispetto delle protezioni (giocattoli ed emissioni di CO2 degli autoveicoli) e sulle norme generali di etichettatura CE.

5.1.3 - Attività sanzionatoria

L'Ufficio ha provveduto alla verifica dei ruoli emessi prima dell'anno 2010; l'esame si è rivolto ai ruoli che sono attualmente rendicontabili tramite il collegamento telematico con il sito di Equitalia, accessibile attraverso le abilitazioni in possesso dell'Ufficio.

L'esame ha riguardato n. 667 posizioni contenute in n. 7 ruoli esattoriali emessi negli anni 2000-2006 per un importo totale di € 13.333,21 (il dato non tiene conto delle eventuali variazioni di carico applicate da Equitalia in sede di riscossione della somma inviata a ruolo).

Tenuto conto delle posizioni inviate a ruolo, estrapolate dalle liste PROSA, su n.667 posizioni, alla data del 28 ottobre 2014, ne sono state rimosse, in tutto od in parte (con rateizzi ancora in corso o con pagamenti poi interrotti) n° 293, circa il 44% delle posizioni trasmesse, per un importo di € 48.199,09 pari a circa il 35 % del carico iniziale inviato a ruolo per la riscossione comprensivo della variazione di carico applicata da Equitalia e rimossa.

Nel corso dell'anno su questi ruoli sono stati concessi n. 4 sgravi; altri n. 5 sgravi sono stati concessi sui ruoli emessi dopo l'anno 2010.

E' continuata l'evasione dei verbali di accertamento ricevuti dall'Ufficio Registro delle Imprese.

Per quanto riguarda l'evasione dei verbali di accertamento nell'anno 2009, l'Ufficio ha completato l'evasione degli stessi: sono state emesse n. 7 ordinanze di archiviazione e n. 83 ordinanze di ingiunzione (dato riferito al solo obbligato principale); sono state altresì emesse n. 16 ordinanze di revoca e sono stati riconsegnati n. 3 verbali di accertamento all'Ufficio Registro delle Imprese in quanto erroneamente trasmessi.

Per quanto riguarda l'evasione dei verbali di accertamento emessi nell'anno 2010: sono state emesse n. 23 ordinanze di archiviazione e n. 67 ordinanze di ingiunzione (dato riferito al solo obbligato principale); sono state altresì emesse n. 2 ordinanze di revoca ed è stato riconsegnato n. 1 verbale di accertamento all'Ufficio Registro delle Imprese in quanto erroneamente trasmesso (verbale pagato nei termini di legge).

L'attività di evasione dei verbali è tuttora rallentata in relazione al fatto che a tutt'oggi, non sono stati ancora risolti i problemi interpretativi legati all'entrata in vigore - dal 29/10/2009 - della Legge Regionale Toscana n. 53/2008.

Al momento sono stati pertanto evasi i verbali di accertamento emessi dall'Ufficio Registro Imprese-Albo Artigiani legati alla fattispecie "cancellazione dall'Albo Artigiani".

Per quanto riguarda la riduzione dei tempi tra esigibilità delle ordinanze di ingiunzione emesse e ruolo per la loro riscossione coattiva, l'Ufficio ha preso in carico l'attività sanzionatoria dal 1° marzo 2010 ed ha emesso nel corso dello stesso anno n. 3 ruoli contenenti le ordinanze non pagate emesse nel periodo 2005-2007, nel corso dell'anno 2014 sono stati emessi n. 2 ruoli contenenti rispettivamente le ordinanze non pagate emesse nel 2° semestre dell'anno 2011 e del 1° semestre dell'anno 2012 (in tutto n. 124 posizioni per un importo totale di € 24.845,03).

L'Ufficio ha già avviato le attività di verifica sulle ordinanze non pagate emesse nel 2° quadrimestre dell'anno 2012 e su quelle dell'anno 2013: andrebbero a ruolo n. 400 posizioni per un importo totale di € 146.739,97.

L'Ufficio, in sintesi, ha nel corso dell'anno 2014:

- emesso n. 480 ordinanze, di cui:
 - n. 337 nei confronti dell'obbligato principale (archiviazione, confisca, dissequestro, distruzione, ingiunzione, revoca);
 - n. 143 nei confronti dell'obbligato in solido delle ordinanze di ingiunzione.
- Limitatamente ai verbali di accertamento relativi agli anni 2009/2010: sono state trattate n. 312 posizioni, di cui:
 - n. 198 ordinanze emesse nei confronti dell'obbligato principale (archiviazione, ingiunzione, revoca);
 - n. 110 ordinanze nei confronti dell'obbligato in solido delle ordinanze di ingiunzione
 - n. 4 posizioni riconsegnate al Registro delle Imprese in quanto a seguito istruttoria effettuata dall'Ufficio risultati da non trasmettere;
- emesso n. 4 autorizzazioni al pagamento rateale dell'importo ingiunto con ordinanza;
- protocollato n. 47 memorie (n. 4 riferite a verbali antecedenti anno 2014);
- evaso n. 49 memorie difensive: per n. 48 sono state emesse le relative di ingiunzione/archiviazione, n. 1 è stata archiviata in quanto il verbale di accertamento a cui afferiva è stato annullato in autotutela dall'organo accertatore;

- tenuto n. 9 audizioni personali;
- presentato n. 4 memorie di costituzione depositate presso il Giudice di Pace di Pontremoli
- presentato n. 6 richieste di insinuazione allo stato passivo per ordinanze di ingiunzione emesse nei confronti di soggetti dichiarati falliti.

2) PROMUOVERE GLI STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA

5.2.1 - Diffusione della cultura arbitrato, conciliazione e mediazione

La Camera ha proseguito nelle azioni di consolidamento della cultura arbitrale e della mediazione/conciliazione tramite attività di formazione ed informazione nonché interventi per promuoverne l'utilizzo come strumento alternativo alla giustizia ordinaria per la soluzione delle controversie.

Nell'ambito delle attività della Settimana della Conciliazione, l'ufficio ha organizzato, con la collaborazione della Associazione Equilibrio & R.C., due seminari sui temi della Mediazione e dell'Arbitrato.

A causa degli sfortunati eventi che hanno colpito la città, il primo seminario, previsto per il giorno 10/11/2014, dal titolo "LA MEDIAZIONE, DA OBBLIGO NORMATIVO AD OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE, I CITTADINI ED I PROFESSIONISTI" è stato rinviato al giorno 11/12/2014.

La seconda giornata formativa è stata invece realizzata in data 13/11/2014.

Al seminario, dal titolo "L'ARBITRATO NEL QUADRO DEGLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE. LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL D. LEGGE 12/9/14 N. 132.", hanno partecipato 30 professionisti che hanno espresso un ottimo giudizio in merito all'argomento trattato nel seminario ed alla competenza della docente Prof.ssa Chiara Giovannucci Orlandi.

È stato inoltre realizzato, in compartecipazione con l'Organismo di Mediazione dell'Ordine degli Avvocati ed a cura della Associazione Equilibrio & R.C., il corso "LA GESTIONE STRATEGICA DEL PRIMO INCONTRO DI MEDIAZIONE" di 6 ore, aperto anche ai mediatori dell'organismo camerale.

L'ufficio ha inoltre organizzato un corso di aggiornamento per mediatori, rispondente ai requisiti previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 180 del 18 ottobre 2010 e successive modifiche.

Il Corso di aggiornamento e di specializzazione per mediatori si è svolto in tre moduli nelle date 24 giugno, 1 e 2 luglio, ha visto la partecipazione di n. 16 mediatori professionisti dei quali n. 7 iscritti presso l'Organismo di mediazione della CCIAA e n. 9 iscritti presso altri Organismi.

Per quanto riguarda il servizio di arbitrato amministrato:

- si è concluso in data 03/03/2014 il procedimento depositato ad aprile 2013;
- in data 13/11/2014 è stato depositato un nuovo procedimento: la Segreteria ha provveduto ad inoltrare la domanda di arbitrato con nota del 14 novembre 2014 a controparte, è ormai decorso il termine per costituirsi pertanto con l'inizio dell'anno il Dirigente provvederà ad assumere i conseguenti atti;
- sono state presentate n. 5 richieste di iscrizione all'Albo degli Arbitri e n. 4 sono state accolte (professionisti iscritti all'Albo degli Arbitri al 31/12/2014 = n. 63).

5.2.2 - Sportello itinerante

La Camera ha proseguito, anche nel 2014, la partecipazione all'iniziativa "Sportello itinerante", con le associazioni a tutela dei consumatori. L'iniziativa che consiste nel realizzare, da parte delle Associazioni, un punto informativo, presso i mercati comunali della provincia ed i centri commerciali della grande distribuzione, a cui rivolgersi per avere informazioni sullo strumento conciliativo quale opportunità per risolvere in via stragiudiziale eventuali controversie in cui il consumatore dovesse essere coinvolto riscuote ancora interesse. Inoltre serve da punto di appoggio per ritirare materiale informativo sulle attività della Camera in materia di tutela del mercato.

Le Associazioni, ai fini di un più diretto coinvolgimento degli studenti all'iniziativa "Usa la rete senza cadere nella rete", hanno presentato il progetto a n. 12 Istituti superiori della provincia per poter organizzare degli incontri presso le stesse strutture; a seguito di questi incontri è stato realizzato un incontro presso un istituto.

L'incontro finale, da realizzarsi presso la sede camerale nel mese di novembre, è stato spostato al mese di gennaio 2015, per problemi legati alla didattica da parte delle scuole interessate.

6. LAVORO, FORMAZIONE ED UNIVERSITA'	
PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	6) TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA E DI INNOVAZIONE

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

- fornire ai titolari di impresa nonché a professionisti dei vari settori economici, nuove

conoscenze ed approfondimenti necessari per compiere scelte strategiche per l'esercizio delle loro attività;

- consentire alle imprese locali l'aggiornamento costante su tematiche di particolare interesse per l'attività delle stesse;
- consentire agli aspiranti imprenditori di ottenere l'accesso al requisito della norma per iniziare l'attività commerciale alimentare, di pubblico esercizio, nonché di agenzia immobiliare e di rappresentanza;
- incentivazione all'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie di lavoro.

Anche per il 2014, la formazione ha costituito un elemento di primaria importanza per l'Ente camerale.

Risorse a Budget 2014: € 123.484,07	Oneri 2014 per interventi economici: € 82.163,66	Realizzazione spesa: 67%
--	---	--------------------------

6.1 Eccellenza formativa per le imprese

Corsi di formazione

Nel 2014 sono stati realizzati i seguenti corsi:

- nel 1° semestre: interventi formativi riferiti alla tipologia "dovuto per legge" quali il corso abilitante al Commercio Alimentare e Somministrazione di alimenti e Bevande nonché il corso abilitante per Agenti di Commercio;
- nel 2° semestre: intervento formativo riferito alla tipologia "dovuto per legge": corso preparatorio per Agenti Immobiliari.

Alta formazione, Università, innovazione e proprietà industriale

Nel piano poliennale si esplicita il concetto di "alta formazione", intendendo con tale termine quella tipologia riservata a titolare di impresa o a quadri nonché associazioni chiamati a compiere scelte strategiche per le loro aziende.

Le tematiche, quindi, sono sia strategiche che tecniche, sia rivolte al governo di tutti i fattori aziendali che a segmenti particolari.

Oggetto di tale progetto è, quindi, il trasferimento di conoscenze nel segno dell'innovazione, una chiave ritenuta indispensabile per l'aggiornamento dei processi, dell'organizzazione aziendale, delle fasi produttive e dei prodotti.

Tutto ciò premesso, nel periodo di riferimento, sono stati realizzati 5 seminari, tutti caratterizzati da una numerosissima partecipazione e dal contenuto specialistico quali:

- sui temi fiscali (Telefisco 2014 e fatturazione elettronica);
- sull'ambiente per le dichiarazioni MUD 2014 ed operatività SISTRI;

- sulle modalità di accesso ai bandi regionali di finanziamento;
- sulle modalità di accesso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

6.2 - Nuove frontiere web per il commercio intersettoriale

Partendo dal presupposto di quanto le nuove metodologie tecnologiche di comunicazione, grazie all'evoluzione della "rete", possano essere determinanti per le aziende, nel mese di maggio è stato realizzato un seminario sulle modalità di accesso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

6.3 - Alternanza scuola lavoro

L'Ufficio Promozione anche per l'anno 2014 ha proseguito le attività relative al progetto Alternanza Scuola Lavoro a Massa-Carrara, iniziativa promossa nell'ambito dei protocolli d'intesa Ministero/Unioncamere e Ufficio Scolastico Regionale/Unioncamere Toscana e finalizzata a favorire la collaborazione fra istituzioni scolastiche e Camere di Commercio per la realizzazione di percorsi in alternanza scuola lavoro.

Il progetto nella Provincia di Massa-Carrara è gestito e realizzato congiuntamente e nel rispetto delle rispettive competenze da Camera di Commercio, Ufficio Scolastico provinciale e Amministrazione provinciale, con le quali è stato sottoscritto in data 19 giugno 2010 un protocollo d'intesa con la partecipazione e collaborazione delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali.

Con l'anno scolastico 2013/2014 si sono state realizzate la prima annualità del ciclo triennale 2013/2016 e la seconda annualità del triennio iniziato nell'anno scolastico 2012/2013. I numeri del progetto sono di rilievo: 12 istituti scolastici coinvolti, n. 637 ragazzi che hanno partecipato ai percorsi in alternanza, 327 organizzazioni (aziende, soggetti privati ed Enti Pubblici) che hanno accolto i ragazzi presso le proprie strutture.

6.4 - Sostegno allo sviluppo delle nuove imprese

La Camera ha proseguito anche per il 2014 l'attività del Servizio Nuove Imprese per informare imprese ed aspiranti imprenditori su opportunità finanziamenti ed agevolazioni pubbliche a carattere locale, regionale, nazionale e comunitari (n.128 contatti allo sportello).

6.5 - Bandi per percorsi formativi su tematiche specifiche

Per i casi in cui la Camera ha ritenuto che alcuni argomenti più tecnici fossero preferibilmente gestiti dalle Associazioni di Categoria o da Organismi specializzati, si è promosso un bando che nel corso del 2014 ha dato luogo a contributi concessi pari a € 20.000,00 e principalmente sui temi di:

- nuove normative di interesse per le imprese;

- la sicurezza sul lavoro;
- nuove tecniche in materia di edilizia;
- contrattualistica;
- sistema di tracciabilità dei rifiuti;
- certificazione energetica;
- le reti di piccola impresa;
- incentivi alle imprese.

L'Ufficio Alta Formazione ha organizzato nel secondo semestre 2014 un percorso didattico per la formazione di soggetti altamente specializzati che possano accedere, in via diretta, alle risorse messe a disposizione dai Fondi Sociali Europei.

Così come previsto dall' programma, l' articolazione didattica prevedeva:

- Parte Teorica di 40 ore di aula (svoltasi dal 21/10/2014 al 27/11/2014);
- Parte Pratica di 30 ore (svoltasi dal 02/12/2014 al 18/12/2014).

La partecipazione al Corso è stata molto numerosa con una presenza media in aula di circa 32 corsisti per la parte teorica e 25 per la parte pratica.

Alla fine della parte teorica, si è svolta quella pratica durante la quale sono stati elaborati e predisposti due progetti di domanda di finanziamento che possono accedere ai Fondi Sociali Europei (FSE) e che la Camera di Commercio potrà presentare nel corso dell'anno 2015.

6.6 Digitalizzazione attività formativa e seminariale

Nell'anno 2014, i processi di digitalizzazione hanno consentito di poter usufruire di iniziative, informative e formative, da parte dell'utenza, permettendo così maggiore tempestività e aggiornamenti in tempi reali; da un certo punto di vista può considerarsi un'ulteriore tappa nell'efficientamento dell'ente camerale.

7. VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

In sintesi, le indicazioni del programma pluriennale:

- Incremento della cultura e-government e della telematica;
- Monitoraggio costante delle azioni interne ed esterne della Camera;
- Rafforzare il sistema della comunicazione.

La linea 7, trasversale alla struttura ed alla gestione, si sviluppa mediante una strategia articolata nei vari profili della performance:

- Imprese, territorio e consumatori;

- Processi interni;
- Innovazione e crescita;
- Economico-finanziario.

Di seguito gli obiettivi definiti in sede di programmazione articolati per ciascuna delle dimensioni di cui sopra secondo l'approccio *Balanced Scorecard*.

Risorse a Budget 2014: € 31.464,00	Oneri 2014 per interventi economici: € 12.594,00	Realizzazione spesa: 40%
---------------------------------------	--	--------------------------

7.1 - Tempestività e completezza informativa tramite web

Nell'anno 2014 è proseguita l'attività di aggiornamento e implementazione dei contenuti del sito internet camerale, ai sensi della Legge n. 190 del 6.11.2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" che, in particolare, all'art. 1 - comma 15 - prevede l'obbligo di pubblicare sul sito web istituzionale ogni informazione relativa a procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità e completezza di consultazione.

In quest'ottica è stata molto implementata la sezione "Amministrazione trasparente" in adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme nonché dalle linee guida contenute nelle delibere Civit/ANAC in materia.

La Camera, con deliberazione di Giunta Camerale n. 9 del 31.01.2014, ha provveduto ad adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, che sono poi stati pubblicati sul sito web istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

7.2 - Potenziamento della presenza camerale stampa e tv

Le relazioni con i quotidiani e le tv locali nel 2014 sono state contraddistinte da un flusso informativo meglio cadenzato e più indirizzato alle esigenze conoscitive del mondo delle imprese, avvalendosi anche della collaborazione con un giornalista professionista. Per la comunicazione avente contenuti istituzionali o di analisi economica è stato coinvolto sistematicamente l'ISR.

7.3- Canale diretto CCIAA – Impresa

Sono state perfezionate le tecniche che consentono una maggiore interrelazione con l'utenza: *newsletter*, richiesta del grado di soddisfazione, messaggi mirati. Sono

aumentati gli iscritti al servizio di newsletter camerale e, oltre alle newsletter mensili, sono stati realizzati anche n.2 numeri speciali in occasione della presentazione del Rapporto Economia e della presentazione di eventi legati ad Expo 2015.

PROFILO DI PERFORMANCE	IMPRESE, CONSUMATORI E TERRITORIO
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	03) E-Government e Semplificazione Amministrativa

3.1 - Ottimizzazione degli interventi volti a garantire la qualità delle pratiche dei servizi anagrafici

Il Registro Imprese ha proseguito la ricerca del miglioramento della qualità delle pratiche presentate ai servizi anagrafici, mediante l'organizzazione di incontri formativi finalizzati al perfezionamento dell'utilizzo dei sistemi informatici per la gestione delle pratiche di competenza del Registro Imprese/REA, rivolti all'utenza professionale (commercialisti, consulenti del lavoro, ecc.), realizzati durante tutto l'anno 2014.

3.2 - Consolidamento azioni per efficienza del SUAP

Durante l'anno 2014, non sono state intraprese azioni dirette al consolidamento delle iniziative volte ad agevolare l'utilizzo dei sistemi informatici attinenti alla trasmissione delle pratiche SUAP. La motivazione è da ricercarsi nell'impossibilità di utilizzare le procedure telematiche sviluppate per la trasmissione delle suddette pratiche in quanto, ad oggi, i sistemi telematici adottati dalla Regione Toscana non riescono ad interagire con il sistema telematico SUAP utilizzato da Infocamere ed usato da tutte le altre Regioni.

Il Registro Imprese ha raggiunto un livello di efficienza tale da poter smistare tempestivamente le pratiche telematiche SUAP presentate.

3.4 - Potenziamento dei canali di accesso ai servizi camerali di natura telematica

Mantenimento della telematizzazione degli ufficiali levatori per l'invio degli elenchi protesti e per la pubblicazione di atti sull'albo on-line.

PROFILO DI PERFORMANCE	PROCESSI INTERNI
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	09) Qualità del servizio

9.1 - Interventi volti all'ottimizzazione dei servizi e mantenimento standard procedurali

La Camera di Commercio aveva assicurato di mantenere o migliorare il livello della qualità dei servizi erogati, rispetto agli standard di servizio a livello regionale: i risultati non sono quantificabili in quanto ad oggi non sono ancora disponibili i dati del Benchmarking Toscana, ancora in fase di elaborazione.

9.2 – Carta dei servizi e monitoraggio della qualità percepita

La Dirigente dell'Area amministrativo Contabile ha partecipato, nel 2014, agli incontri presso l'Unione Regionale relativi alla messa a punto di un modello standard del documento "Carta dei servizi", integrato con le varie osservazioni delle Camere. Tale documento è stato inviato anche al Segretario Generale per l'approvazione dello stesso nell'apposita riunione del Comitato dei Segretari Generali e per le opportune modifiche, in quanto, trattandosi di "modello", è rimasta in capo alla Camere la necessità di adattarlo alle specifiche realtà.

PROFILO DI PERFORMANCE	PROCESSI INTERNI
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	10) Miglioramento ed ottimizzazione della struttura e dei processi

10.1 - Task force interdisciplinare per efficienza organizzativa

Al fine di razionalizzare ed ottimizzare la gestione di alcune attività camerali ed in particolare l'acquisto di beni e/o servizi legato all'attuazione di interventi promozionali si è intensificata la collaborazione tra i responsabili degli uffici competenti al fine di definire anche in maniera congiunta le effettive necessità. Sono stati effettuati numerosi incontri, tra la Dirigenza, il Provveditorato e gli uffici interessati, per l'attuazione di un'attenta politica di miglioramento dei processi e riduzione dei costi, focalizzandosi soprattutto sulla gestione dei processi inerenti il ciclo attivo e il ciclo passivo dell'ente camerale.

10.2 - Dematerializzazione dei flussi

Nell'anno 2014, la Camera ha proseguito sia con il potenziamento delle forme digitali di comunicazione verso l'esterno, sia in una sempre maggiore digitalizzazione del materiale documentario, in modo da ridurre considerevolmente la parte cartacea dello stesso.

Ha proseguito, inoltre, nel potenziamento delle comunicazioni istituzionali tramite Posta Elettronica Certificata, visto anche l'obbligatorietà per alcuni tipi di imprese (società di persone e società di capitali) di dotarsi di tale mezzo di comunicazione (mezzo

utilizzato anche per l'invio della comunicazione relativa al diritto annuale 2014).

Nel 2014, gli Uffici dell'Area Amministrativo contabile hanno incrementato la digitalizzazione nei seguenti processi:

- *Elaborazione ed invio statistiche;*
- *Predisposizione atti di liquidazione;*
- *Gestione sgravi delle cartelle esattoriali;*
- *Comunicazioni crediti e debiti;*
- *Analisi sospesi della banca e conti correnti.*

10.3 - Ottimizzazione della gestione brevettuale

La Camera ha proseguito nel 2014 nella tenuta del Registro delle informazioni brevettuali, ottimizzandone l'utilizzazione.

10.4 – Rinnovo Consiglio Camerale

Il nuovo Consiglio Camerale si è insediato il 4/03/2014 con la nomina del Presidente Sig. Dino Sodini. Nel mese successivo (3 aprile 2014) è stata eletta la Giunta e, nella prima seduta della Giunta (8 aprile 2014) è stato eletto il VicePresidente Sig. Giancarlo Tonini.

Questa la composizione del nuovo Consiglio camerale in carica:

- *Tongiani Vincenzo – Agricoltura*
- *Tonini Giancarlo – Industria*
- *Andrei Alessandra – Industria*
- *Tongiani Carlo Alberto - Industria*
- *Sodini Dino – Artigianato*
- *Oligeri Gianfranco – Artigianato*
- *Chericoni Irene – Artigianato*
- *Vignali Alessandra – Commercio*
- *Arpagaus Paolo - Commercio*
- *Guadagni Nando – Commercio*
- *Caponi Giorgio – Commercio*
- *Lotto Claudio – Commercio*
- *Ricci Anselmo – Cooperative*
- *Lucetti Marco – Turismo*
- *Ricci Massimo - Trasporti e Spedizioni*
- *Coppa Pietro - Credito e Assicurazioni*
- *Fumanti Federica - Servizi alle imprese*
- *Galassi Roberto - Servizi alle imprese*

- *Benetti Federico - Servizi alle imprese*
- *Ghirlanda Andrea - Porto*
- *Trivelli Pier Luigi - Organizzazioni sindacali*
- *Pregliasco Piero - Rappresentante Consulta delle libere professioni*

PROFILO DI PERFORMANCE	INNOVAZIONE E CRESCITA
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	12) Valorizzazione del capitale umano

12.1 - Potenziamento del know-how e massimizzazione del patrimonio intangibile e delle professionalità

L'Ente, nonostante i tagli disposti dalle norme che si succedono di anno in anno e che confermano il regime di revisione della spesa, ha proseguito anche nel 2014 nel processo di valorizzazione del capitale umano sia al fine di migliorare le prestazioni che di motivare le risorse, nonché garantire la continuità operativa ed evitare emparse organizzative.

Nel rispetto dei limiti di spesa, si è potenziata la formazione informale ed alternativa, soprattutto attraverso sessioni anche a carattere operativo, di trasmissione verticale ed orizzontale della conoscenza.

Sono state messe in atto le seguenti iniziative di trasmissione delle conoscenze: Ufficio partecipate a Ufficio Ragioneria e diritto annuale (Sichi a Tramonti); Ufficio Provveditorato a Tecnici e Ufficio Ragioneria e diritto annuale (Giorgi a Pellegrinelli e Antognetti); Ufficio Personale (Giampedroni a Muracchioli); Ufficio Registro Imprese e certificazione estera (Bongiorni a dipendenti ufficio per certificazioni con l'estero); Ufficio Controllo di gestione a Ufficio Segreteria (Catinari a Biselli e Barbieri); Ufficio protocollo a Ufficio segreteria (Ravenna a Biselli e Paolini).

12.2 - Interventi per il benessere organizzativo e la motivazione delle Risorse Umane

La Camera ha proposto interventi, nel 2014, al Segretario Generale (presidente del CUG), individuando i punti critici rispetto al valore del benessere organizzativo così come inteso dalla normativa e dalla pubblicistica più attuali, come l'organizzazione di incontri con la Consiglieria Pari Opportunità; la valutazione del Questionario del Benessere per individuare le criticità; la creazione di una bacheca sul server comune e di una newsletter interna per le comunicazioni dipendenti/CUG.

PROFILO DI PERFORMANCE	INNOVAZIONE E CRESCITA
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	13) Governance integrata e networking

13.1 - Potenziamento della presenza della CCIAA alle iniziative di sistema

Nel 2014, la Camera ha partecipato agli incontri e alle iniziative di sistema, partecipando ai Gruppi di Lavoro regionali e alle altre iniziative in presenza o in modalità alternativa.

PROFILO DI PERFORMANCE	INNOVAZIONE E CRESCITA
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	14) Migliorare la Comunicazione Istituzionale

PROFILO DI PERFORMANCE	INNOVAZIONE E CRESCITA
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	15) Implementazione del Sistema di Pianificazione e Controllo

15.1 - Ottimizzazione della gestione orientata alla performance

La Dirigente dell'Area Amministrativo contabile, nell'anno 2014, nell'ambito del progetto relativo alla Customer Satisfaction, ha svolto tutte le operazioni preliminari alla creazione del Questionario e ha predisposto l'inserimento sul sito camerale per il monitoraggio e la conseguente valutazione dei servizi camerali rispetto alle aspettative degli utenti. I risultati sono contenuti nell'apposito report presente sul sito camerale.

15.2 - Accountability e trasparenza per un rinnovato rapporto con gli Stakeholder

La Camera ha dato particolare rilevanza anche nel 2014 all'accountability, rendendo conto periodicamente e comunicando in modo trasparente agli stakeholders quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività. In particolare, è stata organizzata una Giornata della Trasparenza (settembre 2014) presso il Museo del Marmo di Carrara per rendere noto alle parti interessate di quanto l'ente camerale si attento in materia.

PROFILO DI PERFORMANCE	ECONOMICO - FINANZIARIO
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	16) Migliorare la riscossione delle Entrate

16.1 - Ottimizzare la riscossione del Diritto Annuale

Per migliorare la percentuale di riscossione, la Camera, analizzati i risultati della comunicazione alle imprese inadempienti 2013, è stata predisposta la comunicazione per gli inadempienti dell'anno 2014; la comunicazione è stata inviata a febbraio 2015, dopo i gravi eventi alluvionali che hanno particolarmente colpito il territorio provinciale. Per l'invio è stata utilizzata, ove possibile, la comunicazione via PEC.

16.2 - Tempestività emissione ruoli del Diritto Annuale

La Camera ha emesso a novembre 2013 il ruolo degli inadempienti relativamente all'annualità 2012 (entro due anni successivi all'inadempienza), che è diventato esecutivo a dicembre 2014.

16.3 - Potenziamento dei progetti cofinanziati anche comunitari

La Camera ha continuato l'apposito iter formativo sui bandi comunitari, anche al fine di ottenere possibili cofinanziamenti degli interventi camerali.

16.4 - Ottimizzazione della riscossione

Il competente ufficio camerale ha provveduto nel corso del 2014 al monitoraggio dei crediti e dei debiti, procedendo alla redazione delle apposite relazioni previste dall'art.18 del D.P.R. 254/2005 e all'inoltro delle stesse al Segretario Generale.

PROFILO DI PERFORMANCE	ECONOMICO - FINANZIARIO
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	17) Ottimizzare l'uso delle risorse in modo efficiente

17.1 - Contenimento spese di funzionamento

Come noto le limitazioni riguardanti i consumi intermedi poste dall'art. 8 comma. 3 del D.L. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012 (spending review), nonché quelle relative alle spese per investimenti in mobili ed arredi, a valere sugli anni 2013 e 2014, previste dall'art. 1 comma. 141 e 142 della Legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), hanno imposto agli enti pubblici una ancor più accorta gestione delle risorse necessarie al funzionamento della macchina amministrativa. Il DL 95/2012 ha previsto tetti di spesa

anche su acquisto carta e comunicazioni cartacee (art. 8 comma 1). A tali manovre si aggiungono i limiti ed i versamenti derivanti dall'art. 61 del DL 112/2008 (su organi e rappresentanza), nonché i vincoli relativi all'applicazione dell'art. 6 del DL 78/2010 (inerente spese per organi di amministrazione e controllo, organismi collegiali, formazione, missioni, auto).

Per questo motivo, nell'anno 2014, particolare importanza è stata posta nel verificare periodicamente il rispetto della normativa in materia.

Gli uffici competenti hanno effettuato le previste verifiche e il target risulta raggiunto.

Base di riferimento: Consumi intermedi anno 2010	€ 793.745,50
Riduzione 15%	€ 119.061,84
Obiettivo 2014:	€ 674.683,66
Costi sostenuti nel 2014	€ 535.112,80

17.2 - Azioni mirate per la razionalizzazione dei costi di determinati processi

Nel 2014, l'Ente ha deciso di intervenire mediante specifiche azioni volte alla revisione di alcuni processi. In particolare, la riduzione del costo della voce "Personale" (da € 2.009.056,62 del 2013 a € 1.862.273,76 del 2014) è dovuta principalmente all'esercizio della funzione associata della Segreteria Generale, nonché all'aumento dell'efficienza e della produttività in una logica di Lean organization negli ultimi mesi dell'anno in tutte le aree, a seguito della riduzione di una unità di personale con contratto di lavoro flessibile in ciascuna area, nonché nell'area amministrativo-contabile a seguito della mancata sostituzione della cessazione di una unità addetta principalmente alla liquidazione delle fatture.

17.3 – La politica delle partecipazioni alla luce della liquidazione e privatizzazione di società pubbliche (Legge 135/12)

La giunta camerale (sedute del 22 novembre 2013 e del 24 giugno 2014) decise:

1) "di procedere nel tentativo di dismissione di:

- TECNOSERVICE CAMERE scpa
- AGROQUALITÀ spa
- BMTI scpa
- PROGETTO CARRARA spa
- SALT spa

2) di esprimere apprezzamento per il processo di concentrazione e razionalizzazione in atto a livello nazionale che porterà MONDIMPRESA SCRL, DINTEC SCRL, CAMCOM –

UNIVERSITAS MERCATORUM SCRL, UNIONTRASPORTI SCRL, IS.NA.RT. SCPA a confluire in SI CAMERA srl;

3) di procedere al recesso dalla società EAMS come meglio specificato in apposita delibera;

4) di riservarsi ulteriori valutazioni alla luce dell'evoluzione del contesto istituzionale e normativo di riferimento auspicabilmente condivise con il sistema camerale toscano e nazionale".

Infine, la Giunta camerale con proprio atto n. 22 del 31 marzo 2015 ha approvato, a seguito apposita relazione del Segretario Generale, un Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con l'obiettivo di valutare l'eliminazione di società e di partecipazioni non più indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente camerale o la razionalizzazione o l'efficientamento delle stesse, in applicazione alle disposizioni di cui alla legge n. 190 del 2014 (articolo 1, comma 612).

Società	Tipologia decisione	motivazioni	modalità e tempi di attuazione
	conferma		
AGROQUALITA' S.P.A.	NO	non risponde ai bisogni istituzionali dell'ente	DISMISSIONE nel 2014 Asta pubblica vendita quota (Det.SG 230 del 22/10/2014) - nessuna domanda pervenuta
BANCA APUANA SCRL IN LIQUIDAZIONE	NO		in liquidazione
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	NO	non risponde ai bisogni istituzionali dell'ente	DISMISSIONE nel 2014 Asta pubblica vendita quota (Det.SG 230 del 22/10/2014) - nessuna domanda pervenuta
CONSORZIO MARMO ARTISTICO DI CARRARA SOC. COOP. CONSORTILE A R.L.	NO	non utile per l'ente	recesso - Delibera Giunta camerale n 99 del 25/11/2014
DINTEC CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	NO	non risponde ai bisogni istituzionali dell'ente	da dismettere 2015

G.A.T.T. S.P.A. (TERME DI EQUI) IN CONCORDATO PREVENTIVO	NO	non risponde ai bisogni istituzionali dell'ente	in concordato preventivo
GRUPPO DI AZIONE LOCALE CONSORZIO SVILUPPO LUNIGIANA LEADER S.C.R.L.	SI	risponde a bisogni istituzionali dell'ente	confermata
I.M.M. CARRARA S.P.A.	SI	risponde a bisogni istituzionali dell'ente	confermata
IC OUTSOURCING S.R.L.	SI	risponde a bisogni istituzionali dell'ente	confermata
INFOCAMERE S.C.P.A.	SI	risponde a bisogni istituzionali dell'ente	confermata
ISNART S.C.P.A.	SI		confermata
JOB CAMERE S.R.L.	SI	risponde a bisogni istituzionali dell'ente	confermata
LOGISTICA TOSCANA SCRL	NO	non risponde ai bisogni istituzionali dell'ente	da dismettere 2015
M.A.R. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	NO	non risponde ai bisogni istituzionali dell'ente	in liquidazione
PROGETTO CARRARA SPA	NO		DISMISSIONE nel 2014 - Asta pubblica vendita quota (Det.SG 232 del 22/10/2014)- nessuna domanda pervenuta
RETECAMERE SCRL IN LIQUIDAZIONE	NO		in liquidazione
SALT AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA S.P.A	NO	non risponde ai bisogni istituzionali dell'ente	CEDUTA QUOTA Asta pubblica vendita quota (Det.SG 233 del 22/10/2014) - vendita quota
SOCIETA' GESTIONE AEREOPORTO LUNI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	NO		in liquidazione
TECNO HOLDING S.P.A.	NO	non risponde ai bisogni istituzionali dell'ente	da dismettere 2015

TECNOSERVICECAMERE S.c.p.A.	NO	risponde a bisogni istituzionali dell'ente	DISMISSIONE 2014 - Asta pubblica vendita quota (Det.SG 234 del 22/10/2014) - nessuna domanda pervenuta
TIRRENO BRENNERO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	NO		in liquidazione
UNIONTRASPORTI S.C.A. R.L.	NO	non risponde ai bisogni istituzionali dell'ente	da dismettere 2015
UTC IMMOBILIARE E SERVIZI SCRL	SI	risponde a bisogni istituzionali dell'ente	confermata
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	SI	risponde a bisogni istituzionali dell'ente	confermata

PROFILO DI PERFORMANCE	ECONOMICO - FINANZIARIO
LINEA STRATEGICA DI MANDATO	18) Ottimizzare l'uso del patrimonio

18.1 – Dismissione di edificio camerale

Non si è proceduto alla dismissione dell'edificio camerale sito in Via Rosselli in Carrara in quanto, come è stato deliberato con Deliberazione di Giunta n.5 del 31 gennaio 2014, l'unica offerta pervenuta alla Camera in seguito a procedura negoziata è stata ritenuta "notevolmente inferiore al valore calcolato secondo la percentuale di decremento dei prezzi degli immobili".

Si fa a tal fine presente che il valore del bene era stato stimato dall'Agenzia del Territorio di Massa-Carrara pari a € 1.010.049,00 e che l'importo offerto ammontava a € €711.000,00.

E' stato deliberato nella seduta di Giunta Camerale del 10 Aprile 2015, di procedere a nuova asta pubblica per la vendita dell'edificio.

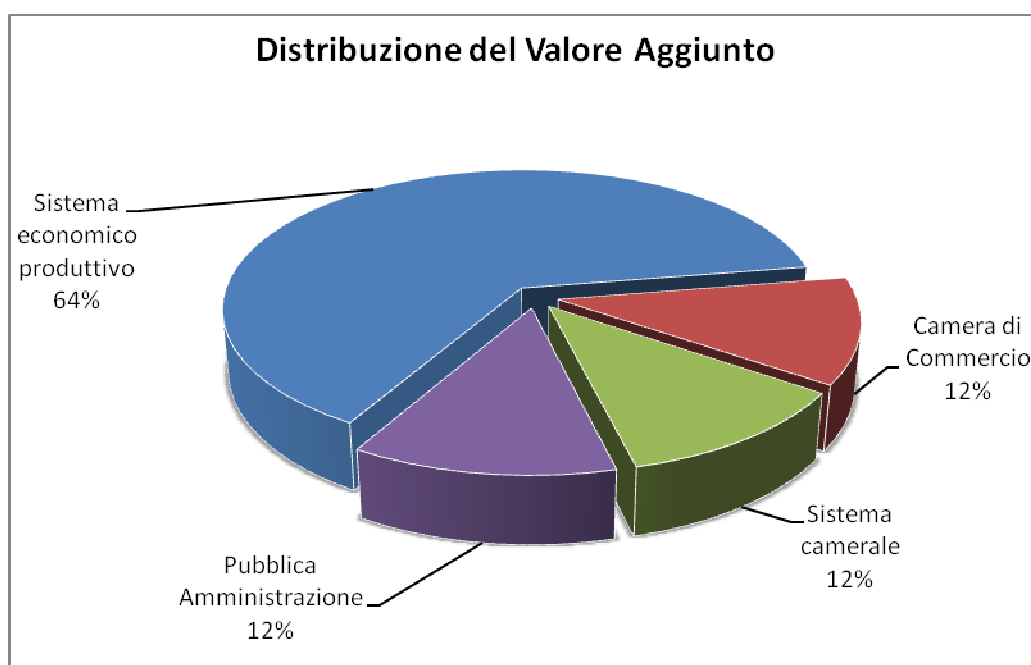
ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

Un risultato di sintesi del lavoro complessivamente svolto, in grado di misurare l'impatto dell'agire dell'ente pubblico sul sistema economico, cioè quello che gli economisti qualificherebbero quale "indicatore di outcome", è espresso da un indice che da alcuni anni viene calcolato a livello di Camere della Toscana e che è volto a misurare il valore creato da una Camera e distribuito al sistema economico, sia sotto forma di

Interventi diretti, sia mediante erogazione di servizi anagrafico-certificativi, promozionali, di regolazione del mercato.

Il dato, frutto di una riclassificazione analitica del Conto economico a consuntivo evidenzia per il 2014 come la Camera di Commercio di Massa - Carrara abbia creato valore per € 3.082.775,34 dei quali il 64% è stato distribuito al sistema economico produttivo (nel 2013 avevamo raggiunto l'83%, il 72% nel 2012 ed il 67% nel 2011).

Per il resto, tenendo presente che circa il 12% è stato assorbito da risorse della Camera attraverso il conseguimento dell'avanzo, il 12% è stato distribuito al sistema camerale ed il 12% alla pubblica Amministrazione.



Determinazione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA			
		31/12/2014	VA
Piano dei conti	Valore della produzione	4.287.620,76	4.287.620,76
A1	<i>Ricavi da Diritto annuale</i>	2.936.304,57	2.936.304,57
A2	<i>Ricavi da Diritti di segreteria</i>	869.713,79	869.713,79
A3	<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	332.661,70	332.661,70
A4	<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	152.183,05	152.183,05
A5	<i>Variazione delle rimanenze</i>	- 3.242,35	- 3.242,35
	Costi di struttura	- 2.573.185,24	- 1.204.845,42
	<i>Costi del personale (funzioni istituzionali a e b)</i>		
B6		- 1.794.539,47	- 827.332,84
B7a Oneri consulenti ed esperti		- 24.372,99	- 24.372,99
B7a Compensi Co.co.co		-	-

B7a Inail ed Inps su compensi Co.co.co.		-	-
B7a Oneri per prestazioni occasionali		-	-
B7a Compenso lavoro interinale		- 67.734,31	- 39.230,67
B7a Spese per la formazione del personale 325082		- 1.760,00	- 1.110,00
B7a Buoni pasto 325080		- 15.093,48	- 7.122,24
B7a Rimborsi spese per missioni 325078		- 2.892,33	- 799,08
B7c Oneri vestiario di servizio		-	-
	<i>Costi di funzionamento (funzioni istituzionali a e b)</i>		
B7a Prestazioni servizi escludendo le voci inserite all'interno dei Costi del personale	<i>Prestazioni servizi</i>	- 557.743,13	- 223.348,26
B7b	<i>Godimento di beni di terzi</i>	-	-
B7c escludendo: la voce inserita all'interno dei Costi del personale; Imposte e tasse; Ires anno in corso; Irap anno in corso; Ici anno in corso; Altre imposte e tasse; Oneri fiscali; Iva pro-rata indetraibile; Perdite su crediti	<i>Oneri diversi di gestione</i>	- 35.216,21	- 8.830,46
B7e	<i>Organi istituzionali</i>	- 73.833,32	- 72.698,88

	Valore Aggiunto Caratteristico Lordo	1.714.435,52	3.082.775,34
--	---	---------------------	---------------------

	Componenti accessori e straordinari	710.869,92	710.869,92
	+/- Saldo gestione accessoria	390.786,75	390.786,75
	<i>Ricavi accessori (rivalutazioni di attività finanziarie, proventi da partecipazioni, altri proventi finanziari, altri ricavi e proventi)</i>		
C10	<i>Proventi finanziari</i>	402.331,12	402.331,12
E14	<i>Rivalutazioni attivo patrimoniale</i>	-	-
	<i>Costi accessori (svalutazioni di attività finanziarie)</i>		
E15	<i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	- 11.544,37	- 11.544,37
B7c Perdite su crediti			
C11	<i>Oneri finanziari</i>	-	-

	+/- Saldo componenti straordinari	320.083,17	320.083,17
D12	<i>Ricavi straordinari</i>	411.768,07	411.768,07
	<i>Costi straordinari</i>	- 91.684,90	- 91.684,90
D13			

	Valore Aggiunto Globale Lordo	2.425.305,44	3.793.645,26
--	--------------------------------------	---------------------	---------------------

	Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Lordo CCIAA	
		VA
Piano dei conti	Sistema economico produttivo	- 2.432.264,42
	C1 - Servizi anagrafico-certificativi	- 577.371,60
	<i>Costi del personale (all'interno della funzione istituzionali c)</i>	
B6		- 429.638,64
B7a Oneri consulenti ed esperti		-
B7a Compensi Co.co.co		-
B7a Inail ed Inps su compensi		-

Co.co.co.		
B7a Oneri per prestazioni occasionali		-
B7a Compenso lavoro interinale		- 21.515,90
B7a Spese per la formazione del personale		- 500,00
B7a Buoni pasto		- 3.490,37
B7a Rimborsi spese per missioni		- 625,34
B7c Oneri vestiario di servizio		-
	<i>Costi di funzionamento (all'interno della funzione istituzionali c)</i>	
B7a Prestazioni servizi escludendo le voci inserite all'interno dei Costi del personale	<i>Prestazioni servizi</i>	- 104.451,38
B7b	<i>Godimento di beni di terzi</i>	-
B7c escludendo: la voce inserita all'interno dei Costi del personale; Imposte e tasse; Ires anno in corso; Irap anno in corso; Ici anno in corso; Altre imposte e tasse; Oneri fiscali; Iva pro-rata indetraibile; Perdite su crediti	<i>Oneri diversi di gestione</i>	- 17.019,53
	<i>Organi Istituzionali</i>	- 130,44
B8 escludendo la parte inserita come "Servizi di promozione" ed al netto dell'ammontare dei contributi destinati alle Aziende Speciali	<i>Interventi economici (funzioni istituzionali c)</i>	-
	C2 - Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	- 324.297,92
	<i>Costi del personale (all'interno della funzione istituzionali c)</i>	
B6		- 242.946,69
B7a Oneri consulenti ed esperti		-
B7a Compensi Co.co.co		-
B7a Inail ed Inps su compensi Co.co.co.		-
B7a Oneri per prestazioni occasionali		-
B7a Compenso lavoro interinale		-
B7a Spese per la formazione del personale		- 150,00
B7a Buoni pasto		- 1.886,69
B7a Rimborsi spese per missioni		- 1.233,49
B7c Oneri vestiario di servizio		-
	<i>Costi di funzionamento (all'interno della funzione istituzionali c)</i>	
B7a Prestazioni servizi escludendo le voci inserite all'interno dei Costi del personale	<i>Prestazioni servizi</i>	- 55.842,28
B7b	<i>Godimento di beni di terzi</i>	-
B7c escludendo: la voce inserita all'interno dei Costi del personale; Imposte e tasse; Ires anno in corso; Irap anno in corso; Ici anno in corso; Altre imposte e tasse; Oneri fiscali; Iva pro-rata indetraibile; Perdite su crediti	<i>Oneri diversi di gestione</i>	- 3.754,67
	<i>Organi Istituzionali</i>	-
B8 escludendo la parte inserita come "Servizi di promozione" ed al netto dell'ammontare dei contributi destinati alle Aziende Speciali	<i>Interventi economici (funzioni istituzionali c)</i>	- 18.484,10
	D - Servizi di promozione e sviluppo dell'economia	- 1.530.594,90

	<i>Costi del personale (funzione istituzionale d)</i>	
B6		- 294.621,30
B7a Oneri consulenti ed esperti		-
B7a Compensi Co.co.co		-
B7a Inail ed Inps su compensi Co.co.co.		-
B7a Oneri per prestazioni occasionali		-
B7a Compenso lavoro interinale		- 6.987,74
B7a Spese per la formazione del personale		-
B7a Buoni pasto		- 2.594,19
B7a Rimborsi spese per missioni		- 234,42
B7c Oneri vestiario di servizio		-
	<i>Costi di funzionamento (funzione istituzionale d)</i>	
B7a Prestazioni servizi escludendo le voci inserite all'interno dei Costi del personale	<i>Prestazioni servizi</i>	- 174.101,21
B7b	<i>Godimento di beni di terzi</i>	-
B7c escludendo: la voce inserita all'interno dei Costi del personale; Imposte e tasse; Ires anno in corso; Irap anno in corso; Ici anno in corso; Altre imposte e tasse; Oneri fiscali; Iva pro-rata indetraibile; Perdite su crediti	<i>Oneri diversi di gestione</i>	- 5.611,55
	<i>Organi Istituzionali</i>	- 1.054,00
B8 escludendo la parte inserita come "Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore" ed al netto dell'ammontare dei contributi destinati alle Aziende Speciali	<i>Interventi economici (funzione istituzionale d)</i>	- 1.045.390,49
	Camera di Commercio	- 459.304,83
	<i>Risultato economico di esercizio</i>	- 193.524,28
	<i>Ammortamenti</i>	
B9a		- 4.647,62
B9b		- 229.152,78
	<i>Accantonamenti</i>	
B9c Acc.to al fondo svalutazione crediti per la parte non straordinaria		-
B9d Acc.to al fondo rischi e oneri per la parte non straordinaria		- 31.980,15
	Sistema camerale	- 438.808,20
B7d	<i>Quote associative</i>	- 438.808,20
	Pubblica Amministrazione	- 463.267,81
	<i>Oneri fiscali</i>	
B7c Imposte e tasse		- 7.056,74
B7c Ires anno in corso		- 13.501,00
B7c Irap anno in corso		- 116.765,43
B7c Ici anno in corso		- 58.603,00
B7c Altre imposte e tasse		- 109.409,26
B7c Oneri fiscali		- 157.932,38
B7c Iva pro-rata indetraibile		
	Valore Aggiunto Globale Lordo	- 3.793.645,26

Parte Seconda

I risultati economico-finanziari del bilancio consuntivo 2014

Dopo aver illustrato, come previsto dall'art. 24 comma 1 del DPR n. 254/2005, le risultanze della gestione con particolare riguardo all'evidenziazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio Camerale con la Relazione previsionale e programmatica 2014, così come declinati sul piano operativo dalla Giunta Camerale con deliberazioni n. 147/2013 e n. 13/2014, nonché del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 18/2013, si procede ad indicare le principali componenti patrimoniali ed economiche dell'esercizio 2014.

Appare significativo confrontare l'attivo e il passivo dello Stato Patrimoniale, nonché il Conto Economico dell'esercizio appena trascorso con i medesimi valori rilevati al 31 dicembre 2013; per l'analisi di dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dai prospetti sotto riportati si evince la buona situazione patrimoniale dell'Ente camerale e l'incremento del patrimonio netto nell'esercizio 2014 dovuto principalmente all'avanzo economico d'esercizio.



ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014

(previsto dall' art. 22, comma 1)

	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Software	9.751,57	5.103,96	-4.647,61
Licenze d' uso			
Diritti d'autore			
Altre	0,00	0,00	
Totale Immobilizz. Immateriali	9.751,57	5.103,96	-4.647,61
b) Materiali			
Immobili	5.006.426,89	4.965.007,36	-41.419,53
Impianti	775.291,32	721.491,72	-53.799,60
Attrezz. non informatiche	3.158,17	2.449,65	-708,52
Attrezzature informatiche	6.667,90	6.335,24	-332,66
Arredi e mobili	59.790,42	54.284,63	-5.505,79
Automezzi	3.687,50	0,00	-3.687,50
Biblioteca	154.935,20	154.935,20	
Totale Immobilizzaz. Materiali	6.009.957,40	5.904.503,80	-105.453,60
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	435.807,86	460.336,56	+24.528,70
Altri investimenti mobiliari	0,00	0,00	
Prestiti ed anticipazioni attive	284.550,54	284.550,54	
Totale Immob. Finanziarie	720.358,40	744.887,10	+24.528,70
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.740.067,37	6.654.494,86	-85.572,51
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	69.613,41	66.371,04	-3.242,37
Totale rimanenze	69.613,41	66.371,04	-3.242,37
e) Crediti di Funzionamento			
Crediti da diritto annuale	897.428,11	927.168,46	+29.740,35
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0,00	0,00	
Crediti v/organismi del sistema camerale	212.677,96	114.188,44	-98.489,52
Crediti v/clienti	111.618,07	84.937,97	-26.680,10
Crediti per servizi c/terzi	0,00	35.877,04	+35.877,04
Crediti diversi	394.989,36	409.437,70	+14.448,34
Erario c/iva	-492,17	-922,47	-430,30
Anticipi a fornitori	2.080,00	2.080,00	
Totale crediti di funzionamento	1.618.301,33	1.572.767,14	-45.534,19
f) Disponibilita' Liquide			
Banca c/c	9.778.536,64	10.090.538,86	+312.002,22
Depositi postali	8.872,09	6.759,55	-2.112,54
Totale disponibilità liquide	9.787.408,73	10.097.298,41	+309.889,68
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.475.323,47	11.736.436,59	+261.113,12
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	0,00	0,00	
Risconti attivi	20.665,01	4.015,27	-16.649,74
Totale Ratei e risconti attivi	20.665,01	4.015,27	-16.649,74
TOTALE ATTIVO	18.236.055,85	18.394.946,72	+158.890,87
CONTI D'ORDINE	440.870,90	231.374,49	-209.496,41
TOTALE GENERALE	18.676.926,75	18.626.321,21	-50.605,54



ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014

(previsto dall' art. 22, comma 1)

	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	14.472.985,96	13.810.029,65	-662.956,31
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>	-662.956,31	193.524,28	+856.480,59
<i>Riserve da partecipazioni</i>	150.119,56	203.855,65	+53.736,09
<i>Totale patrimonio netto</i>	13.960.149,21	14.207.409,58	+247.260,37
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
<i>Mutui passivi</i>	0,00	0,00	
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0,00	0,00	
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	1.589.553,41	1.648.992,26	+59.438,85
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	1.589.553,41	1.648.992,26	+59.438,85
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
<i>Debiti v/fornitori</i>	471.073,24	612.878,20	+141.804,96
<i>Debiti v/società e organismi del sistema camerale</i>	91.144,51	85.382,27	-5.762,24
<i>Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie</i>	0,00	0,00	
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	147.829,42	113.492,49	-34.336,93
<i>Debiti v/dipendenti</i>	51.859,06	69.314,14	+17.455,08
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	7.509,51	10.773,11	+3.263,60
<i>Debiti diversi</i>	646.334,44	395.946,22	-250.388,22
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	854.504,31	818.109,92	-36.394,39
<i>Clienti c/anticipi</i>	0,00	0,00	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	2.270.254,49	2.105.896,35	-164.358,14
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
<i>Fondo Imposte</i>	9.767,00	16.286,00	+6.519,00
<i>Altri Fondi</i>	406.331,74	416.362,53	+10.030,79
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	416.098,74	432.648,53	+16.549,79
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
<i>Ratei Passivi</i>	0,00	0,00	
<i>Risconti Passivi</i>	0,00	0,00	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00	
TOTALE PASSIVO	4.275.906,64	4.187.537,14	-88.369,50
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	18.236.055,85	18.394.946,72	+158.890,87
CONTI D'ORDINE	440.870,90	231.374,49	-209.496,41
TOTALE GENERALE	18.676.926,75	18.626.321,21	-50.605,54

CONTO ECONOMICO

La gestione economica dell'esercizio 2014 chiude con un avanzo economico d'esercizio di € 193.524,28.

Si evidenzia che la gestione corrente chiude con una perdita di € 517.345,64 , inferiore a quella registrata per il 2013, principalmente a causa di minori contributi trasferimenti ed altre entrate, nonché da minori costi sostenuti per interventi economici.

Le risultanze del Conto Economico al 31 dicembre 2014, sono così sintetizzate:



ALL. C - CONTO ECONOMICO

(previsto dall' articolo 21, comma1)

	VALORE Anno 2013	VALORE Anno 2014	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	4.692.575,72	4.666.216,97	-26.358,75
2) Diritti di Segreteria	885.762,61	879.745,04	-6.017,57
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	476.187,12	332.661,70	-143.525,42
4) Proventi da gestione di beni e servizi	155.081,98	152.183,05	-2.898,93
5) Variazione delle rimanenze	-5.397,37	-3.242,37	-2.155,00
Totale proventi correnti (A)	6.204.210,06	6.027.564,39	-176.645,67
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-2.009.059,62	-1.862.273,76	-146.785,86
a) competenze al personale	-1.494.028,38	-1.411.698,73	-82.329,65
b) oneri sociali	-413.937,19	-344.480,88	-69.456,31
c) accantonamenti al T.F.R.	-82.422,64	-101.570,31	+19.147,67
d) altri costi	-18.671,41	-4.523,84	-14.147,57
7) Funzionamento	-1.638.679,77	-1.613.037,51	-25.642,26
a) Prestazioni servizi	-609.586,32	-601.861,99	-7.724,33
b) godimento di beni di terzi	0,00	0,00	
c) Oneri diversi di gestione	-499.687,69	-498.484,01	-1.203,68
d) Quote associative	-463.546,52	-438.808,19	-24.738,33
e) Organi istituzionali	-65.859,24	-73.883,32	+8.024,08
8) Interventi economici	-1.836.139,40	-1.063.874,59	-772.264,81
9) Ammortamenti e accantonamenti	-2.014.754,48	-2.005.724,17	-9.030,31
a) Immob. immateriali	-6.983,39	-4.647,61	-2.335,78
b) Immob. materiali	-345.919,96	-229.152,76	-116.767,20
c) svalutazione crediti	-1.649.169,40	-1.739.943,65	+90.774,25
d) fondi rischi e oneri	-12.681,73	-31.980,15	+19.298,42
Totale Oneri Correnti (B)	-7.498.633,27	-6.544.910,03	-953.723,24
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.294.423,21	-517.345,64	+777.077,57
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	449.677,06	402.331,12	-47.345,94
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	
Risultato gestione finanziaria	449.677,06	402.331,12	-47.345,94
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	501.455,01	411.768,07	-89.686,94
13) Oneri straordinari	-308.784,68	-91.684,90	-217.099,78
Risultato gestione straordinaria	192.670,33	320.083,17	+127.412,84
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-10.880,49	-11.544,37	-663,88
Differenza rettifiche attività finanziaria	-10.880,49	-11.544,37	-663,88
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-662.956,31	193.524,28	+856.480,59

Ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DPR n. 254/2005, si riporta di seguito, il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, ripartiti tra le funzioni istituzionali. Il

confronto con il budget è effettuato con riferimento all'ultimo aggiornamento del budget 2014.

Consuntivo - Art. 24

Anno 2014

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			4.086.924,73	4.666.216,97					4.086.924,73	4.666.216,97
2 Diritti di Segreteria					889.710,50	877.300,04	696,50	2.445,00	890.409,00	879.745,04
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	100,00	-	9.500,00	75.992,16	35.026,80	34.523,32	155.100,00	222.246,22	199.736,80	332.661,70
4 Proventi da gestione di beni e servizi			36.962,88	61.184,36	57.330,00	50.871,02	38.700,00	40.127,65	132.992,88	152.183,05
5 Variazione delle rimanenze	-	-651,85	-	-678,14	-	-1.155,09	-	-557,28	-	-3.242,37
Totale proventi correnti A	100,00	-651,85	4.133.387,61	4.802.415,37	962.067,30	961.539,29	194.496,50	264.261,59	5.310.053,41	6.027.564,39
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-385.475,74	-389.420,16	-588.693,53	-477.143,34	-778.386,29	-694.101,24	-315.645,28	-301.609,03	-2.068.200,85	-1.862.273,76
7 Funzionamento	-807.927,58	-713.860,41	-409.649,22	-281.834,25	-457.467,17	-354.123,32	-312.733,09	-263.219,54	-1.967.777,06	-1.613.037,51
8 Interventi economici	-30.000,00	-11.130,00			-39.000,00	-18.484,10	-1.412.000,00	-1.034.260,49	-1.481.000,00	-1.063.874,59
9 Ammortamenti e accantonamenti	-41.687,31	-31.898,49	-1.587.369,40	-1.765.045,69	-87.695,01	-75.988,40	-140.499,24	-132.791,59	-1.857.250,96	-2.005.724,17
Totale Oneri Correnti B	-1.265.090,63	-1.146.309,05	-2.585.712,16	-2.524.023,28	-1.362.548,47	-1.142.697,05	-2.180.877,61	-1.731.880,65	-7.394.228,87	-6.544.910,03
Risultato della gestione corrente A-B	-1.264.990,63	-1.146.960,90	1.547.675,45	2.278.392,09	-380.481,17	-181.157,77	-1.986.379,11	-1.467.619,06	-2.084.175,46	-517.345,64
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari	1.495,00	1.449,12	303.250,00	399.014,56	2.600,00	1.347,36	500,00	520,08	307.845,00	402.331,12
11 Oneri finanziari										
Risultato della gestione finanziaria	1.495,00	1.449,12	303.250,00	399.014,56	2.600,00	1.347,36	500,00	520,08	307.845,00	402.331,12
12 Proventi straordinari			912.120,94	174.246,06	5.236,42	11.804,05		225.717,96	917.357,36	411.768,07
13 Oneri straordinari			-43.366,06	-91.684,90				-	-43.366,06	-91.684,90
Risultato della gestione straordinaria			868.754,88	82.561,16	5.236,42	11.804,05		225.717,96	873.991,30	320.083,17
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale				-11.544,37						-11.544,37
Differenza rettifiche attività finanziaria				-11.544,37						-11.544,37
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.263.495,63	-1.145.511,78	2.719.680,33	2.748.423,44	-372.644,75	-168.006,36	-1.985.879,11	-1.241.381,02	-902.339,16	193.524,28
E Immobilizzazioni Immateriali			10.000,00	-		-		-	10.000,00	-
F Immobilizzazioni Materiali			170.682,28	159.795,34		-		-	170.682,28	159.795,34
G Immobilizzazioni Finanziarie						-		-		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			180.682,28	159.795,34		-		-	180.682,28	159.795,34

Ai sensi della Circolare n. 2395 del 18 marzo 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per la Regolamentazione del Mercato – Direzione Generale per la Vigilanza e la Normativa Tecnica - contenente indicazioni operative per le procedure di chiusura del Bilancio d'esercizio 2007 e a completamento di quanto già evidenziato in precedenza, si fornisce una analisi delle variazioni riscontrate nella gestione 2014 rispetto alle previsioni dello stesso esercizio.

Proventi correnti

La differenza tra l'importo della voce diritto annuale quantificate in sede di Preventivo aggiornato (€ 4.086.924,73) rispetto al dato di consuntivo (€ 4.666.216,97) è dovuta alle indicazioni interpretative dei principi contabili delle Camere di Commercio che dispongono obbligatoriamente l'inserimento in Bilancio di tutte le posizioni iscritte al Registro Imprese, comprese quelle non più attive, nonché alle indicazioni dell'apposita Commissione Ministeriale in risposta a problematiche sollevate nell'ambito della prima applicazione dei principi contabili, emanati con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, in sede di redazione del bilancio d'esercizio 2008 e pertanto alla puntuale quantificazione del diritto dovuto da ogni singola impresa iscritta al Registro Imprese nell'anno 2014.

In base alla suddette indicazioni, si è provveduto, altresì, ad effettuare un corrispondente accantonamento al fondo svalutazione crediti che conseguentemente passa a un dato di consuntivo pari ad € 1.739.943,65.

La differenza tra la minore previsione e il maggior risultato per quanto riguarda la voce contributi trasferimenti ed altre entrate è dovuta principalmente a maggiori proventi per progetti fondo perequazione Unioncamere. Inoltre, il maggior ricavo nella voce proventi da gestione di beni e servizi è dovuto principalmente a maggiori ricavi del servizio metrico, altri ricavi commerciali ufficio provveditorato e servizi per l'internazionalizzazione e agricoltura.

Si rileva un minor provento rispetto ai dati previsionali assestati nella voce diritti di segreteria che si attesta a € 879.745,04, con una flessione di € 10.663,96.

Si rileva, infine, la puntuale quantificazione della voce variazione delle rimanenze in € -3.242,37.

Oneri correnti

Il minor costo riscontrato per le spese del personale (€ 157.805,03) trova motivazione principalmente nella funzione associata della Segreteria Generale a seguito di apposita convenzione per l'anno 2014 con la Camera di Commercio di Pisa

Per quanto riguarda la riduzione dei costi di funzionamento il consuntivo 2014 (che riflette anche le diminuzioni dovute in applicazione delle leggi finanziarie) registra una contrazione di oneri pari a circa € 374.739,55 dovuta a molteplici fattori che si riflettono direttamente nelle singole funzioni dell'Ente; in particolare si sottolineano le minori spese accertate per pulizia e facchinaggio, automazione servizi, formazione personale dipendente, assicurazioni, buoni pasto, materiale di consumo, legali e riscossione entrate.

Si da atto del rispetto dei limiti di spesa disposti dalle normative vigenti.

In particolare, dai prospetti sotto riportati si evincono gli effetti delle normative di contenimento della spesa pubblica sulle risultanze dei dati di bilancio dell'Ente Camerale per l'esercizio 2014 (Tabella allegata alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2/2013):

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
C.C.I.A.A. DI MASSA CARRARA					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	2.398,31	479,66	479,00	1.919,31	1.918,65
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	5.665,35	1.133,07	1.132,00	4.533,35	4.532,28
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	-	-	-	-	-
Spese per missioni limite: 50%del 2009 (art.6, comma 12)	13.496,02	6.748,01	14.875,06	- 1.379,04	6.748,01

Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	27.867,50	13.933,75	13.933,00	13.934,50	13.933,75
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	4.685,62	3.748,50	3.748,00	937,62	937,12
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2013 (da Prev. 2013)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (a-b)	d (= c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	-	-	-	-	-
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	85.041,71	86.322,00	76.537,54	8.632,20	8.632,20
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	5.364.549,75	107.291,00	66.342,45	240.637,00	- 40.948,55
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)	versamento
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modif. dall'art.8 della L.122/2010)	-	-	-	-	-
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 61 comma 9					-
Art. 61 comma 17					8.561,68
Art. 67 comma 6					-
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011					
Disposizione					versamento
Art. 23-ter comma 4					-
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012					
Disposizione					versamento
Art. 8 comma 3 (10%)					79.374,56
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228					
Disposizione					versamento

Art. 1 comma 108		-
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		
Disposizione		versamento
Art. 1 comma 111		-
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		
Disposizione		versamento
Art. 1 commi 141 e 142		6.835,94
Applicazione D.L. 66/2014 Conv. L 24 giugno 2014 n. 89		
Disposizione		versamento
Art. 50 (5% nella proporzione di 8/12)		26.458,19

Conformemente alle indicazioni contenute nella circolare 17 dicembre 2007, n. 40, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, non si considerano assoggettate a riduzione le spese oggetto di disposizioni di contenimento sopra indicate perché direttamente connesse alla realizzazione di interventi di promozione economica e perché rientranti nella "mission istituzionale" dell'Ente.

Si precisa che la voce Organi Istituzionali comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Consiglio Camerale, il Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni, nonché l'Organismo Indipendente Valutazione. Si tratta di una tipologia di spesa che dal 2006 ha subito una obbligata decurtazione in base alla Legge 23/12/2005 n. 266 e al Decreto Legge 4/7/2006, n. 223, convertito dalla Legge 4/8/2006, n. 248.

Ai sensi dell'art. 61, comma 1, del D.L. 112/2008 convertito con Legge 113 del 6 agosto 2008, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, deve essere ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A chiarire l'ambito applicativo di tale norma, è intervenuta la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 36 del 23.12.2008 la quale esclude dalla riduzione le spese sostenute per gli organi di direzione, amministrazione e controllo. L'art. 61, comma 1, del D.L. 112/2008, rimane operante per tutti gli altri organismi.

L'importo di € 8.561,68 relativo alla riduzione del 30% della spesa per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici è stata versata all'apposito capitolo del bilancio dello Stato entro il 31 marzo 2013.

A tali disposizioni si è aggiunta la norma di cui all'art. 6, comma 1, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, Legge 30 luglio 2010, n. 122) per la quale la partecipazione agli organi collegiali è onorifica e la corresponsione di eventuali gettoni di presenza non può superare l'importo di € 30,00 a seduta. Tale disposizione è entrata in vigore il 01.06.2010 e non si applica agli organi di amministrazione e di controllo, ma solamente alle altre commissioni. Essendo determinato in € 9,00 il gettone a seduta di ciascuna commissione non è stato possibile quantificare alcun risparmio da versare allo bilancio dello Stato.

A seguito delle precisazioni ministeriali il Consiglio Camerale, con atto n. 40 del 28 marzo 2013, ha stabilito gli importi dei compensi agli organi della Camera di Commercio e dell'Azienda Speciale in conformità alla circolare MEF n. 74006 del 1° ottobre 2012 e alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 36549 del 1 marzo 2013.

Si dà atto inoltre che, in ottemperanza all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, (in materia di predisposizione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, incluse le apparecchiature di telefonia mobile, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio), pur in assenza dei decreti attuativi, si è provveduto all'adozione del piano per il triennio 2014-2016 con deliberazione della Giunta Camerale n. 136 del 22 novembre 2013 e alla modifica con deliberazione di Giunta n.75 del 30 settembre 2014.

Nel corso del 2014 l'Ufficio Provveditorato ha proceduto, nel rispetto di quanto stabilito nel Piano Triennale 2014-2016 di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali e delle autovetture di servizio, ai seguenti acquisti:

- Servizio annuale assistenza e manutenzione software MixCo per la Certificazione con l'Estero;
- acquisto di un monitor a parete da collegare ad un PC portatile per gli uffici di Via Rosselli utilizzabile sia da ISR sia dalla Camera di Commercio.

La sostituzione del server con un sistema di hosting in remoto, affidata in house ad Infocamere nel 2014, ha subito uno slittamento ed è stata effettuata nei primi mesi del 2015.

Si dà atto che l'acquisto del monitor è stato effettuato tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip mentre il software per la Certificazione con l'Estero, data la specificità della fornitura, l'assenza del bene dal mercato elettronico MEPA e l'impossibilità di usufruire del mercato elettronico START, a causa di un ritardo di registrazione della richiesta dell'Ente Camerale da parte della società informatica che ne gestisce la piattaforma, è stato acquistato, previa indagine di mercato e verifica di congruità prezzi, sul mercato libero.

Nel corso dell'anno 2014, inoltre, è stata avviata e portata a termine la procedura per la dismissione e la conseguente vendita dell'autovettura camerale di Rappresentanza Mercedes Benz Classe C.

Al fine di un contenimento delle spese, è stato deliberato di non effettuare assegnazione alcuna di apparecchiature di telefonia mobile e di dare incarico agli uffici competenti di procedere al ritiro di quanto assegnato con precedenti atti e alla cessazione di eventuali contratti di comodato d'uso. Gli apparecchi sono stati restituiti al comodatario, nella fattispecie Telecom SPA.

Sempre ai fini del contenimento delle spese si è proceduto nel corso dell'anno 2014 alla dismissione dell'Ufficio distaccato di Aulla non più operativo, a tutti gli effetti,

dalla fine del 2013, sono state dismesse le utenze mentre le dotazioni strumentali sono state, per quanto possibile, recuperate in Sede. Allo stesso modo si è proceduto, previa attività istruttoria di comparazione dei costi, così come concordato con il Segretario Generale, allo spostamento dell'Ufficio Metrico dalla Sede distaccata di Via XX Settembre località Stadio alla Sede Camerale. Lo scopo in questo caso è stato duplice: oltre ad un risparmio nei costi intermedi, si attendono vantaggi all'utenza dati dall'accentramento e quindi dalla minore dispersione degli uffici dell'Ente Camerale evitando quindi all'utenza spostamenti sul territorio.

La Palazzina in località Stadio, edificio facente parte del più ampio comprensorio Museo del Marmo, potrà essere destinata ad iniziative capaci di assicurare un contributo reddituale all'ente, nel rispetto della vigente normativa.

L'art. 8, comma 3, del dl 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135, al fine di assicurare la riduzione delle spese per "consumi intermedi", come già avviene per le amministrazioni centrali, ha introdotto interventi di razionalizzazione e riduzione della spesa anche per gli enti e gli organismi pubblici inseriti nell'elenco ISTAT (comprese quindi le Camere di Commercio). I citati interventi di razionalizzazione si configurano in una riduzione della spesa in misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione devono essere versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

In merito a tale disposizione il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto all'emanazione della nota prot. 190345 del 13.09.2012, con la quale, innanzitutto, ha fornito i primi chiarimenti in merito alle tipologie di spesa da ricomprendere nella definizione di "consumi intermedi" e, successivamente, ha illustrato le modalità di calcolo da applicare al fine di ottemperare all'obbligo normativo. Per ciò che attiene alla definizione di "consumi intermedi" la suddetta nota ha fatto riferimento alla circolare 5 del 2 febbraio 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che li ha identificati come "pagamenti dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento". Come già previsto anche dalla circolare n. 551622 del 24.05.2004 dello stesso Ministero dello Sviluppo Economico, si devono considerare escluse dalla base imponibile le spese che riguardano gli interventi di promozione economica, mentre devono considerarsi incluse le tipologie di spesa già soggette alle misure di contenimento, come sopra illustrate.

Nell'esercizio 2012, il Segretario Generale con proprio atto n. 384 del 27 settembre 2012 aveva quantificato l'ammontare da versare al bilancio dello Stato in € 39.521,74 (5% di € 790.434,70) prendendo a riferimento i costi, risultanti dal bilancio d'esercizio 2010, relativi alla voce B7 "Funzionamento", con esclusione delle seguenti tipologia di spesa:

- ✓ Acquisto beni destinati alla vendita (contrassegni DOCG vino, modelli commercio estero, dispositivi firma digitale, carte tachigrafiche), in quanto la circolare MEF 5/2009 ricomprende tra i consumi intermedi i soli "beni in uso all'Amministrazione", mentre i suddetti beni sono acquisiti dalla Camera, sulla base di disposizioni normative, non per un utilizzo diretto, bensì per effettuarne la vendita all'utenza.
- ✓ Buoni pasto e vestiario al personale ausiliario, poiché dette voci, secondo la circolare MEF 5/2009, costituiscono "Redditi lavoro dipendente – Retribuzioni in natura".
- ✓ Assicurazioni, poiché, secondo la circolare MEF 5/2009, costituiscono "Altre uscite correnti".
- ✓ Imposte (IRAP attività istituzionale ed attività commerciale, I.C.I., IRES) e versamenti al bilancio dello Stato in applicazione del D.L. 112/2008 e del D.L. 78/2010; le imposte sono individuate, nella circolare MEF 5/2009, in apposita voce, diversa dai consumi intermedi, denominata "Imposte pagate sulla produzione".
- ✓ Quote associative (quota associativa Unioncamere Nazionale ed Unioncamere Toscana, versamento al Fondo perequativo, contributi consortili e statutari a società sistema camerale, quote associative camere commercio estere), che costituiscono "Trasferimenti correnti" ad Enti ed imprese
- ✓ Restituzione di tributi, diritti e somme erroneamente versati da terzi e non spettanti alla Camera poiché, secondo la circolare MEF 5/2009, costituiscono "Poste correttive e compensative"
- ✓ Spese per la riscossione delle entrate, relativamente alle somme dovute a SOGEI, sulla base della convenzione sottoscritta da Unioncamere Italiana, per la riscossione del diritto annuale mediante F24; la circolare MEF 5/2009 riporta, tra i consumi intermedi, esclusivamente gli aggi.
- ✓ Compensi e gettoni organi istituzionali camerali (Presidente e Vice Presidente, Collegio Revisori dei Conti, Giunta e Consiglio), Nucleo di valutazione, oneri previdenziali su compensi e gettoni ai suddetti organi ed al Nucleo; la circolare MEF non prevede, tra i consumi intermedi, i compensi agli organi.
- ✓ Compensi ad esperti per servizi di mediazione, arbitrato, conciliazione resi ad imprese e consumatori, secondo quanto previsto dalla Legge 580/1993 e s.m.i. e dal D. Lgs. 28/2010.
- ✓ Spese legali in occasione di contenziosi e cause, poiché si tratta di oneri che la Camera, priva di un ufficio legale, è tenuta a sostenere per garantire la propria difesa in giudizio.
- ✓ Compensi all'agenzia di somministrazione lavoro, voce non prevista dalla circolare MEF tra i consumi intermedi.

Il Consiglio camerale con atto n. 18 del 30 ottobre 2012 aveva provveduto, a seguito dell'emanazione della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 23 ottobre 2012, ad effettuare una ulteriore riduzione di spesa pari ad € 165,54

inserendo nella base imponibile dei cd. "consumi intermedi" le spese per missioni degli organi di amministrazione e controllo.

In applicazione dell'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, la base imponibile del cd. "consumi intermedi" è stata ulteriormente ridotta del 5%.

Nel corso del 2014 il Segretario Generale ha proceduto ad operare con propria Determinazione m. 257 del 12/11/2014 alcuni storni compensativi nel Budget direzionale dell'Ente nei seguenti numeri di sottoconto: 325040 – Oneri per consulenti ed Esperti; 325078 – Oneri per rimborso missioni ai dipendenti, sulla base della nota del Ministero delle Finanze prot. 15750 del 21/2/2014 con la quale è stata richiamata la possibilità per le Camere di Commercio di utilizzare le variazioni compensative di cui al comma 322 art. 1 della L. 27/12/2013 n. 147, fermo restando il rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e l'eventuale versamento dei risparmi al Bilancio dello Stato.

Sulla base delle considerazioni sopra citate la Camera di Commercio sull'analisi dei conti soggetti a consumi intermedi, come sopra esposta, ha provveduto ad effettuare nell'esercizio 2014 il versamento del 15% rispetto alla base imponibile di € 793.745,50 a favore del bilancio dello Stato per € 119.061,84, nonché a rispettare i limiti di spesa come si evince dalla tabella di seguito riportata:

Anno	C.I.	Conto	Desc Conto	BUDGET	Importo Approvato e Rettificato
2014	X	325000	Oneri Telefonici	67.734,30	63.079,63
2014	X	325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	66.100,00	49.355,67
2014	X	325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	20.000,00	10.300,77
2014	X	325010	Oneri Pulizie Locali	100.500,00	96.195,23
2014	X	325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	22.800,00	22.800,00
2014	X	325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	58.470,00	41.680,36
2014	X	325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	13.500,00	12.451,45
2014	X	325024	Oneri per Manutenzione Straordinaria Immobili	187,51	179,20
2014	X	325040	Oneri Consulenti ed Esperti	7.575,11	7.379,35
2014	X	325050	Spese Automazione Servizi	173.630,46	115.640,15
2014	X	325053	Oneri postali e di Recapito	23.418,00	20.538,94
2014	X	325059	Oneri per mezzi di Trasporto	807,00	475,22
2014	X	325061	Oneri di Pubblicità	920,00	-
2014	X	325066	Oneri per facchinaggio	3.850,00	3.843,00
2014	X	325068	Oneri vari di funzionamento	10.770,90	8.288,87
2014	X	325069	Spese per la formazione non soggette a riduzione (tutoraggio)	20.270,00	18.847,00
2014	X	325076	Altre spese di funzionamento	1.342,00	1.342,00
2014	X	325077	Oneri di gestione impianto fotovoltaico	230,00	51,80
2014	X	325078	Rimborsi spese per missioni dipendenti	7.011,40	2.892,33

2014	X	325082	Spese per la Formazione del Personale	2.090,00	1.760,00
2014	X	327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	10.857,00	8.477,85
2014	X	327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	5.529,28	4.971,04
2014	X	327008	Oneri per visite ispettive	2.600,00	1.373,34
2014	X	327009	Materiale di Consumo	29.510,98	20.393,97
2014	X	327025	Tarsu Passi Bolli automezzi (C.I.)	18.325,00	18.461,00
2014	X	329014	Missioni organi ist.li soggette a vincolo	479,72	-
2014	X	329016	Rimborsi Organi Istituzionali (C.I.)	3.000,00	3.270,10
				671.508,66	534.048,27

La differenza nella voce interventi economici a preventivo e a consuntivo (- € 417.125,41) non deve essere interpretata come volontà di non perseguire determinati obiettivi fissati nel Programma Poliennale e nella Relazione Previsionale Programmatica, ed è dovuta a molteplici fattori che si riflettono direttamente nelle singole funzioni dell'Ente; in particolare si sottolineano minori spese in tutte e tre le funzioni istituzionali e precisamente:

- Area studio, formazione, informazione e promozione economica (minori costi per € 377.739,51) a causa della mancata attivazione del previsto intervento in materia di occupazione e minore richiesta di contributi rispetto alle disponibilità del bando nonché a minor utilizzo budget nella realizzazione dei progetti del Fondo di perequazione, delle iniziative del settore agricolo, dell'internazionalizzazione e a favore dei centri commerciali naturali. In particolare anche nell'esercizio 2014 non sono state ancora rendicontate le iniziative da parte dei Comuni di Carrara (Accordo di programma per la valorizzazione del marmo) e di Fosdinovo (Centro di trasformazione alimentare);
- Area Organi Istituzionali e Segreteria Generale (minori costi per € 18.870,00) a seguito minori spese sostenute nella realizzazione delle attività illustrate nella parte iniziale della relazione per la linea strategica comunicazione;
- Area Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (minori costi per € 20.515,90) a seguito minor utilizzo budget per procedure conciliative e arbitrati rispetto alla previsione, nonché minori costi sostenuti per l'iniziativa Sportello Itinerante.

Si evidenzia un incremento nella voce ammortamenti ed accantonamenti tra il dato a preventivo e il dato a consuntivo pari ad € 148.473,21 dovuto principalmente alla puntuale quantificazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti a seguito della disponibilità, nei primi mesi dell'anno 2015, dei dati relativi al diritto annuale, elaborati in base ai principi contabili delle Camere di Commercio.

La Camera, in sede di aggiornamento di Bilancio ha provveduto inoltre alla ridefinizione delle percentuali di ammortamento dei beni patrimoniali in base alla durata prevista della vita utile degli stessi. Per l'analisi di dettaglio si rinvia alla Nota Integrativa.

Gestione finanziaria

Si riscontra un incremento (€ 94.486,12) rispetto alla previsione dovuto all'aumento degli interessi attivi sul conto corrente bancario a seguito dell'incremento della giacenza conseguente all'incremento della giacenza disponibile rispetto alle previsioni.

Gestione straordinaria

Si riscontra un decremento (€ 553.908,13) rispetto alla previsione dovuto principalmente alla mancata vendita dell'edificio in via Rosselli – Carrara. Sono state rilevate, inoltre, sopravvenienze attive e passive a seguito del riallineamento del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi.

Infine, si precisa che durante l'esercizio 2014 sono stati emessi due ruoli per sanzioni ex UPICA e Registro Imprese relativo alle ordinanze emesse nel II semestre 2011 e I semestre 2012.

Il risultato economico complessivo

Il disavanzo della gestione corrente è mitigato dal risultato positivo delle gestioni finanziaria e straordinaria determinando un avanzo di amministrazione finale di € 193.524,28.

Per quanto riguarda il **Piano degli Investimenti**; in sede previsionale erano stati stanziati € 180.682,28, in sede di consuntivo diventati € 159.795,34: tale differenza è dovuta principalmente allo slittamento nel tempo della sostituzione del server camerale, nonché a minori spese sostenute nella realizzazione dei lavori relativi all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi per la Sede Camerale.

Come sopra detto, l'esame dei dati della contabilità economica è contenuto nell'apposita nota integrativa, che forma parte integrante della documentazione del Conto Consuntivo 2014, assieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico ed alla presente Relazione.

Analisi della solidità patrimoniale, redditività e liquidità

L'aspetto patrimoniale, quello economico e quello finanziario sono connessi e si condizionano reciprocamente.

Al fine di mostrare l'andamento della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio si espongono di seguito gli indicatori più significativi.

L'indice di struttura mette a confronto le fonti di finanziamento a medio e lungo termine interne ed esterne con le immobilizzazioni nette misurando la capacità della Camera di Commercio di fronteggiare finanziariamente gli investimenti in immobilizzazioni.

Un valore del quoziente maggiore di uno è da preferire ad un valore negativo o inferiore a uno, in quanto le fonti di finanziamento, a medio e lungo termine, dovrebbero

essere superiori alle immobilizzazioni nette e un valore superiore all'unità indica una buona capacità di autofinanziamento.

Di seguito si riportano i dati dell'indice di struttura della Camera di Commercio di Massa – Carrara nel periodo 2011-2014.

Camera di Commercio	2011	2012	2013	2014
Patrimonio Netto	14.572.943,84	14.610.668,50	13.960.149,21	14.207.409,58
Passività consolidate	1.475.993,14	1.644.259,68	1.589.553,41	1.648.992,26
Attivo Fisso	10.046.175,51	10.047.808,69	6.740.067,37	6.654.494,86
Indice di struttura	1,60	1,62	2,31	2,38

L'indice primario di tesoreria è dato dal rapporto tra la liquidità immediata e le passività correnti ed esprime la capacità immediata dell'Ente camerale di far fronte alle passività correnti.

Come per l'indice di struttura anche per l'indice primario di tesoreria è da preferire un valore superiore all'unità, sebbene questo non assicuri che vi sia sincronia tra entrate e uscite di denaro.

Di seguito si riportano i dati dell'indice primario di tesoreria della Camera di Commercio nel periodo di riferimento.

Camera di Commercio	2011	2012	2013	2014
Liquidità immediata	7.396.456,21	7.178.823,69	9.787.408,73	10.097.298,41
Passività correnti	2.861.196,75	2.637.253,21	2.686.353,23	2.538.544,88
Indice primario di tesoreria	2,59	2,72	3,64	3,98

L'indice secondario di tesoreria, che è dato dal rapporto tra liquidità immediata più liquidità differita e le passività correnti, esprime la capacità dell'Ente camerale di far fronte alle passività correnti con la liquidità disponibile.

In questo caso è prevedibile un indice con valore superiore a due, anche se un valore superiore non assicura, necessariamente, la liquidità di breve termine salvo che vi sia sincronia temporale tra entrate e uscite.

La tabella sotto riportata illustra le risultanze dell'indice secondario di tesoreria della Camera di Commercio nel periodo di riferimento.

Camera di Commercio	2011	2012	2013	2014
Liquidità immediata	7.396.456,21	7.178.823,69	9.787.408,73	10.097.298,41
Liquidità differita	1.396.190,81	1.590.538,23	1.618.301,33	1.572.767,14
Passività correnti	2.861.196,75	2.637.253,21	2.686.353,23	2.538.544,88
Indice secondario di tesoreria	3,07	3,32	4,25	4,59

Il risultato netto deve tendere allo zero; può, comunque, essere sia positivo - al fine di accantonare risorse necessarie per interventi negli esercizi futuri - sia negativo -

nell'ipotesi di anticipazione di investimenti correnti e/o riduzione degli avanzi economici patrimonializzati negli esercizi precedenti.

I principali indicatori utilizzabili da parte delle imprese private non sono significativamente comparabili con le risultanze degli Enti camerali. Infatti, per le pubbliche amministrazioni un risultato positivo è giustificato solo da un programma di miglioramento futuro dei servizi; in caso contrario può essere letto quale costo superiore per la collettività rispetto agli oneri ritenuti necessari per la prestazione dei servizi stessi.

La tabella sotto riportata illustra le risultanze del conto economico della Camera di Commercio nel periodo di riferimento, essendo gli indici di redditività (ROI, ROS e ROE) prossimi allo zero.

Camera di Commercio	2011	2012	2013	2014
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	207.727,65	38.304,06	-662.956,31	193.524,28

Al fine di valutare la gestione economica di una pubblica amministrazione, ma anche per programmare la gestione futura, risultano di particolare interesse altri indici, che permettono di analizzare le categorie principali di costi, quali:

- Oneri gestione corrente/proventi gestione corrente,
- Oneri di personale/proventi gestione corrente,
- Oneri di funzionamento/proventi di gestione corrente,
- Costi per iniziative promozionali/proventi gestione corrente,
- Costi per iniziative promozionali/oneri gestione corrente.

La tabella sotto riporta illustra le risultanze della gestione della Camera di Commercio di Massa – Carrara sempre nel periodo di riferimento.

Camera di Commercio	2011	2012	2013	2014
Oneri gestione corrente/proventi gestione corrente	1,06	1,13	1,21	1,09
Oneri di personale/proventi gestione corrente	0,31	0,31	0,32	0,30
Oneri di funzionamento/proventi di gestione corrente	0,24	0,24	0,26	0,26
Costi per iniziative promozionali/proventi gestione corrente	0,21	0,26	0,30	0,17
Costi per iniziative promozionali/oneri correnti	0,20	0,23	0,25	0,16

L'analisi dei flussi finanziari è molto utile nella gestione d'impresa:

- a consuntivo – per comprendere la dinamica della gestione finanziaria;
- a preventivo – per programmare la gestione futura.

La tabella che segue illustra il flusso di cassa dell'Ente Camerale rappresentato dall'utile netto ovvero dalla perdita (avanzo/disavanzo economico dell'esercizio), cui si vanno ad aggiungere e/o sottrarre specifiche voci del conto economico e dello stato

patrimoniale, secondo il metodo sintetico previsto dalla disciplina aziendale, per il periodo oggetto d'indagine.

	2011	2012	2013	2014
Avanzo di esercizio	207.727,65	38.304,06	-666.041,81	193.524,28
+ Ammortamento (t)	391.950,52	355.093,46	352.903,35	233.800,37
+ Crediti funzionamento iniziali (t-1)	1.140.377,88	1.396.092,36	1.578.724,26	1.618.301,33
- Crediti di funzionamento finali (t)	1.396.092,36	1.578.724,26	1.618.301,33	1.572.767,14
- Debiti funzionamento (t-1)	2.234.811,75	2.300.341,02	2.022.729,28	2.270.254,49
+ Debiti funzionamento (t)	2.300.341,02	2.022.729,28	2.270.254,49	2.105.896,35
+ Ratei e risconti attivi iniziali (t-1)	13.768,06	98,45	11.813,97	20.665,01
- Ratei e risconti attivi finali (t)	98,45	11.813,97	20.665,01	4.015,27
- Ratei e risconti passivi iniziali (t-1)	3.615,81	3.615,81	4.228,89	0,00
+ Ratei e risconti passivi finali (t)	0,00	0,00	0,00	0,00
+ Prestiti ed anticipazioni attive (t-1)	455.092,71	4.228,89	376.840,03	284.550,54
- Prestiti ed anticipazioni attive (t)	376.726,17	376.840,03	284.550,54	284.550,54
- Fondo TFR (t-1)	1.698.764,26	1.475.993,14	1.644.259,68	1.589.553,41
+ Fondo TFR (t)	1.475.993,14	1.644.259,68	1.589.553,41	1.648.992,26
- Fondo rischi e oneri iniziali (t-1)	418.496,03	560.855,73	610.295,04	416.098,74
+ Fondo rischi e oneri finali (t)	560.855,73	610.295,04	416.098,74	432.648,53
FLUSSO CASSA ESERCIZIO	417.501,88	450.760,64	-274.883,33	401.139,08
- Investimenti	183.392,39	370.859,98	0	153.993,97
+ Disinvestimenti	0	0	2.980.445,95	43.465,90
- Debiti di finanziamento iniziali (t-1)	0	0	0	0
+ Debiti di finanziamento finali (t)	0	0	0	0
FLUSSO CASSA	234.109,49	79.900,66	2.705.562,62	290.611,01

Valutazione tendenze nel triennio degli indici e dei flussi: evolversi della solidità, della redditività e della liquidità

L'indice di struttura, che mette a confronto le fonti di finanziamento a medio e lungo termine interne ed esterne con le immobilizzazioni nette, misura, com'è noto, la capacità della Camera di Commercio di fronteggiare finanziariamente gli investimenti in immobilizzazioni: si evidenzia un valore positivo degli stessi sempre superiore all'unità.

L'indice di liquidità immediata esprime, invece, la capacità dell'Ente Camerale di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo mediante le disponibilità liquide immediate. Evidenziano così la buona capacità immediata dell'Ente di far fronte alle passività correnti anche se la positività degli indici non garantisce nel corso dell'esercizio la liquidità a causa della possibile asincronia delle scadenze dei debiti e dei crediti, soprattutto nei primi mesi dell'anno in quanto la principale entrata dell'Ente Camerale – diritto annuale – avviene con le scadenze del pagamento del saldo delle imposte sui redditi.

Non si tratta soltanto di una ipotesi teorica, ma di una fattispecie puntualmente riscontrata negli anni.

L'indice primario di tesoreria per l'esercizio 2014 è superiore all'unità dimostrando un'ottima copertura delle liquidità immediate sulle passività correnti. Tale indice esprime la capacità dell'Ente Camerale di far fronte agli impegni di pagamento a breve con i flussi di cassa generati entro lo stesso periodo delle attività correnti.

Gli indici secondari di tesoreria presentano valori positivi – superiori a due – sia pure in aumento nel quadriennio 2011 – 2014 ed esprimono la capacità dell'Ente camerale di far fronte alle passività correnti con la liquidità disponibile. Anche in questo caso un indice superiore a due, comunque preferibile, non assicura necessariamente la liquidità, a meno che non vi sia, e non vi è nei fatti, sincronia temporale tra entrate ed uscite.

L'indice secondario di tesoreria dell'esercizio 2014 dimostra una buona copertura delle passività correnti con le liquidità differite.

Gli indici fondamentali di redditività (ROI, ROS e ROE) presentano valori molto modesti nel quadriennio di riferimento. Si tratta di indicatori di scarsa rilevanza per la gestione camerale in quanto il risultato d'esercizio deve tendere allo zero; pertanto i moderati risultati (positivi o negativi) sono dovuti rispettivamente all'esigenza di accantonare risorse per le necessità di futuri esercizi e all'esigenza di anticipare investimenti correnti ovvero ridurre l'ammontare degli avanzi economici patrimonializzati negli esercizi precedenti.

Il risultato dell'indicatore, dato dal rapporto tra oneri correnti e proventi correnti, permette di valutare l'equilibrio economico della gestione corrente.

Un valore prossimo o superiore a 1 non è necessariamente un segnale negativo per una Camere di Commercio avendo come riferimento soprattutto la sua missione istituzionale; occorre, infatti, tenere di conto anche della scomposizione degli oneri correnti – che analizzeremo subito dopo – e delle strategie poste in essere.

Gli indici di composizione degli oneri correnti sia del personale sia del funzionamento rappresentano valori pressoché costanti nel quadriennio. In tale ambito

temporale, pur in presenza di un indicatore costante, gli oneri sia del personale sia quelli di funzionamento sono diminuiti in valore assoluto.

Quanto minore è l'incidenza degli indici dati dal rapporto tra gli oneri del personale nonché quelli di funzionamento e il totale dei proventi correnti, tanto maggiori sono le risorse che possono essere destinate ad interventi promozionali del territorio.

In miglioramento l'indice dato dal rapporto tra costi per iniziative promozionali e proventi della gestione corrente.

Non sembri tale constatazione in contrasto con le risultanze di altri indici perché l'incremento dei costi della promozione è stato garantito con l'utilizzo degli avanzi economici patrimonializzati.

Infatti, in generale, maggiore è l'incidenza degli interventi economici sul totale dei proventi correnti e più la Camera di Commercio ha utilizzato risorse per finanziare interventi promozionali diretti alle imprese.

Per quanto riguarda l'incidenza degli interventi economici sul totale degli oneri correnti si rileva un risultato positivo per l'anno 2014, confermando un *trend* in crescita nel periodo di riferimento.

La situazione patrimoniale

Dall'analisi dei margini e dei quozienti si rileva la positività dei dati ottenuti per la Camera di Commercio.

La verifica per il periodo 2011 – 2014 della situazione patrimoniale evidenzia un'ottima solidità dell'Ente Camerale che dimostra di essere sufficientemente capitalizzato, presentando altresì un più che equilibrato rapporto fonti – impieghi.

Il valore del patrimonio netto nell'esercizio 2014 è in lieve incremento rispetto al valore del 2013.

La capacità di far fronte agli impegni di pagamento con le proprie risorse

L'Ente Camerale presenta una buona capacità di far fronte sia ai debiti a breve termine che a quelli a medio – lungo termine.

La scelta strategica di contrazione degli oneri correnti al fine di incrementare le risorse per interventi economici

E' stato sottolineato nella relazione al consuntivo degli anni precedenti ed è bene ripeterlo che la funzione di interfaccia della Camera di Commercio, fra pubblica amministrazione e mondo delle imprese dalle quali perviene la gran parte delle entrate, ha fatto acquisire nel tempo all'Ente camerale una sensibilità, un'attenzione costante alle

esigenze degli operatori, da soddisfare, comunque, nel rispetto delle regole della Pubblica Amministrazione.

Ricerca l'equilibrio e la compatibilità fra questi due versanti diventa esercizio quotidiano, agevolato oggettivamente dalla messa in campo di processi di semplificazione sempre più marcati.

La relativa novità del bilancio economico ha contribuito non poco a far sì che anche gli amministratori pro-tempore abbiano acquisito consapevolezza dell'importanza di coniugare esigenze di maggiori e migliori interventi promozionali con una visione che pondera ogni volta le dimensioni reali delle risorse e dei costi presenti e futuri.

Gli indicatori di bilancio esaminati hanno il valore di raffigurare sinteticamente le conseguenze delle scelte effettuate, delle risorse utilizzate e dei costi sostenuti, senza dimenticare che il principio di trasparenza nella redazione dei bilanci permette, in generale, da un lato di comprendere le dinamiche aziendali nel tempo e dall'altro di comparare i bilanci di una stessa azienda o anche di aziende diverse.

Con l'applicazione dei corretti principi contabili e la redazione del bilancio di esercizio secondo i nuovi principi contabili e con l'attività di analisi di bilancio per flussi che da essi scaturisce, è possibile avere una visione chiara delle dinamiche economiche finanziarie e patrimoniali di un'azienda, valutarne l'efficacia dei risultati, l'efficienza e le condizioni di esistenza sul mercato.

Per quanto riguarda l'economicità abbiamo visto come l'obiettivo della Camera di Commercio sia quello di ridurre i costi di struttura degli stessi e massimizzare i risultati sia incrementando i ricavi, nel limite del possibile, sia in termini sociali destinando maggiori risorse agli interventi economici, per favorire lo sviluppo delle economie provinciali.

Occorre precisare che l'autonomia gestionale delle Camere di Commercio non è molto elevata in quanto la maggior parte delle attività sono obbligatorie e regolamentate, così come le principali entrate: diritto annuale e diritti di segreteria.

E' bene ricordare che gli Enti camerali non beneficiano di trasferimenti erariali per le attività svolte per conto dello Stato e l'attività commerciale soggetta a tariffazione non è rilevante, così come il patrimonio immobiliare posseduto ordinariamente è utilizzato come sede camerale o sedi distaccate, con conseguente impossibilità di sfruttamento economico.

A questo proposito va rilevata la circostanza che l'unico immobile non utilizzato per i servizi dell'Ente camerale verrà alienato alla condizione che la Camera di Commercio ottenga come corrispettivo della vendita un congruo valore.

Per quanto riguarda le decisioni di investimento, avendo la Camera di Commercio di Massa – Carrara accumulato nel tempo avanzi di amministrazione con una conseguente ottima situazione finanziaria, la stessa è nella condizione, come dimostrano

i dati del quadriennio, di fronteggiare finanziariamente gli investimenti in autofinanziamento.

Detti avanzi sono disponibili in forma liquida e pertanto la Camera di Commercio non ha fatto ricorso all'indebitamento dimostrando di avere conseguito un rapporto ottimale tra fonti e impiego delle risorse e quindi un altrettanto ottimale situazione dal punto di vista finanziario.

Si evidenzia anche l'assenza di criticità nella gestione della tesoreria. Per quanto attiene alle decisioni operative, si evince chiaramente come l'Ente camerale abbia inteso contrarre il più possibile i costi della gestione corrente sia del personale, sia di funzionamento al fine di incrementare le risorse disponibili per interventi economici, nonché utilizzando in piccola parte anche gli avanzi economici patrimonializzati negli esercizi precedenti.

4.Le Missioni del Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di bilancio 2014

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Le missioni sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Le missioni individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 per le Camere di Commercio sono:

011 – Competitività e sviluppo delle imprese,

012 – Regolazione dei mercati,

016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema,

032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche,

033 – Fondi da ripartire.

Si da atto che non risultano a bilancio fondi da ripartire.

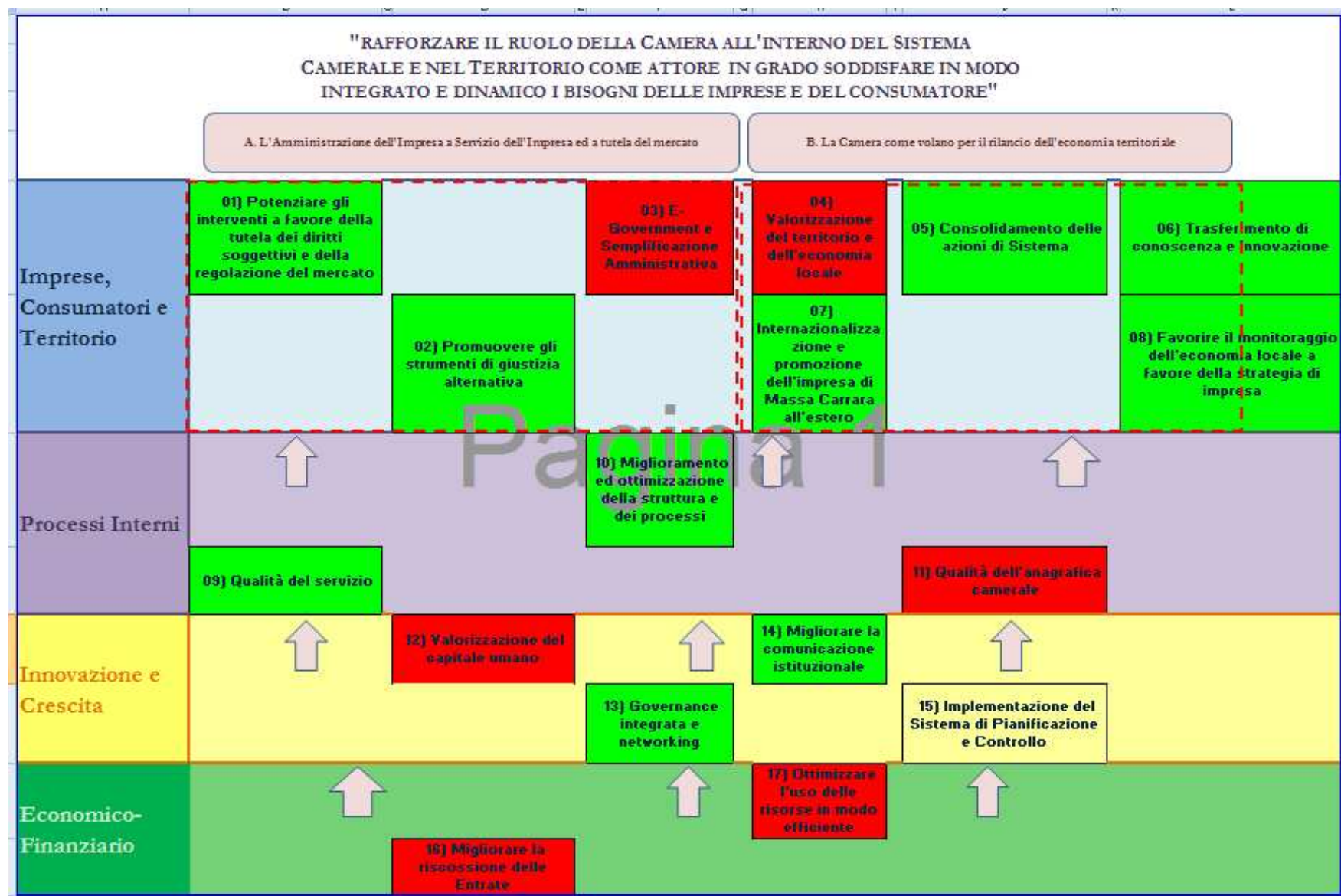
Le aree strategiche costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la *mission* e la *vision* dell'Ente camerale.

La definizione delle aree strategiche è scaturita da un'attenta analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori esterni alla Camera di Commercio e il Programma Poliennale 2010 – 2014, che abbraccia tutta l'attività della Camera, è stato rimodulato nelle seguenti linee strategiche:

1. Valorizzazione del territorio
2. Produzione di conoscenza
3. Azioni di sistema
4. Internazionalizzazione
5. Regolazione del Mercato
6. Lavoro, formazione, Università
7. Valorizzazione del capitale umano, Organizzazione e Comunicazione

Secondo l'impostazione BSC, già richiamata, le linee strategiche di cui sopra, in

continuità naturale con la programmazione di mandato, vengono ad articolarsi in obiettivi strategici di natura multidimensionale così come descritti nella Mappa Strategica di seguito riportata.



Si rilevano delle similitudini tra le Missioni individuate per le Camere di Commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico e le aree strategiche esplicitate nel Piano della performance della Camera di Commercio di Massa-Carrara. Conseguentemente i concetti sono sovrapponibili e coerenti tra loro per cui le aree strategiche del Piano della performance possono essere ricondotte alle Missioni riportate nel prospetto delle previsioni di spesa.

I programmi sono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. Il Ministero dello Sviluppo Economico nella più volte citata circolare del 2013 ha associato i seguenti programmi alle missioni sopra riportate:

005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale;

004 – vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori;

005 – sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy;

002 – indirizzo politico

004 – servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche;

001 – fondi da assegnare;

002 – fondi di riserva e speciali.

Considerato che gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni ed i programmi sono definiti come "aggregati omogenei di attività", si ritiene che i programmi possano essere ricondotti ad una dimensione di natura operativa.

Si passa, quindi, ad illustrare il contenuto di ciascun programma di spesa, esponendo:

- informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi ~~da realizzare~~ realizzati con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio di programmazione finanziaria;
- indicatori individuati per quantificare gli obiettivi e monitorare annualmente i risultati conseguiti.

Quanto sopra esposto è coerente con il vigente sistema di obiettivi ed indicatori adottato dalla Camera di Commercio di Massa-Carrara ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

MISSIONE 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: Programma Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Nella missione "Competitività e sviluppo delle imprese" confluiscono le attività comprese nella funzione D e le attività affidate all'Istituto di Studi e di Ricerche, come individuata dal DPR 254/2005, ad eccezione di quelle inerenti l'internazionalizzazione delle imprese.

Si tratta dunque di tutte le iniziative promozionali a sostegno del mondo imprenditoriale provinciale che si sostanziano in interventi diretti (realizzazione di fiere, mostre) o indiretti (contributi per la realizzazione di eventi anche in collaborazione con le Istituzioni locali), ma anche delle attività dirette allo studio e all'analisi dell'economia provinciale volte a definire strategie adeguate ai bisogni e necessità degli operatori economici, degli utenti, dei cittadini.

Ciò facendo, la Camera di Commercio di Massa-Carrara rappresenta una leva di sviluppo per il sistema delle imprese e dell'economia locale, riuscendo a canalizzare, anche in collaborazione con il mondo della rappresentanza associativa e cooperando utilmente con le altre Istituzioni locali, rilevanti risorse su una diversificata ampia gamma di iniziative, progetti ed investimenti mirati ad incidere sulla realtà economica territoriale, in un periodo di sensibile flessione negativa del mercato interno, particolarmente sentito nel territorio provinciale.

Obiettivo n. 1

Il previsto intervento volto a favorire l'incremento dell'occupazione locale, nel 2014 non è stato attivato. Tale iniziativa doveva, in sede previsionale, rientrare nei progetti approvati con l'accordo Mise-Unioncamere anno 2012, trovando in tale ambito anche un'apposita fonte di finanziamento. I suddetti progetti hanno, invece, avuto ad oggetto altre linee di intervento: creazione e formazione di nuova imprenditorialità, promozione delle reti di impresa, incentivazione dell'utilizzo delle tecnologie. Conseguentemente a ciò, ha operato anche la Camera, realizzando iniziative specifiche su suddetti temi.

Sul piano operativo la Camera di Commercio di Massa-Carrara ha posto grande attenzione al pieno impiego delle risorse stanziare quanto alla loro rapida erogazione, per non far venire meno un prezioso supporto per le imprese.

Obiettivo n. 2

Nel quadro degli indirizzi strategici già definiti negli anni precedenti con Comune di Carrara, Carrarafiere Srl, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara e Associazione degli Industriali sono continuate le azioni che fanno capo al Protocollo d'intesa per l'iniziativa Carrara Marble Weeks per la valorizzazione del marmo di Carrara ma anche per la promozione turistica, il marketing turistico e il marketing territoriale provinciale. Visti i buoni esiti degli anni passati anche nel 2014 è stato riproposto l'evento estivo che si è

concluso con la manifestazione promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara "Festival Con_vivere".

L'ISR è stato chiamato a quantificare l'impatto economico delle manifestazioni culturali che si sono svolte durante l'estate carrarese integrando la stesso con la valutazione dell'impatto della cultura nel nostro territorio.

Le iniziative del 2014 hanno prodotto:

- un ottimo ritorno economico, portando al territorio un valore aggiunto pari ad € 865.000,00;
- un buon moltiplicatore nell'attuale contesto di crisi (vale a dire la capacità di generare nuova ricchezza in rapporto al capitale investito), infatti ogni euro del suo costo ne ha prodotti 4,9 in termini di valore aggiunto;
- aumento del fatturato di quasi il 0,4% per le attività commerciali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Obiettivo n. 3

Anche nell'anno 2014 la Camera di Commercio di Massa-Carrara in stretta collaborazione con le associazioni di categoria, ordini e collegi professionali e partner pubblici ha portato avanti il potenziamento sul territorio dell'informazione e della formazione a favore delle imprese e dei professionisti con appositi seminari e percorsi formativi.

Obiettivo n. 4

La Camera di Commercio di Massa-Carrara al fine di valutare quali iniziative sostenere a favore del settore credito ha ritenuto opportuno monitorare in maniera più approfondita la tematica demandando all'Istituto di Studi e di Ricerche di implementare un Osservatorio sul credito, teso a migliorare i rapporti tra Banche e territorio, per attivare un periodico confronto costruttivo tra mondo produttivo e sistema finanziario sulle criticità del sistema.

La Camera di Commercio di Massa-Carrara auspica di poter addivenire, grazie all'implementazione dell'Osservatorio, all'individuazione di prodotti finanziari innovativi quali strumenti integrativi alle politiche bancarie e dei Confidi. Inoltre, la Camera auspica la definizione di specifici protocolli di intesa con le banche e le associazioni di categoria al fine di superare alcune problematiche riscontrate nell'accesso al credito da parte delle imprese del territorio provinciale.

Obiettivo n. 5

Mantenimento degli standard di efficienza dell'attività ispettiva e di vigilanza sia per le verifiche richieste dall'utenza che per la sorveglianza senza preavviso sui settori di competenza.

L'ufficio metrico ha proseguito l'azione di sorveglianza in attuazione dell'accordo sottoscritto tra UNIONCAMERE e MISE nel settore dei controlli della sicurezza, dei dispositivi di protezione individuale e della vendita dei metalli preziosi.

In collaborazione anche con la Guardia di Finanza ha proseguito altresì le verifiche sulle attività dei compro-oro ed è stato infine assicurato il controllo sulle apparecchiature di distribuzione carburanti sia in modalità manuale che self service.

MISSIONE		COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE							
11		Programma Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale							
Stakeholder		Imprese, cittadini, Istituzioni locali							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie 2014		Oneri 2014	
		1 – sostenere l’occupazione attraverso specifiche iniziative				€ 100.000,00		Le risorse sono state impiegate su altre iniziative	
		2 – promuovere il marmo, il turismo e il territorio anche attraverso il coordinamento con le istituzioni territoriali (Carrara Marble Week e Festival Con_vivere)				€ 19.520,00		€ 19.520,00	
		3 – promuovere l’informazione e la formazione per le imprese e i professionisti				€ 42.000,00		€ 30.977,55	
		4 – promozione dell’osservatorio sul credito				Non sono previste risorse			
		5 – Attività ispettiva e di vigilanza				Non sono previste risorse			
Indicatori		Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Risultato
1.01	Erogare le risorse stanziare per il programma a favore dell’occupazione	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Ufficio in staff al Segretario generale – Dati di preventivo e consuntivo	Ammontare di risorse erogate anno x/ _____ ammontare di risorse stanziare anno x	>=90%	>=90%	>=90%	Vedere relazione ob.1
1.02	Minimizzare il tempo medio di erogazione del contributo camerale per il sostegno	Indicatore di risultato	Giorni	Ufficio in staff al Segretario Generale	Giorni intercorrenti tra la data di presentazione della	<=90giorni	<=90giorni	<=90giorni	Termini ampiamente rispettati dall’Uffi

	all'occupazione				domanda e la data di erogazione del contributo				cio promozione tenendo conto del periodo tra la data di arrivo della rendicontazione e la data di predisposizione dell'atto di liquidazione (15 gg lavorativi)
2.01	Erogare le risorse stanziate per il programma promuovere il marmo, il turismo e il territorio anche attraverso il coordinamento con le istituzioni territoriali (Carrara Marble Week e Festival Con_vivere)	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Ufficio in staff al Segretario generale - Dati di preventivo e consuntivo	Ammontare di risorse erogate anno x/ _____ ammontare di risorse stanziate anno x	>=90%	>=90%	>=90%	100%
2.02	Erogare le risorse stanziate per il programma promuovere il	Indicatore di risultato	Indagini	ISR	Realizzazione indagine sull'impatto economico delle	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31/12/2014

	marmo, il turismo e il territorio anche attraverso il coordinamento con le istituzioni territoriali (Carrara Marble Week e Festival Con_vivere)				principali manifestazioni culturali che si svolgeranno durante l'estate a Carrara e valutazione sull'impatto della cultura nel nostro territorio				
3.01	Sviluppare servizi di informazione e formazione per le imprese e i professionisti	Indicatore di risultato	Numero partecipanti	Area Formazione	Numero partecipanti ai percorsi formativi e ai seminari	>= 100	<=100	>= 100	676
3.02	Efficacia dei servizi di informazione e formazione per le imprese e i professionisti	Indicatore di risultato	%	Area Formazione	Numero di questionari che presentano una valutazione almeno pari o superiore a buono _____ numero questionari compilati	>=60%	>=60%	>=60 %	84%
4.01	Promozione dell'Osservatorio sul credito	Indicatore di risultato	Numero incontri	ISR	Numero incontri	>= 3	>= 3	>= 3	3
4.02	Promozione dell'Osservatorio sul credito	Indicatore di risultato	Proposta protocollo d'intesa	ISR	Realizzazione proposta protocollo d'intesa	31.12.2014	----- -	----- ----	31/12/2014
4.03	Promozione dell'Osservatorio sul credito	Indicatore di risultato	Proposta	ISR	Realizzazione	31.12.2014	----- -	----- ----	31/12/2014

	rio sul credito		strumen to alternati vo		proposta strumento alternativo				
5.01	Mantenimento degli standard di efficienza dell'attività ispettiva e di vigilanza	Indicatore di risultato	Numero	Ufficio metrico e brevetti	n° stazioni di servizio dotati di apparecchiature di prepagamento sottoposte a controllo	18	20	22	20
5.02	Mantenimento degli standard di efficienza dell'attività ispettiva e di vigilanza	Indicatore di risultato	Numero	Ufficio metrico e brevetti	n. compro oro sottoposti a verifica	10	12	14	11

Missione 012 - Regolazione dei mercati

Programma: Programma Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Nella Missione "Regolamentazione dei mercati" confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolamentazione dei mercati", così come prevista dal DPR 254/2005, comprendente perciò l'Anagrafe (Registro Imprese), le attività relative alla contrattualistica e la concorrenza.

Le funzioni di Anagrafe e Regolazione del mercato si inquadrano nell'essenza congenita della Camera come Pubblica Amministrazione alleata dell'attività d'impresa, oltre che essere attività oramai di carattere "istituzionale" per le Camere di Commercio.

Per quanto riguarda la tutela della trasparenza nel mercato, questa viene assicurata, non solo con le attività relative ai contratti e agli Usi, alla attività di mediazione e conciliazione, rispetto alla quale Il 20 settembre 2013 è entrata in vigore la norma che ha reintrodotto l'istituto della cd. mediazione obbligatoria, e attraverso l'attività di vigilanza sui prodotti; infine, ai sensi del DPR 430/2001, anche grazie all'assistenza prestata alle imprese che promuovono Concorsi a premio.

Obiettivo n. 1

Una delle principali funzioni della Camera di Commercio di Massa-Carrara è certamente quella amministrativa – certificativa, che si sostanzia nella tenuta dei Registri nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita delle imprese della provincia.

Nella gestione delle pratiche, il rispetto della tempistica per la Camera di Commercio di Massa-Carrara è ormai una realtà e un valore aggiunto. Obiettivo invariabile nel tempo è quello del costante miglioramento dei servizi forniti al cliente, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e di un'organizzazione interna più rispondente alle diverse esigenze, riscontrate grazie anche agli strumenti di indagine utilizzati: la rilevazione della *customer satisfaction* e la gestione dei reclami.

In quest'ottica l'Ente si è prefissato di monitorare e mantenere gli attuali standard di tempi di evasione delle pratiche.

Obiettivo n. 2

E' proseguita l'azione volta a rendere efficiente ed economica la gestione amministrativa dell'Ente, che nel processo di adeguamento alla normativa sulla telematizzazione dei servizi, ha sempre speso risorse, impegno e professionalità; due direttrici operative sono il ricorso alle comunicazioni via web per le comunicazioni in uscita, sia nel dotarsi di programmi di dialogo con l'utenza per soddisfare con rapidità le esigenze commerciali.

Obiettivo n. 3

E' proseguita per il 2014 l'attività volta al recupero dell'arretrato esistente per le pratiche sanzionatorie. In particolare:

- si è proceduto ad una puntuale verifica dei ruoli emessi prima dell'anno 2010 in modo da eliminare eventuali posizioni per le quali si può ritenere intervenuta l'inesigibilità – INDICATORE: n. posizioni

andate a ruolo prima dell'anno 2010 verificate/ n. posizioni andate a ruolo prima dell'anno 2010
TARGET 100%. Sono state esaminate n.667 posizioni;

- è stata incentivata l'evasione delle pratiche relative ai verbali di accertamento degli anni 2009-2010
- INDICATORE:n. ordinanze emesse sui verbali 2009/2010. Sono state evase n.312 posizioni;
- si è mirato a ridurre i tempi intercorrenti tra l'esigibilità delle ordinanze di ingiunzione emesse e non pagate e la loro messa a ruolo per la riscossione coattiva.

Obiettivo n. 4

Si è intensificata l'azione di consolidamento della cultura arbitrale e della mediazione, anche attraverso una sempre maggiore professionalizzazione degli arbitri e dei mediatori della Camera.

INDICATORI:

- Realizzazione dell'evento della Settimana Nazionale della Conciliazione seguendo la tempistica indicata da Unioncamere Nazionale – data di realizzazione:
- Realizzazione corso biennale per i mediatori camerali – n. partecipanti/n. iscritti all'elenco mediatori della Camera . TARGET 80%. Risultato: 92%. Hanno partecipato n.30 professionisti.

MISSIONE		REGOLAZIONE DEI MERCATI							
12		Programma Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori							
Stakeholder		Imprese, lavoratori autonomi, imprese							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie 2014		Oneri 2014	
		1 – promuovere la qualità e l'efficienza dei servizi erogati				Non sono previste risorse		--	
		2 – e-government e semplificazione dei rapporti con l'utenza				€		--	
		3 – Recupero dell'arretrato esistente per le pratiche sanzionatorie				€		--	
		4 – consolidamento della cultura arbitrale e della mediazione				€ 35.000,00		€ 18.484,10	
Indicatori		Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Risultato
1.01	Mantenimento degli ottimi tempi di evasione delle pratiche dei servizi anagrafici	Indicatore di qualità	Numero procedure	Ufficio Registro Imprese	Tempo di evasione delle pratiche R.I. anno 2014 _____ Tempo di	<=1	<=1	<=1	1

					evasione delle pratiche R.I. 2013				
2.01	Livello di utilizzo della PEC in uscita verso utenti per comunicazioni camerali	Indicatore di risultato	Numero pec	Ufficio telemat ica	Numero comunicazioni PEC Numero totali comunicazioni trasmissibili via PEC	85%	90%	95%	99%
3.01	Recupero dell'arretrato esistente per le pratiche sanzionatorie .	Indicatore di risultato	Rapp orto	Ufficio concilia zione, arbitrat o, tutela del consum atore e sanzion i	n. posizioni andate a ruolo prima dell'anno 2010 verificate/ n. posizioni andate a ruolo prima dell'anno 2010	100%	-	-	100%
3.02	Recupero dell'arretrato esistente per le pratiche sanzionatorie .	Indicatore di risultato	Numero	Ufficio concilia zione, arbitrat o, tutela del consum atore e sanzion i	n. ordinanze emesse sui verbali 2009/2010	250	-	-	312
4.01	Azione di consolidament o della cultura arbitrale e della mediazione	Indicatore di risultato	Data	Ufficio concilia zione, arbitrat o, tutela del consum atore e sanzion i	Realizzazione dell'evento della Settimana Nazionale della Conciliazione seguendo la tempistica indicata da Unioncamere Nazionale	Rispetto della data 30/11/20 14	Rispe tto della data	Rispett o della data	13/11/201 4

4.02	Azione di consolidamento della cultura arbitrale e della mediazione :Realizzazione corso biennale per i mediatori camerali -	Indicatore di risultato	Rapporto	Ufficio conciliazione, arbitratore, tutela del consumatore e sanzioni	- n. partecipanti/n. iscritti all'elenco mediatori della Camera	80%	80%	80%	92%
------	---	-------------------------	----------	---	---	-----	-----	-----	-----

Missione 016 - Commercio Internazionale e Internazionalizzazione delle sistema produttivo

Programma: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

La Camera di Commercio di Massa-Carrara, quale Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche della Città e della sua provincia, svolge la sua funzione di sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del suo territorio, attuando una politica attiva, mirata alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale anche in ambito internazionale, soprattutto attraverso l'elaborazione di misure di intervento strategiche in grado di fornire alle micro, piccole e medie imprese del territorio una serie di validi strumenti per fronteggiare e reagire alle difficoltà derivanti dalla congiuntura economica recessiva, in cui versa l'intero sistema Paese.

La programmazione 2014 è stata sviluppata in coerenza con le linee strategiche definite nei documenti di programmazione della Camera, ha tenuto conto delle istanze delle imprese, delle linee strategiche della Regione Toscana, espresse anche tramite il programma di Toscana Promozione, di Unioncamere Nazionale e Toscana e delle indicazioni espresse dalle associazioni di categoria.

Infine, con l'insediamento dei nuovi organi camerali fin dal 2014, le scelte strategiche sono in linea con le direttrici di programmazione dell'Unione Europea (in particolare col programma di rilancio della competitività delle piccole e medie imprese contenuto nel documento della Commissione "Europa 2020"), del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero degli Affari Esteri.

Obiettivo n. 1

La promozione degli interventi volti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese e gli incontri/scambi tra gli operatori rappresentano un nucleo focale della Camera; fermo restando questo, il programma per l'anno 2014 ha tenuto conto della particolare situazione di incertezza sul futuro di istituzioni fino ad oggi importanti collaboratori nella realizzazione dei progetti. In tal senso basti pensare alle Province piuttosto che a Toscana Promozione.

Per detti motivi, il programma di internazionalizzazione è stato predisposto quale consolidamento degli interventi già realizzati con successo in termini di partecipazione di imprese e di livello di gradimento rilevato, nel precedente biennio. Queste, in sintesi, le iniziative realizzate nel 2014:

Periodo	Località	Settore	Descrizione	Partner
Febbraio 2014	Carrara	Agroalimentare	Partecipazione TIRRENO CT	Associazioni e Consorzi di settore
Aprile Maggio 2014	Carrara	Artigianato	Partecipazione TUTTOCASA	Associazioni e Consorzi di settore
Maggio 2014	Carrara	Lapideo	GUESTING	Toscana Promozione,

			ARCHITECTURE 2014: incoming delegazione architetti in occasione di Carrara Marmotec 2014	CCIAA LU, CarraraFiere, Consorti ed Associazioni di settore
Maggio 2014	Carrara	Lapideo	Partecipazione CARRARA MARMOTEC 2014	Toscana Promozione, CCIAA LU, CarraraFiere, Consorti ed Associazioni di settore
Luglio 2014	Carrara	Turismo	Incoming Blogger	Toscana Promozione, Operatori ed Associazioni di settore
Ottobre 2014	Lunigiana	Turismo	Incoming Tour Operator	Toscana Promozione, Operatori ed Associazioni di settore
Dicembre 2014	Carrara	Lapideo	Incoming operatori meccanica	Toscana Promozione, CCIAA LU, CarraraFiere, Consorti ed Associazioni di settore

Obiettivo n. 2

La Camera di Commercio di Massa-Carrara, in sinergia con gli organismi del sistema camerale, si è attivata per valorizzare i prodotti locali all'interno del progetto EXPO 2015.

MISSIONE		COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO							
16		Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy							
Stakeholder		Imprese, lavoratori autonomi, imprese							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie 2014		Oneri 2014	
		1- Internazionalizzazione delle imprese				€ 199.528,00		€ 162.996,11	
		3 - Expo 2015				€ ----			
Indicatori		Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Risultato
1.1	Favorire l'internazionalizzazione delle imprese e	Indicatore di risultato	numero	Ufficio internazionalizzazi	n° operatori partecipanti alle iniziative	60	60	60	97

	gli incontri/scambi tra gli operatori			one	promozione estero				
1.2	Favorire l'internazionalizzazione delle imprese e gli incontri/scambi tra gli operatori	Indicatore di risultato	rapporto	Ufficio internazionalizzazione	n° partecipanti per seminario per internazionalizzazione/ n. seminari organizzati	20	20	20	36
2.1	Expo 2015	Indicatore di risultato	numero	Ufficio Formazione	N° incontri con organismi di sistema	2	—	—	1

Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma: Indirizzo politico

Le Camere di Commercio, come noto, sono enti pubblici istituzionalmente preposti al sostegno e alla promozione dell'economia del territorio locale di competenza.

Se questo è vero, è vero altresì che l'ente camerale non agisce in questo contesto da solo, ma anzi, anche la recente riforma della Legge 580/93 di disciplina delle Camere di commercio ha ribadito ed ampliato il concetto di agire di sistema facendolo assurgere ad una vera e propria concezione anche di tipo giuridico.

Far parte di una rete rappresenta, pertanto, per la Camera di Massa-Carrara un punto di forza del suo agire e non significa solo un reticolo formale di contatti.

L'agire della Camera interfacciandosi con l'intero sistema, ma non meno con le altre istituzioni e con il mondo associativo, rappresenta indubbiamente una scelta politico-strategica di primario rilievo. In questo senso lo sforzo ha mirato al rafforzamento del ruolo dell'ente nel contesto in cui opera in quanto portatore non già di un interesse proprio ma di migliaia di imprese che costituiscono l'ossatura economico-sociale della provincia.

Non si può infine tralasciare la transitorietà che il 2014 sembra al momento rappresentare per il sistema camerale ed in particolare per la Camera di Massa-Carrara.

Si è diffusa una linea che tende a riorganizzare le strutture pubbliche territoriali: in questo panorama anche le camere di commercio potrebbero rientrare in un sistema di riassetto quanto meno per la gestione di alcuni servizi in forma associata.

Questo non deve comunque in alcun modo significare una perdita delle caratteristiche delle camere di commercio e del loro agire nell'interesse generale per il sistema delle imprese.

In questo contesto, e a fronte delle sopra esposte indicazioni di carattere generale, il Consiglio camerale insediatosi a marzo 2014 sta cercando di definire con maggior puntualità le linee strategiche da tenersi per ottemperare alle funzioni proprie della Camera.

In questa Missione rientrano le funzioni A e B previste nel DPR 254/2005, dunque Segreteria Generale e i servizi di supporto tra cui le competenze relative agli uffici per l'amministrazione del personale, per l'amministrazione finanziaria, per i flussi informativi.

Obiettivo n. 1

Nel 2014 sono state portate a termine le operazioni di rinnovo degli organi camerali. Sotto un profilo prettamente amministrativo l'iter degli eventi è stato:

- Insediamento del nuovo Consiglio camerale con la nomina del Presidente: 4 marzo 2015;
- Elezione della Giunta: 3 aprile 2015;
- Nomina del Vice Presidente: 8 aprile 2015.

Il rinnovo non ha rappresentato soltanto un momento di passaggio formale di competenze, ma, come in qualsiasi evento che comporti delle variazioni, è stata altresì occasione per la Camera di riflettere sul suo recente passato e di programmare conseguentemente le linee per il suo futuro.

In questo senso l'impegno del personale che ha accompagnato i nuovi rappresentanti nell'operare dell'ente è stato particolarmente accurato.

Obiettivo n. 2

Anche nel 2014 è stata garantita la maggior efficacia ed efficienza amministrativa nella gestione dell'attività di redazione formale degli atti e della loro pubblicazione all'albo camerale.

OBIETTIVO mantenimento degli standard qualitativi sotto forma di rispetto della tempistica relativa alle operazioni di pubblicazione.

INDICATORE: Miglioramento della funzionalità del sistema di dematerializzazione dei flussi documentali LWA, con almeno l'80% di migliorie apportate rispetto a quelle individuate/possibili.

Nel corso 2014 sono stati rilasciati da Infocamere diversi aggiornamenti al programma di gestione degli atti, tra questi vi sono alcune migliorie richieste più volte dalla Camera, come ad esempio un maggior numero di filtri nella ricerca degli atti in modo da consentire una ricerca più efficace e rapida, la possibilità di modificare gli allegati direttamente dall'applicazione, senza necessariamente doverli scaricare in locale, la possibilità di inviare i documenti in conservazione sostitutiva.

Obiettivo n. 3

Si sottolinea come il D.Lgs. 150/2009, c.d. Riforma Brunetta, all'articolo 11, comma 1, ha definito per la prima volta la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di tutta una serie di informazioni, con lo scopo di favorire forme diffuse di controllo. Con l'emanazione della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale forma di contrasto alla corruzione, permettendo quindi alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

La Camera di Commercio di Massa-Carrara ritiene la trasparenza elemento centrale di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari, anche in funzione di prevenzione della corruzione, come emerge chiaramente dai commi 33 e 34 del D.Lgs. n. 190/2012, che prevedono le sanzioni inerenti l'inadempimento di obblighi di pubblicazione.

Con l'emanazione del D.Lgs. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il legislatore ha provveduto a riordinare i fondamentali obblighi di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative stratificatesi nel corso degli ultimi anni. Si è quindi proceduto ad uniformare gli obblighi di pubblicazione per tutte le Pubbliche Amministrazioni, a definire ruoli, responsabilità e processi e ad introdurre l'istituto dell'accesso civico.

Ulteriore rilevanza al principio di Trasparenza, quale *modus operandi* delle pubbliche amministrazioni, è stata conferita con DPR n. 62 del 16 aprile 2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001", ove all'art. 9 si prevede che "il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale", garantendo sempre la tracciabilità dei processi decisionali.

La Camera di Commercio di Massa-Carrara ha adottato il proprio "Programma triennale per la trasparenza con deliberazione della Giunta camerale n. 9 del 31 gennaio 2014, per il triennio 2014/2016, prevedendo in esso tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza sollecitati dal Legislatore.

Con la stessa delibera n.9 del 31/01/2014 e in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 190/2012, ha adottato il "Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014/2016", che contiene l'individuazione degli strumenti atti a prevenire il rischio di corruzione e gli obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

Nell'ottica del Legislatore, il processo di contrasto alla corruzione deve comprendere anche la gestione del rischio, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sull'attività.

L'Ente ha compiutamente adempiuto a tutti gli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa citata, e ha organizzato, in base alla classificazione stabilita dal D.Lgs. 33/2013, il link denominato "Amministrazione Trasparente", molti contenuti del quale erano già presenti all'interno del sito istituzionale, in una sezione precedentemente denominata "Trasparenza, Valutazione e Merito".

MISSIONE		SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
32		Indirizzo politico							
Stakeholder		Imprese, cittadini, lavoratori autonomi, consumatori							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie 2014			
		1 – rinnovo della governance camerale				Attività senza oneri diretti			
		2 – mantenimento degli standard qualitativi di pubblicazione				Attività senza oneri diretti			
		3 – miglioramento processi e strumenti di programmazione, controllo, valutazione e trasparenza				Attività senza oneri diretti			
Indicatori		Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Risultato
1.1	Rinnovo della	Indicatore di risultato	Data	Servizio AAGG e promozione	Insediamento organi	Entro il 30.06.20	-	-	04/03/2014

	governance camerale					14			
2.1	Miglioramento della funzionalità del sistema di dematerializzazione dei flussi documentali LWA	Indicatore di risultato	rapporto	Servizio AAGG e promozione	N. migliorie apportate / N° migliorie individuate e possibili	80%	80%	80%	100%
3.1	Aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione	Indicatore di risultato	Data	Responsabile della trasparenza e anticorruzione	Realizzazione del documento entro i termini di legge	Entro il 31.12.2014	Entro il 31.12.2015	Entro il 31.12.2016	31/12/2014
3.2	Aggiornamento all'interno del piano triennale per la prevenzione della corruzione del piano triennale per la trasparenza	Indicatore di risultato	Data	Responsabile della trasparenza e anticorruzione	Realizzazione del documento entro i termini di legge	Entro il 31.12.2014	Entro il 31.12.2015	Entro il 31.12.2016	31/12/2014

Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

***Programma: Programma Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le
Amministrazioni Pubbliche***

MISSIONE 32		SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							
		Programma Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni Pubbliche							
Stakeholder		Imprese, cittadini, lavoratori autonomi, consumatori, dipendenti e collaboratori							
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie			
		1 – Razionalizzare l'uso delle risorse per recuperare efficienza puntando al contenimento dei costi di funzionamento				Attività senza oneri diretti			
		2 – Efficienza dei processi interni di pagamento delle forniture				Attività senza oneri diretti			
Indicatori		Tipologia	Unità di misura	Fonte	Algoritmo	Targe t 2014	Target 2015	Target 2016	Risult ato
1.1	Monitorare il rispetto delle norme sulla revisione della spesa pubblica	Indicatore di risultato	Numero	Area servizi di supporto	Numero di report di monitoraggio sull'applicazione della spending review realizzati nell'anno	2	2	2	2
2.1	Mantenimento dei tempi medi di pagamento delle forniture	Indicatore di risultato	giorni	Area servizi di supporto	Tempi medi di pagamento	<=30	<=30	<=30	19,90

Obiettivo n. 1.1

Come noto le limitazioni riguardanti i consumi intermedi poste dall'art. 8 comma. 3 del D.L. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012 (spending review), nonché quelle relative alle spese per investimenti in mobili ed arredi, a valere sugli anni 2013 e 2014, previste dall'art. 1 comma. 141 e 142 della Legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), hanno imposto agli enti pubblici una ancor più accorta gestione delle risorse necessarie al funzionamento della macchina amministrativa. Il DL 95/2012 ha previsto tetti di spesa anche su acquisto carta e comunicazioni cartacee (art. 8 comma 1). A tali manovre si aggiungono i limiti ed i versamenti derivanti dall'art. 61 del DL 112/2008 (su organi e rappresentanza), nonché i vincoli

relativi all'applicazione dell'art. 6 del DL 78/2010 (inerente spese per organi di amministrazione e controllo, organismi collegiali, formazione, missioni, auto).

Per questo motivo particolare importanza è stata posta nel verificare periodicamente il rispetto della normativa in materia. Gli uffici competenti hanno effettuato le previste verifiche e il target risulta raggiunto.

Base di riferimento: Consumi intermedi anno 2010	€ 793.745,50
Riduzione 15%	€ 119.061,84
Obiettivo 2014:	€ 674.683,66
Costi sostenuti nel 2014	€ 535.112,80

Obiettivo n. 2.1

La Camera, considerando prioritaria l'attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, ha nel corso del 2014 razionalizzato le procedure di liquidazione delle fatture e di emissione dei mandati.

Operativamente, il progetto ha inteso minimizzare i tempi, eliminare dove possibile la carta e garantire la tracciabilità del processo di liquidazione delle spese. I flussi informatici del sistema contabile XAC e Oracle sono stati adeguati alle novità, comprese la prossima introduzione della fattura elettronica.

Nel corso del 2014 la Camera è riuscita a raggiungere l'ottimo livello di 19,90 giorni medi di pagamento delle fatture passive.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Roberto Camisi)

IL PRESIDENTE
(Dino Sodini)

Allegato sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente allegato è pubblicato integralmente all'Albo informatico della Camera di Commercio I.A.A. di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 e del Regolamento camerale per la pubblicazione degli atti